



Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale
"FEDERICO DE ROBERTO"
CATANIA

Anno scolastico 2015-2016



Piano dell'Offerta Formativa

L'Istituto Comprensivo "F.De Roberto" è nato il primo Settembre 2013 dall'aggregazione fusione di due realtà scolastiche preesistenti C. "DE ROBERTO" CATANIA e I.C. "CORRIDONI-MEUCCI" CATANIA – CTIC887003) ed è il risultato di una politica scolastica tesa alla razionalizzazione del servizio d'istruzione.

"VISION" E "MISSION" DELLA NOSTRA SCUOLA:

L' Istituto si propone come:

- **Scuola della formazione dell'uomo e del cittadino** - come luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise, è attenta alla dimensione formativa sia nella sfera socio-affettiva che in quella cognitiva degli apprendimenti. Persegue la "mission" di insegnare ad apprendere a diventare cittadini consapevoli.

- **Scuola che colloca in Europa e nel mondo** - assume ed educa alla diversità, come risorsa e stimolo per la crescita riproducendo su scala locale opportunità, interazioni, tensioni e convivenze globali. Dal confronto con la pluralità delle culture sviluppa molteplici interdipendenze fra locale e globale per una cittadinanza nazionale, europea e mondiale.

- **Scuola orientativa** - attraverso la personalizzazione dell'insegnamento (traguardi diversi e personali per ognuno) e l'individualizzazione (obiettivi minimi comuni per tutti) costruisce percorsi di apprendimento rispettosi dei tempi, ritmi e stili cognitivi, sviluppando in ciascuno la consapevolezza di sé e delle proprie capacità e potenzialità in modo da promuovere e consentire l'acquisizione delle competenze indispensabili per il successo formativo e professionale, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

"COMUNITÀ EDUCANTE E ORGANIZZAZIONE CHE APPRENDE"

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento che, coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto socio-economico e culturale del territorio, descrive l'identità dell'Istituto Comprensivo attraverso la presentazione dell'Offerta formativa erogata ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia di cui è dotata e nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, in relazione alle esigenze formative dell'utenza, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il POF è un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni ed è sottoposto periodicamente a revisione sulla base dei risultati conseguiti e di eventuali variazioni del contesto in cui si opera sopraggiunte nel corso dell'anno scolastico, al fine di favorire il potenziamento dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni.

Definisce il patto con l'utenza in quanto chiarisce gli impegni che la scuola assume e intende rispettare, assicurando l'attuazione dei principi di pari opportunità e promuovendo la prevenzione di ogni forma di violenza e di discriminazione.

Garantisce la massima flessibilità, efficienza ed efficacia del servizio scolastico e l'integrazione e il migliore utilizzo delle risorse e delle strutture, assicurando altresì l'introduzione di tecnologie innovative, per fornire impulso al miglioramento della qualità del servizio.

Assicura una continua riprogettazione in base agli esiti dell'autovalutazione, individuando un Piano di Miglioramento per superare le eventuali criticità presenti nell'istituto.

Il processo di costruzione del P.O.F. è il risultato dei seguenti passaggi:

- analisi dell'esistente, attraverso la discussione nei Consigli di Classe e Intersezione;
- analisi dei bisogni dell'utenza, anche attraverso il confronto con i genitori;
- confronto all'interno del Consiglio d'Istituto per la definizione degli indirizzi generali del P.O.F.;
- confronto con le altre Agenzie educative e culturali che operano nel territorio;
- confronto a livello collegiale sull'efficacia e l'efficienza dei progetti educativo-didattici ;
- predisposizione dell'Offerta Formativa attraverso l'attività del Collegio docenti, dei Consigli di Classe e Intersezione;
- Approvazione delibera n. ...del Collegio dei Docenti del.....;
- Adozione del documento nel Consiglio d'Istituto del

ANALISI DEL TERRITORIO

L'Istituto presenta numerose criticità legate specialmente al contesto socio-economico culturale in cui opera data la sua ubicazione in quartieri a rischio.

Il contesto socio-economico non è in grado di supportare la formazione sociale e civile di una considerevole parte degli alunni (la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è notevolmente superiore alla media regionale e nazionale). La distribuzione della popolazione scolastica con difficoltà è omogenea nei diversi plessi dell'istituto. Mediamente in ciascuna classe sono presenti 1 alunno straniero, uno/due alunni con disagio socio-culturale ed economico, 1/2 alunno con disabilità, il fenomeno è meno evidente nella scuola dell'infanzia. Sul totale degli alunni si rileva una percentuale del 7 % di casi di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, il 4% di alunni provenienti da stato estero con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana e una percentuale di circa il 9% di alunni diversamente abili. L'analisi dei dati 1.1.b.1 relativi all'anno 2013-14 rivela che lo svantaggio sociale risulta in crescita. Un numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non ricevono sufficiente supporto da parte dei servizi sociali comunali che non riescono ad assicurare a tutti strumenti di educativa scolastica e familiare. Alcuni genitori di una classe che accoglie alunni BES manifestano insofferenza per tale presenza. Scarsa e/o inconsapevole partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO.CC.; in taluni consigli di classe manca la rappresentanza genitoriale

La vocazione economica dei quartieri su cui insiste la scuola è varia: commerciale il quartiere di V.le M. Rapisardi (alta presenza di negozi) e scarsa presenza di attività artigiane e professionali, mentre quello di Cibali è un quartiere meno attivo, quasi dormitorio. Nel territorio risulta una scarsa presenza di centri o luoghi di aggregazione giovanili gratuiti che accolgono gli alunni in orario pomeridiano. I dati restituiti rivelano che

il tasso di disoccupazione della sicilia è molto alto 22,1% secondo solo alla Calabria. Gli alunni iscritti e frequentanti, con disagio socio-economico seguiti dai servizi sociali e affidati a convitti e istituti socio assistenziali non partecipano alle iniziative scolastiche in orario pomeridiano. L'Ente Locale, la Asl realizzano alcuni percorsi progettuali a favore degli alunni e delle famiglie. Alle attività di divulgazione culturale sulle tematiche di educazione alla salute proposte dalla ASL che si svolgono a scuola partecipano pochi genitori. Le famiglie devono essere supportate dai docenti e dalla segreteria didattica per la compilazione della modulistica (richieste da rivolgere al comune per buoni libro, assistenza igienico sanitaria, mensa scolastica ecc) Le famiglie non sempre assicurano un livello igienico sufficiente ai figli. Gli edifici scolastici dei plessi di via Castaldi (tre ordini di scuola infanzia- primaria e secondaria 1°, via dell'Atleta, via Martelli) necessitano di interventi di manutenzione straordinaria Non tutti gli edifici scolastici hanno connessione wi-fi La connessione wi-fi interna è insufficiente a coprire i fabbisogni di rete L'edificio scolastico di via Castaldi presenta gravi deficit manutentivi, è privo del certificato prevenzione incendi La regione sicilia attribuisce di anno in anno alla scuola risorse decrescenti per il funzionamento didattico-amministrativo. L'ente locale assegna scarse risorse per la manutenzione ordinaria della scuola infatti la somma indicata di €1.962,22 è l'unica assegnata dall'anno scolastico 2009 a tutt'oggi. L'ente locale non è in grado di assicurare la buona manutenzione e la messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici. Molte famiglie indigenti non versano il contributo genitori per il pagamento della quota assicurativa. i finanziamenti dello stato(2,8%) destinati alla pulizia dei locali non sono in grado di assicurare la pulizia degli edifici scolastici(aule e spazi comuni, uffici ecc) per l'inefficienza delle ditte appaltatrici (cattiva gestione e pessima organizzazione) Le assegnazioni dei posti docenti di sostegno in organico di fatto da parte del MIUR determinano ogni anno un elevato tasso di docenti che assumono servizio per la prima volta nella scuola il 1 settembre. (nuovi docenti) Lo squilibrio delle iscrizioni degli alunni fra i plessi determina difficoltà rispetto alla gestione delle risorse umane (docenti operanti su più plessi) Il recente incremento d'iscrizioni nella scuola secondaria di primo grado determina un elevato tasso di docenti in comune con altre scuole con conseguente cambiamento annuale di sede. I plessi sono dislocati nel raggio di circa 1 km e a causa dei numerosi impegni amministrativo-contabili il dirigente scolastico ha difficoltà ad assicurare la sua significativa presenza in tutti i plessi. Spesso i supplenti reclutati incontrano difficoltà a raggiungere i plessi se non sono forniti di mezzo proprio. I responsabili di plesso, i docenti con incarico di FFSS, i referenti delle educazioni e i docenti con incarichi (vedi organigramma) svolgono servizio in diversi plessi e pertanto incontrano difficoltà a comunicare e diffondere le iniziative in tutti i plessi scolastici

Per fronteggiare tale situazione La scuola negli as 2013-14 e 2014-15 ha elaborato/aderito:

- il piano di inclusione formulando i PDP per ciascun alunno Bes (diversamente abile, DSA certificato o non certificato, con svantaggio socio-economico, e stranieri);
- il progetto d'istituto AREA A RISCHIO finanziato con il FIS e con fondi ex Art. 9 del CCNL (con i predetti fondi sono organizzati interventi di alfabetizzazione alunni stranieri e recupero competenze in lingua italiana e matematica a cui partecipano anche alunni italiani);
- progetti in rete con associazioni del territorio che operano nel settore sociale per attività di inclusione sociale a favore delle famiglie degli alunni BES;
- accordi con cooperative sociali del territorio che offrono supporto psicologico alle famiglie (sportello famiglie);
- progetti gratuiti proposti dalla pubblica istruzione del Comune di Catania contro la dispersione scolastica (legalità, conoscenza del patrimonio artistico, culturale e ambientale della città);
- proposte culturali delle associazioni sportive operanti nel territorio (judo-rugby);
- proposte formative della soprintendenza ai beni culturali della Regione Sicilia provincia Catania attivando n. 9 percorsi didattici per scuola primaria e secondaria 1°; ha aderito ai progetti del MIUR "Frutta nelle scuole", "Sport di classe" e Dm/8 potenziamento della musica nella scuola primaria.

La scuola ha attivato rapporti costanti con i servizi sociali operanti nel territorio

L'ente locale attraverso la direzione alle politiche scolastiche e alla pubblica istruzione finanzia alcuni interventi formativi con esperti esterni, animatori culturali per attivare laboratori didattici. Sul territorio

operano: l'università di Catania con cui la scuola ha instaurato rapporti per tirocinio degli aspiranti docenti, la soprintendenza ai beni culturali che propone percorsi didattici formativi, il teatro della Parrocchia San Luigi, l'associazione giovanile della Parrocchia Natività del Signore dove è parroco padre Roberto ins di Religione della scuola che offre supporto sociale alle famiglie con disagio socio-economico e supporto didattico ai loro figli con giovani volontari, l'associazione sportiva JUDO TITANIA via Antonino Piraino, con la quale la scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione nell'area motoria, l'associazione Casa della Speranza organizza con volontari recupero scolastico in orario pomeridiano. I consigli di quartiere delle municipalità di Cibali e del viale M. Rapisardi offrono opportunità formative organizzando mostre, concorsi e attività sociali in occasione delle principali festività incluse nell'anno scolastico (Natale in municipalità, festa di primavera, Carnevale ecc) La scuola collabora attivamente con i servizi sociali e i referenti delle municipalità (distretti socio economici) L'ASL elabora percorsi di educazione alla salute per gli alunni ed esegue screening vista, udito, altezza , pediculosi ecc La scuola usufruisce di ambienti di apprendimento attrezzati I finanziamenti PON FESR hanno permesso di attrezzare laboratori multimediali per la didattica e per formazione continua dei docenti in 4 plessi per gli ordini di scuola scuola primaria e secondaria di primo grado. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di LIM. Gli enti locali comune e regione sicilia forniscono risorse a favore della scuola. Con i finanziamenti regionali si assegnano materiali didattici alle classi e il Comune è deputato ad assicurare la manutenzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Una piccola parte di genitori versa un contributo volontario a favore dei laboratori didattici (post-scuola e incremento dell'offerta formativa) in quanto 80% del contributo famiglie è finalizzata al pagamento della quota assicurativa Alcuni genitori si sono offerti di donare alle classi arredi ed effettuare interventi di piccola manutenzione. I finanziamenti FESR ASSE 2 hanno consentito la RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO CENTRALE DI VIA CONFALONIERI 9/D dell'istituto in relazione alla sicurezza, accessibilità ed attrattività dell'edificio, secondo quanto previsto dal PON FESR ASSE II "Qualità degli ambienti scolastici", 82% dei finanziamenti dello stato sono impiegati per il pagamento degli stipendi del personale di ruolo, 1,3 % per le supplenze, 0,4% per le competenze accessorie, e il 2, 8% per le spese di pulizia. L'82, 4% dei docenti è a T.I. e solo il 17, 6 % a T.D. Il 60% circa dei docenti a T.I. appartiene alla fascia di età 35-54 anni e i docenti della fascia di età 35-44 è notevolmente significativa rispetto ai dati nazionali, regionali e provinciali. La maggioranza del personale docente rientra nella fascia di età anagrafica medio-alta 45-54 e maggiore di 55, più del 60% del personale docente è stabilizzato nella scuola. E' presente una quota significativa di docenti laureati anche nei settori infanzia e primaria. Le competenze informatiche dei docenti sono così distribuite: - scarse: 2% - medie: 68% - buone: 30% Le competenze linguistiche dei docenti sono così distribuite: -francese B2: 2% Inglese A1-A2 10% - inglese B1-B2: 10% Nessuna 78% n. 6 docenti sono in possesso di competenze musicali d'eccellenza(n. 6) n. 2 docenti sono in possesso di competenze specifiche didattica museale, biblioteca... Il 25% del personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro Il dirigente scolastico ha un'anzianità maturata nel ruolo di n. 7 anni. Dirige stabilmente una parte della scuola, i plessi dell' IC Corridoni-Meucci di Catania) dall' anno scolastico 2011/12 (da 4 anni), è presente nell'attuale scuola dimensionata con 7 plessi (aggregazione IC DE Roberto Catania-3 plessi e IC CorridoniMeucci-4 plessi) dal 01/09/2013, 2 anni compreso quello in corso.

ASPETTO ORGANIZZATIVO

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

ISTITUTO COMPENSIVO STATALE "FEDERICO DE ROBERTO" -
CATANIA

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ad *indirizzo musicale*

Via Confalonieri 9/D - 95123 Catania

Tel. 095350144- Fax 0957318586

Codice Fiscale 80011370873 - Codice Meccanografico: CTIC887001

E-MAIL: CTIC887001@ISTRUZIONE.IT

SITOWEB: www.derobertoct.gov.it

PEC: CTIC887001@PEC.ISTRUZIONE.IT

PLESSI

Via Confalonieri 9D - tel.095350144

Via Castaldi - tel. 095350600

Via Maratona 2 - tel.095365460

Via Torresino 13 - tel.0957312273

Via Martelli - tel.095356676

Via dell'Atleta - tel.095360190

Via Casesante ex v.Purgatorio--

RISORSE



UTILIZZA



FONDO
SOCIALE
EUROPEO
PER
MIGLIORARE

RISORSE
INTERNE ED
ESTERNE,
MATERIALI ED
UMANE

FONDI PER
L'ATTUAZIONE
DELL'AUTONOMIA

FONDI PER LO
SVILUPPO DI
NUOVE
TECNOLOGIE

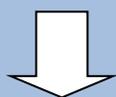
LA QUALITA' DEL SISTEMA SCOLASTICO			
--	--	--	--



PER PROMUOVERE



AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
-------------------------------	--	--



CORSI PER DOCENTI	CORSI PER GENITORI	INIZIATIVE DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	PROGETTI E LABORATORI	FUNZIONI STRUMENTALI AL POF
-------------------------	--------------------------	--	--------------------------	-----------------------------------

1.3 LE RISORSE DELLA SCUOLA

RISORSE PROFESSIONALI



O
R
G
A
N
I
Z
I
N
G
P
R
O
G
R
A
M
M
A

2015/2016

DOCENTI INCARICATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA ANTONIA MACCARRONE

Funzioni Strumentali e Staff e Responsabili diplesso

Area Funzione Strumentale	Nominativi Docenti incaricati
Area 1 – Coordinamento POF Scuola Primaria	
Area 1 – Coordinamento POF Scuola Infanzia	
Area 1 – Coordinamento POF Scuola Secondaria	
Area 2 – Sostegno e sviluppo Tecnologie/ Curasito	
Area 3 – Integrazione disabilità- coordinamento gruppo H	Sc. Infanzia Sc. Primaria Sc. Secondaria
Area 3 – DSA, stranieri, disagio, dispersione- Area arischio	
Area 4 – Rapporti con enti esterni, Continuità, orientamento, sicurezza	Sc. Primaria Sc. Primaria Sc. Secondaria

Staff: Collaboratori DS/Responsabili diplesso	Nominativo
Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico	Prof.ssa Marletta Rosa
Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico/Segretario Collegio Dei Docenti	Prof.ssa Salmeri Erminia
Terzo Collaboratore Coordinamento Scuola Primaria	Ins. Bonfiglio Angela
Responsabile Plesso via Confalonieri Scuola Secondaria	Prof.ssa R. Marletta
Responsabile Plesso via Castaldi	Prof.ssa E. Salmeri
Responsabile Plesso via Maratona	Ins. Finocchiaro Giovanna
Responsabile Plesso via Torresino	Ins. Fiore Maria Grazia
Responsabile Plesso via Casesante ex v. Purgatorio	Ins. Tomassi Vincenza
Responsabile Scuola Infanzia Plesso Martelli	Ins. Leone Piera
Responsabile Scuola Infanzia Plesso Atleta	Ins. Ardita Grazia

REFERENTI EDUCAZIONI-INVALSI-DIPARTIMENTI-AMBITI SCUOLAPRIMARIA

Anno Scolastico2015/2016

REFERENTI		
Educazioni	Docente	Ordine discuola
Salute/Alimentare	GeraciM.Catena	PrimariaSecondari aInfanzia
Legalità/Stradale/Sicurezza		PrimariaSecondari aInfanzia
Pariopportunità	Valvo Daniela	PrimariaSecondari a
Ambientale		PrimariaSecondari aInfanzia
Viaggi e visite di istruzione		PrimariaSecondari a1°

GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE – RAV -INVALSI - MIGLIORAMENTO

COMMISSIONE COSTITUITA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO - GAV - FUNZIONI STRUMENTALI

Dipartimenti	Docente Referente	Plesso di servizio
Letterario-Linguistico	Giunta G./Gigliuto	Confalonieri
Tecnico-Scientifico	Tabacco S.	Castaldi
Artistico –Espressivo		Castaldi

Ambiti Scuola Primaria	Docente Referente	Plesso di servizio
Letterario-espressivo	Pallante M.	Torresino
Matematico-scientifico		
Antropologico		

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Responsabili Sicurezza	Docente	Plesso
R.S.P.P.	Vigile Mirella	
A.S.P.P.	Marletta Rosa	Confalonieri
A.S.P.P.	Salmeri Erminia	Castaldi
A.S.P.P.	Finocchiaro Giovanna	Maratona
A.S.P.P.	Ardita Grazia	Atleta
A.S.P.P.	Fiore M.G. – Zerbo G.	Torresino
A.S.P.P.	Bonfiglio A.	Sapri
A.S.P.P.	Leone P.	Martelli
A.S.P.P.	Tomassi V.	Case Sante

CONSIGLI DI CLASSE-INTERCLASSE-INTERSEZIONE

CONSIGLIO DIINTERSEZIONE

DocenteCoordinatore	Segretario

CONSIGLI DI CLASSE SCUOLASECONDARIA

CLASSE	DocenteCoordinatore	Segretario
1A - Confalonieri-	SBIRZIOLA C.	PIAZZA V.
2A - Confalonieri-	GULISANO	BONANNO
3A - Confalonieri-	SBIRZIOLA N.	CARLISI
1B - Confalonieri-	VINCI	MONTALTO
2B - Confalonieri-	GIGLIUTO	PLATANIA
3B - Confalonieri-	GIUNTA	IMPALLOMENI
1C - Confalonieri-	SANTORO	GALASSO
2C - Confalonieri-	MARLETTA R.	CALTAGIRONE
3C - Confalonieri-	MARLETTA C.	PIGNATARO
1D - Castaldi-	FRANCESE	BONANNO MANILA
2D - Castaldi-	TABACCO	SCUDERI F.
3D - Castaldi-	SALMERI	DI STEFANO
1E - Castaldi-	FRANCHINO	CATALANO
2E - Castaldi-	SANTONOCITO	PANARELLO
3E - Castaldi-	LA MICELA	PONTE
1F - Castaldi -	FORTUNATO	PUGLISI
2F - Castaldi -	PISTARA'	LUGLIO

SCUOLA PRIMARIA

Consiglio di Interclasse	DocenteCoordinatore	Segretario
Classe1 ^a	PELLEGRINO	NISI
Classe2 ^a	BARONE	SEMINARA
Classe3 ^a	CASA	DONZUSO
Classe4 ^a	CAROLLO	GRECUZZO
Classe5 ^a	MONACO	MACALUSO

ASSEGNAZIONI ALLE SEZIONI/CLASSI/PLESSI

SCUOLA INFANZIA

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Federico De Roberto" accoglie bambini dai due anni e mezzo ai cinque anni.

Le sezioni sono ripartite in cinque plessi:

PLESSO ATLETA	SEZIONI	SOSTEGNO
Ardita	A (tempo ridotto)	/
Costa	C (tempo ridotto)	/
Lanzafame/Marotta/Casalotto	D (tempo normale)	Geraci

PLESSO CASE SANTE	SEZIONE	SOSTEGNO
	E	/

PLESSO CASTALDI	SEZIONI	SOSTEGNO
Mazzola	G(tempo ridotto)	/
Carlino	H(tempo ridotto)	/

PLESSO MARTELLI	SEZIONI	SOSTEGNO
Dino/Paranunzio	A (tempo normale)	/
Trichini/Piazza	B (tempo normale)	Dell'ombra
Leone	C (tempo ridotto)	/
Costanzo	D (tempo ridotto)	/
Torretta	F (tempo ridotto)	/
Buccheri	G (tempo ridotto)	Montana

PLESSO TORRESINO	SEZIONI	SOSTEGNO
Panebianco	E (tempo ridotto)	/
Nucera	F (tempo ridotto)	/

Il tempo scuola si articola su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì, con modalità di tempo ridotto (8-13) e tempo normale (8-16).

SCUOLA PRIMARIA

ORGANICO DOCENTI PRIMARIA 2015/16					
PLESSO CONFALONIERI -SAPRI					
Classi	Docenti	Materie	Religione 2H	Inglese variabile	Sostegno
24					
1A	PELEGRINO OD	ITA/ARTE 10	CAPONNETTO	Pellegrino 1	BUDANO ALUNNI: DI BELLA-MARCHESE
	FINO 2D	MAT/SC/TEC/MUS/MOT 10			
	INFANTE 14 D	ST/GEO/ 4			
24					
1B	PELEGRINO	italiano-arte 10	CAPONNETTO	Pellegrino 1	BUDANO ALUNNI: INDELICATO -TRINGALE
	FINO	MAT/SC/TEC/MUS/MOT 10			
	INFANTE	ST/GEO/ 4			
24					
2^ A	BONFIGLIO 2 DISP	ITA/ARTE 8	CAPONNETTO	BONFIGLIO 2H	RUSSO MORTO ALUNNI: DI STEFANO-SCORDO-SIENA
	SCOZZARELLA 2D	MAT/SC/TEC/MUS/ 10			
	Granato 4 DISP	ST/GEO/MOT 5			
23					
2^B	BONFIGLIO 2 DISP	ITA/ARTE 8	CAPONNETTO	BONFIGLIO 2H	BURGIO ALUNNI: CAROFRATELLO
	SCOZZARELLA	MAT/SC/TEC/MUS/ 10			
	Granato . 4DISP	ST/GEO/MOT 5			
23					
3^ A	CASA' 2DISP	ITA/ MUS/ ARTE /MOT /TEC 10	CAPONNETTO	COSTA 3H	ALUNNI: -----
	COSTA 0	MAT/SC/ 8			
	Granato . 4DISP	ST/GEO /4			
22					
3^ B	CASA' 2DISP	ITA/ MUS/ ARTE /MOT /TEC 10	CAPONNETTO	COSTA 3H	1DOC - ACRESTI ALUNNI: CONSOLI FABIOLA
	COSTA 0	MAT/SC/ 8			
	Granato 2DISP	ST/GEO /4			
22					
4^ A	GRECUZZO 0	ITA/MUS 8	CAPONNETTO	GRECUZZO 3H	ZAPPALA M.L. ALUNNI: Timpone Martina-Krassovschi
	CUSCONA 0 DISP	MAT/SC/ST/GEOG/ 11			
	ORLANDO	LARSA 1-2-3 ARTE/TEC/MOT 6			
22					
4^B	GRECUZZO	ITA/MUS 8	CAPONNETTO	GRECUZZO 3H	2 DOC TRUBBIA ALUNNI:Caruso-Grasso-Licciardello
	CUSCONA	MAT/SC/ST/GEOG/ 11			
	ORLANDO 3 DISP	LARSA 1-2-3 ARTE/TEC/MOT 6			
25					
5^ A	MACALUSO 0 D	ITA/ST/GEO/ARTE / 11	CAPONNETTO	OLIVELLI 3H	N. 1 DOC ACRESTI ALUNNI: Chianta-Mentosa
	OLIVELLI 0D	MAT/SC/ 8			
	TODARO 3 D	LARSA 1-2-3 MUS/TEC/MOT 6			
25					
5^B	ACCOLLA 5 D	ITA/ST/GEO/MAT/ SC /18	CAPONNETTO	GIULIANO 3H	ALUNNI: Zimbone BES
	TODARO 3D	LARSA 1-2-3 ARTE/MOT/MUS/TEC N. 7			
25					
5^D	MACALUSO	ITA/ST/GEO/ARTE 11	CAPONNETTO	OLIVELLI 3H	ALUNNI: -----
	OLIVELLI	MAT/SC/ 8			
	TODARO 3D	LARSA 1-2-3 /MUS/TEC/MOT 6			
PLESSO VIA PURGATORIO- CASE SANTE					
PLURICLASSE 3C-4C PURG. 27 h	PIERI DISP 0	ita/arte/mus/mot/ mat/sc/tec/st/geog 22	SGROI	GIULIANO 3H	N. 3 DOC Ventura
	5^C-PURG. 27h	TOMASSI DISP 0			

infante 14
ore disp 19

CLASSI 13 DOCENTI UTILIZZATI

16 + ORLANDO A

DOC SOST 8

ORGANICO DOCENTI PRIMARIA 2015/2016

PLESSO MARATONA

Classi	Docenti	Materie	RELIGIONE 2H	INGLESE	SOSTEGNO
1A	NISI 2 DISP	ita/mat/ arte/mus/st/geog 20	VIGILE	GIULIANO 1	ROTELLA SIGNORA Alunni: Ferrara D. -Riolo D
	NANIA 1 DISP	SC/TEC / MOT 4			
24					
2^ A	SEMINARA 1H DISP	ITA/STORIA-GEO/ARTE/mus/tecn / MOT 15	VIGILE	STRANO 2H	N.4 DOC Alunni: Daniluc -Petronio
	STRANO 2H DISP	MAT/SC/8			
23					
3^ A	MONACO 0	ITA/ST/GEO/ARTE 11	VIGILE	FINOCCHIARO 3H	N. 5 DOC Alunni: RESTIFO LUCA
	FINOCCHIARO 0H DISP	MAT/SC/MOT/ TECN/MUS 11			
23					
4^A-27	NANIA 1 DISP	ITA/ST/GEO/ ARTE/MUS /TEC /MOT LARSA 1-2-3 17	VIGILE	GIULIANO 3H	N. 6 DOC D'IPPOLITO Alunni: Forcisi F
	FINOCCHIARO G	MAT. /SC 8			
5^ A	MONACO 0	ITA/ST/GEO/ MUS 11	VIGILE	VALVO 3H	N. 7 DOC LAURIA M. Alunni: Arena-Tricomi, Ragonesi, Messina
	VALVO 0 DISP CASTALDI	MAT/SC 8			
	SEMINARA 1H DISP.	LARSA 1-2-3 /ARTE/TEC/MOT 6			
	DISP 6 H				
SOST 5					
	ORE DISP. PLESSO 13 H / 6 CLASSI				DOCENTI S. 5 alunni 10

DOC 7

PLESSO VIA CASTALDI

Classi	Docenti	Materie	RELIGIONE 2H	INGLESE	sostegno
1D	TRIPPI	ITA/MAT/SC/STO/GEO/ART/MUS/ 22	VIGILE	GIULIANO 1H	FICHERA ALBERTO Alunni: Maugeri
	ORLANDO 3 DIS	TEC/MOT 2			
2^D	PORTALE 1 H DISP	ITA/MAT/SC/STO/GEO/ART/MUS/ 21	VIGILE	GIULIANO 2H	FICHERA ALBERTO Alunni: Amenta-D'agata
	ORLANDO 3 H DISP	TEC/ MOT 2			
3^D	DONZUSO 3 H DISP	ITA/ST/GEO/MAT/ SC /MOT 19	VIGILE	DONZUSO 3H	NAPOLI CATERINA Alunni: Guardo Tommaso
	BELLINO 8 H DISP	ARTE/MUS/TEC 3			
5^ D 27 ORE	BELLINO 8 H DISP	ITA/ST/GEO/ MUS 11	VIGILE	VALVO 3H	N. 8 DOC MARCHI GERMANA Alunni: Amore-Cantarella-Ferro
	VALVO 0 DISP	MAT/SC 8			
	ORLANDO 3 H DISP	TEC/ARTE / MOT 3			
	ORE DISP. 12	DOC 3 + DUE SCAVALCO VALVO E ORLANDO + RELIGIONE + INGLESE			DOCENTI SOSTEGNO 3 ALUNNI 7
SOST 3					

PLESSO TORRESINO

Classi	Docenti	Materie	RELIGIONE 2H	INGLESE	sostegno
1C	FICHERA 2DIP	ITALIANO-ARTE /MUS 10	MANGIAGLI ROBERTO	STRANO	
	LEANZA 2DISP	MAT/SC/MOT/TEC 10			
	STRANO 2 h disp	ST/GEO 4			
1E	FICHERA	ITALIANO-ARTE /MUS 10	MANGIAGLI ROBERTO	STRANO	
	LEANZA	MAT/SC/MOT /TEC 10			
	STRANO 2 h disp	ST/GEO 4			
2^ C	PALLANTE 1 H DISP	ITA/ARTE/MUS/ 9	VIGILE	PALLANTE 2H	ROMANO - LA ROSA ROSA Alunni: Furnari-Grillo
	BARONE 1 H DISP	MAT/TEC/MOT/SCIENZE 10			
	MESSINA DIS 0	STORIA-GEOGRAFIA 4			
2^E	PALLANTE	ITA/ARTE/ MUS/ 10	VIGILE	BARONE 2H	ZERBO GIUSEPPA Alunni: LONGO
	BARONE	MAT/SC/TEC/MOT 9			
	MESSINA	STORIA-GEOGRAFIA 4			
3^ C	MANGANARO 4 DISP	ITA /MAT/SC/ART./MUS/MOT18	MANGIAGLI ROBERTO	GIULIANO 3 H	TROVATO ANGELA? Ingui sandra Alunni: Balsamo
	MESSINA	ST/GEOGR/4			
4^C	CAROLLO 0 DISP	ITA/MAT/SC/MUS/ MOT/ LARSA1-2-3 19 H	MANGIAGLI ROBERTO	CAROLLO 3H	ZERBO GIUSEPPA Alunni: Capizzi
	MESSINA	ST/GEO TEC / ARTE 6			
5^C	FIORE 1 H DISP	ITA/MAT/SC/STO/GEO/ART/MUS/ 21	MANGIAGLI	GIULIANO 3H	UTLIZZ. ROMANO - D'AMICO LAURA Alunni: Bonaceto-Catania-Maugeri-Urfalino
	MESSINA	LARSA 1-2-3 /TEC. 4			

SCUOLA SECONDARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DE ROBERTO CATANIA ----PLESSO CONFALONIERI

IANO 5 h	APPROF. Mater. let terali. 1h	ST./CITT. 2h	GEO/CITT.. 2h	INGL.3h	SPAGN. 2h	MA /SC. 4+2	TECN. 2	ARTE 2	MUSICA 2	ED. Fisica 2	RELIG. 1	SOSTEGNO
ZIOLA C	Mancuso	SBIRZIOLA C	SBIRZIOLA C	SCIME	GIGLIUTO	Gulisano	CALTAGIRO NE	SBIRZIOLA	MIDOLO	RACITI ROSINA	PLATANIA	<u>PIAZZA VALERIO. CARLISI</u>
ZIOLA N.	Mancuso	SBIRZIOLA N.	SBIRZIOLA N.	SCIME	GIGLIUTO	Gulisano	BONANNO	SBIRZIOLA	MIDOLO	Reale	PLATANIA	<u>PIGNATARO / LO RE</u>
LA N.	Mancuso	SBIRZIOLA N.	SBIRZIOLA N.	SCIME'	GIGLIUTO	Gulisano	CALTAGIRO NE	SBIRZIOLA	MIDOLO	RAPISARDA	PLATANIA	<u>CARLISI</u>
ICELA L.	Mancuso	LAMICELA L	LAMICELA L	SCIME'	GIGLIUTO	Vinci	CALTAGIRO NE	SEMINARA	MIDOLO	RAPISARDA	PLATANIA	<u>MONTALTO</u>
UNTA	Mancuso	GIUNTA	GIUNTA	SCIME'	GIGLIUTO	Vinci	CALTAGIRO NE	SEMINARA	MIDOLO	RAPISARDA	PLATANIA	<u>SANTORO</u>
NTA	Mancuso	GIUNTA	GIUNTA	SCIME'	GIGLIUTO	Vinci	CALTAGIRO NE	SEMINARA	MIDOLO	RAPISARDA	PLATANIA	<u>IMPALLOMENI</u>
LETTA R.	Mancuso	MARLETTA R.	MARLETTA	GALASSO	GIGLIUTO	MARLETTA C	CALTAGIRO NE	SEMINARA	MIDOLO	RACITI ROSINA.	PLATANIA	<u>SANTORO</u>
LETTA R.	Mancuso	MARLETTA R.	MARLETTA	GALASSO	GIGLIUTO	MARLETTA C	CALTAGIRO NE	SEMINARA	MIDOLO	RACITI ROSINA	PLATANIA	SANTORO
ZIOLA C	Mancuso	SBIRZIOLA C	SBIRZIOLA C	GALASSO	GIGLIUTO	MARLETTA C	CALTAGIRO NE	SEMINARA	MIDOLO	RACITI ROSINA	PLATANIA	<u>PIGNATARO</u>

PLESSO EX CORRIDONI-MEUCCI

IANO 5	APP. IT. 1	ST./CITT. 2	GEO/CITT.. 2	INGL.3	FRANC. 2	MA /SC. 4+2	TECN. 2	ARTE 2	MUSICA 2	MOTORIA 2	RELIG. 1	SOSTEGNO
LMERI	GIUFFRIDA G.	SALMERI	SALMERI	SANTONOCITO	BARLETTA	TABACC S.	BONANNO	SBIRZIOLA A.	LUGLIO	REALE F.	PLATANIA	<u>BONANNO MANILA</u>
INCHINO	GIUFFRIDA G.	FRANCHINO	FRANCHINO	SANTONOCITO	BARLETTA	TABACC S.	BONANNO	SBIRZIOLA	LUGLIO	REALE F.	PLATANIA	<u>SCUDERI E.</u>
LMERI	SALMERI	SALMERI	SALMERI	SANTONOCITO	BARLETTA	TABACC S.	BONANNO	SBIRZIOLA A.	LUGLIO	REALE F.	PLATANIA	<u>DI STEFANO</u>
INCHINO	FRANCHINO	FRANCHINO	FRANCHINO	SANTONOCITO	BARLETTA	ARENA A.	BONANNO	SBIRZIOLA	LUGLIO	REALE F.	PLATANIA	<u>CATALANO</u>
TARA'	GIUFFRIDA G.	PISTARA'	PISTARA'	SANTONOCITO	BARLETTA	ARENA	BONANNO	SBIRZIOLA A.	LUGLIO	REALE F.	PLATANIA	<u>PANARELLO</u>
ICELA L.	GIUFFRIDA G.	LAMICELA L.	LAMICELA L.	SANTONOCITO	BARLETTA	ARENA	BONANNO	SBIRZIOLA A.	LUGLIO	REALE F.	PLATANIA	<u>PONTE</u>
TUNATO	GIUFFRIDA G.	FORTUNATO	FRANCHINO	URZI	BARLETTA	ODIERNA F.	BONANNO	CASTRO	ALJOTO	REALE F.	PLATANIA	<u>PUGLISI GRAZIELLA</u>
TARA'	GIUFFRIDA G.	PISTARA'	PISTARA'	URZI	BARLETTA	LA ROCCA	BONANNO	CASTRO	ALJOTO	REALE F.	PLATANIA	<u>DI BELLA</u>

URP

Personale Amministrativo – Anno Scolastico 2015-2016		
Nominativo	Qualifica	Mansioni
Santonocito Giovanna	D.S.G.A.	Sovrintendenza, coordinamento, promozione e verifica dei servizi generali amministrativo-contabili
Orfanò Massimiliano	Assistente amministrativo	Affari Generali
Maiuri Ovidia	Assistenti amministrativi	Segreteria Didattica
Russo Amalia		
Bauso Vito	Assistenti amministrativi	Segreteria contabile
Zanghì Santo		
Di Giovanni Carmela	Assistente amministrativo	Segreteria Personale (Sostituto DSGA)

Orari di apertura

Ricevimento utenza esterna via Confalonieri

- Lunedì ore 8,30 - 10,30 / 15,00 - 17,00
- Mercoledì ore 8,30 - 10,30
- Giovedì ore 15,00 - 17,00
- Venerdì 8,30 10,30

Ricevimento Internodocenti via Confalonieri

- Lunedì ore 10,00-12.00
- Martedì e Mercoledì ore 15.00-17.00

Organizzazione Segreteria

Personale Amministrativo – Anno Scolastico 2015-2016	
Nominativo	Incarico
Santonocito Giovanna	D.S.G.A.(Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi)
Orfanò Massimiliano	Responsabile Ufficio Affari Generali
Maiuri Ovidia	Responsabile Ufficio Didattica
Russo Amalia	Ufficio Protocollo
Bauso Vito	Responsabile Ufficio -Contabilità
Zanghì Santo	
Di Giovanni Carmela	Responsabile Ufficio Personale

Collaboratori Scolastici – Anno Scolastico 2015-2016

Nominativo	Plesso
Campione Sebastiano	Via Confalonieri
Di Nicolò Giovanni	
Munzone Santo	
Ciancio Lucia	
Contino Maria	Via Castaldi
Fisichella Mario	
Lombardo Giovanni	
Guglielmino Giuseppa	
Lupo Aldo Silvio	Via Maratona
D'Agata Rosaria	Via Torresino
Paolillo Ettore	Via Martelli
Sambataro Giuseppa	
Santocono Lucia	Via dell'Atleta
Ciancio Lucia	Via Confalonieri
Vecchio Vincenza	

CONSIGLIO D'ISTITUTO 2013-2016



È costituito da 14 componenti (rappresentanze elette):

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Antonia Maccarrone (membro di diritto)
COMPONENTE GENITORI	Verderame Concetta Di Silvestro Salvina Ghiaria Lucia Krassowshi Roberto Politano Carmelo Toullier Maria Sirna Rosario Franceschino Valeria
COMPONENTE DOCENTI	Bonfiglio Angela Macaluso M.Silvia Marletta Rosa Barone MariaRita Buccheri Angela Grazia Valvo Daniela Vigile Mirella Giunta Giuseppa
COMPONENTE ATA	Bauso Vito Di Giovanni Carmela

Giunta Esecutiva

MEMBRI:

Membri di diritto

Dirigente Scolastico Presidente della Giunta esecutiva

DSGA segretario della Giunta esecutiva

Membri eletti

Docente: Marletta Rosa;

Genitori: Sirna Rosario e Krassowschi Roberto;

Personale ATA: Bauso Vito

COMPOSIZIONE ORGANO DI GARANZIA :

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Antonia Maccarrone

Componente Genitore: Sig.ra Verderame Concetta

Componente Docente: Ins Silvia Macaluso

COMPOSIZIONE COMMISSIONE MENSA :

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Antonia Maccarrone

Componente Docente: Ins Geraci Maria Catena

Componente Genitori: Sig.ra Verderame Concetta

STRUTTURE E SUSSIDI DIDATTICI



Ciascun ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo possiede un proprio caseggiato che comprende, oltre alle aule normali, anche aule speciali e vari locali accessori.

La dotazione di attrezzature, strumentazioni e sussidi didattici, già consistente, risulta in continuo potenziamento e aggiornamento.

La sede **Castaldi** dell'Istituto è dotata di

- **Laboratorio linguistico:** dotato di 24 postazioni.



- **Laboratorio scientifico:** dotato di moderne attrezzature per lo studio pratico delle scienze naturali, della terra, chimiche e fisiche e di LIM (lavagna interattiva multimediale).



- **Laboratorio artistico-artigianale:** attrezzato per lavori artistici e dotato di forno per la cottura della ceramica
- **Laboratorio musicale:** dotato di numerosi strumenti musicali (pianoforte, chitarre, violini, flauti, ...), che vengono messi a disposizione degli alunni. **Sala teatro:** recentemente ristrutturato e dotato di 100 posti a sedere.



In tutti i plessi sono presenti

- **Laboratori di informatica** con connessione a internet.
- **Aule dotate di LIM** (scuola secondaria- scuola primaria)
- **Palestra:** dotata di numerosi attrezzi ginnici e di campi da gioco (pallavolo, pallacanestro e calcetto)

Essa inoltre possiede strutture moderne e funzionali: Biblioteca – Aula di psicomotricità – Impianti sportivi interni ed esterni – Aula per l’educazione all’immagine

RISORSE ESTERNE

Disponibilità di operatori e di esperti sulla base di accordi di programma.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

Nelle Indicazioni 2012 si ribadisce che << il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un' equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo ecc...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni >>.

In tal modo l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

LO SPAZIO

L'organizzazione dello spazio, quale ambiente di apprendimento così come descritto nelle Indicazioni per il curricolo , riguarda:

- **Spazi esterni**
- **Spazi interni**

Spazi esterni

Gli spazi esterni della scuola, suddivisi in zone polifunzionali, consentiranno a più gruppi di bambini di vivere opportunità diversificate. Lo spazio all'aperto diviene così un'aula speciale, rispondendo ai bisogni di autonomia, di gioco, di movimento, di socializzazione.

Spazi interni

All'interno troviamo

- spazi comuni (ingresso e atrio) , dove è allestito l'angolo bacheca con gli avvisi e le comunicazioni;
- spazi di routine (sala da pranzo e servizi igienici) strutturati e predisposti per le attività di vita quotidiana e d'igiene personale;
- spazi-strutturati-sezione , con la suddivisione degli spazi in angoli strutturati e predisposti per rispondere ai bisogni di scoperta, di

esplorazione e di comunicazione dei bambini come la lettura e l'accoglienza, le attività a tavolino, le sperimentazioni di laboratorio e di atelier, il gioco simbolico, di ruoli/finzione con l'angolo delle bambole e degli animali di peluche, l'angolo dei travestimenti ecc;

- spazi polifunzionali (salone) da utilizzare per le attività psicomotorie, per i momenti di gioco e di festa;
- aula di informatica;

aula polifunzionale





GLI ALUNNI

L'Istituto Comprensivo è costituito da 7 plessi rispettivamente situati in:

- Plesso centrale di via Confalonieri(*Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado*)
- Plesso via Castaldi (*Scuola dell'Infanzia,Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado*)
- Plesso via Martelli (*Scuola dell'Infanzia*)
- Plesso di via dell'Atleta (*Scuola dell'Infanzia*)
- Plesso di via Torresino(*Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria*)

- Plesso di via Maratona (*Scuola Primaria*)

- Plesso di via Casesante ex v.Purgatorio (*Scuola dell'Infanzia, Primaria*)

ALUNNI ISCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

PLESSO	N° ALUNNI	SEZIONI-CLASSI
Secondaria Confalonieri	192	3 prime 3 seconde 3 terze
Secondaria Castaldi	126	3 prime 3 seconde 2 terze
Infanzia via S. M. Castaldi	37	n. 2 sezioni T.R.
Infanzia via dell'Atleta	67	n.2 sezioni T.R. n.1 sezione T.N.
Infanzia via Torresino	42	n. sez.2 T.R.
Infanzia via Martelli	124	n.4 sezioni T.R. n.2 sezioni T.N.
Infanzia via Casesante	24	1 sezione T.N.
Primaria via Sapri	230	11 classi (2 prime, 2 seconde, 2 terze, 2 quarte, 3 quinte)
Primaria via S. M. Castaldi	52	n. 4 Classi (1 prima, 1 seconda, 1 terza, 1 quinta)
Primaria via Maratona	80	n.5 Classi (1 prima, 1 seconda, 1 terza, 1 quarta, 1 quinta)
Primaria via Torresino	121	n. 6 Classi (2 prime, 2 seconde, 1 terza, 1 quarta, 1 quinta)
Primaria via Casesante ex Purgatorio	21	n. 1 pluriclasse (terza/quarta) 1 quinta

FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per la formazione delle classi prime, si seguono i criteri proposti dal Collegio Docenti e deliberati in sede di Consiglio d'Istituto.

La formazione delle classi prime sarà effettuata tenendo conto delle schede informative fornite dagli insegnanti della scuola dell'Infanzia e delle valutazioni in uscita della scuola primaria. Fatto salvo il criterio dell'eterogeneità in ciascuna classe, dovranno essere presenti, in adeguate percentuali, tutti i gradi di maturità cognitiva – sociale – relazionale e comportamentale raggiunti da ciascun alunno.

Il regolamento per la razionalizzazione della rete scolastica (DPR 81/2009) ha previsto l'innalzamento dei limiti minimi e massimi per la formazione delle classi.

➤ Scuola dell'Infanzia: - n° massimo di alunni 26

La nuova norma prevede sezioni con un numero di alunni non inferiore a 18 e non superiore a 26”

Con presenza di alunni H 20

➤ Scuola Primaria: - n° massimo di alunni 26

La nuova norma prevede classi “con un numero di alunni non inferiore a 15 e non superiore a 26, elevabile fino a 29

Con presenza di alunni H 20

➤ Scuola Secondaria di I grado: - n° massimo di alunni 28-30

La nuova norma prevede classi “con non meno di 18 e non più di 27, elevabile fino a 30 qualora residuino eventuali resti”.

Con presenza di alunni H 22-24

Criteri d'iscrizione

Sc. Secondaria

n. 1 Alunni frequentanti lo stesso istituto

n. 2 Alunni con fratelli/sorelle frequentanti la scuola

n. 3 Vicinanza alla scuola (residenza)

n. 4 Figli di genitori lavoratori che dichiarano una situazione di necessità o figli di Personale inservizio

Sc. Primaria

- n. 1 Alunni frequentanti lo stesso istituto non anticipatari
- n. 2 Alunni con fratelli/sorelle frequentanti la scuola non anticipatari
- n. 3 Vicinanza alla scuola (residenza) non anticipatari
- n. 4 Figli di genitori lavoratori che dichiarano una situazione di necessità o figli di Personale in servizio non anticipatari
- n. 5 Alunni anticipatari frequentanti lo stesso istituto

Sc. Infanzia

Formazione sezioni omogenee per età anagrafica : ann. 3 e anticipatari, anni 3/4, anni 4/5.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Già dallo scorso anno scolastico è stata attuata la formazione di sezioni semiomogenee ed omogenee per età , laddove possibile, coinvolgendo in tale organizzazione quasi tutte le sezioni della scuola dell'infanzia.

- ❖ Formazione di sezioni semi-omogenee con due fasce di età, di cui una con bimbi dai 2 anni e mezzo- tre anni ai quattro anni e un'altra con bimbi dai quattro ai cinque anni.
- ❖ Compensazione fra il numero di alunni uscenti ed alunni entranti fino al raggiungimento del numero legale di iscritti coerentemente con le disposizioni di massimo affollamento delle aule in applicazione della normativa in materia di sicurezza
- ❖ Permanenza di sezioni eterogenee per età in alcuni plessi
- ❖ Equilibrio di genere

Pur rimanendo il principio della sezione come contenitore di tutte le attività che assicura stabilità e continuità, il gruppo docente ha programmato attività in intersezione e in sezioni aperte. Le attività libere e strutturate, le esperienze socializzate e quelle individuali, i momenti di accoglienza e le attività di routine sono state oggetto di un'attenta considerazione e organizzazione, con l'obiettivo di realizzare un sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversa intensità di impegno.

ARTICOLAZIONE ORARIA

L'I.C. "Federico de Roberto", cogliendo le opportunità offerte dal Regolamento sull'autonomia scolastica (D.P.R.275/1999) adotta la settimana corta da Lunedì a Venerdì.



Plesso		<i>Scuola dell'infanzia</i>
Via Martelli	Entrata: ore 8 Accoglienza 8.00/9.00	Uscita: Ore 13 (11 sezioni a tempo ridotto) Ore 16,00 (4 sezioni a tempo pieno)
Via dell'Atleta		
Ex Via Purgatorio		
Via Torresino		
Via Castaldi		
<i>Scuola Primaria</i>		
Via Confalonieri	Entrata: ore 8	Classi prime, seconde, terze (tutti i plessi), quarta e quinta Castaldi-Casesante: 13:00 /14:00 Classi quarte, quinte Maratona, Sapri, Torresino: 14:00
Via Casesante		
Via Castaldi		
Via Maratona		
Via Torresino		
<i>Scuola secondaria di primo grado</i>		
		Uscita: 14.00

Via Confalonieri Via Castaldi	Entrata: 8:00 Indirizzo musicale Entrata: 15:00	Orario concordato con l'insegnante di strumento per gli alunni iscritti all'indirizzo musicale 18.00/19.00
----------------------------------	---	--

Il Piano dell'offerta formativa di questo Istituto ha come caratteristica fondamentale **la flessibilità organizzativa e didattica** finalizzata a dare a ciascun alunno la possibilità di scegliere, accanto alle materie obbligatorie, un notevole numero di attività didattiche facoltative. Tutti gli alunni sin dalla scuola d'infanzia studiano la lingua inglese e l'informatica e, nella scuola secondaria, anche il francese come seconda lingua comunitaria.

L'obiettivo fondamentale del Piano dell'offerta formativa è quello di garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione ed alla formazione di qualità.

RICEVIMENTO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA/INFANZIA

SCUOLA INFANZIA: I docenti incontrano le famiglie per appuntamento

**SCUOLA PRIMARIA : I docenti incontrano le famiglie per appuntamento
il martedì OGNI SETTIMANA dalle 15.00 alle 16.00**

SCUOLA SECONDARIA RICEVIMENTO DOCENTI

secondo il seguente prospetto orario :

COGNOME	NOME	MATERIA	GIORNO	ORA	PLESSO
FRANZONI	ROSARIA	LETTERE	MERCOLEDI	3 [^]	CONFALON.
FRANZONI	AGATA	SCIENZE MAT.	MARTEDI	3 [^]	CONFALON./CASTALDI
FRANZONI MARUSO	MARIA	SCIENZE MAT.	LUNEDI	2 [^]	CONFALON.
FRANZONI	MARCELLO	TECNOLOGIA	VENERDI	2 [^] 2 [^]	CONFALON. CASTALDI
FRANZONI	SONIA	SOSTEGNO	MERCOLEDI	4 [^]	CONFALON.
FRANZONI	FABIO	SCIENZE MOTORIE	MARTEDI	3 [^]	CONFALON.

LIUTO	GRAZIELLA	SPAGNOLO	MERCOLEDI	2 [^]	CONFALON.
NTA	GIUSEPPA	LETTERE	LUNEDI	4 [^]	CONFALON.
ALLOMENI	BIANCA	SOSTEGNO	MERCOLEDI	3 [^]	CONFALON.
GARAO	GRAZIELLA	TECNOLOGIA	MARTEDI	2 [^]	CONFALON.
ROCCA	MARIA C.	MATEMATICA	VENERDI	2 [^]	CASTALDI
NGHITANO	VINCENZO	SOSTEGNO	GIOVEDI	4 [^]	CONFALON.
RE	ANGELO	SOSTEGNO	MERCOLEDI	3 [^]	CONFALONIERI
GLIO	NICOLINA	MUSICA	LUNEDI	3 [^]	CONFALON./CASTA
FFEI	PATRIZIA	ARTE E IMMAGINE	LUNEDI	4 [^]	CASTALDI
NCUSO	ANNA	LETTERE	LUNEDI	3 [^]	CONFALON.
				4 [^]	CASTALDI

NGIAGLI	ROBERTO	RELIGIONE	LUNEDI		
RLETTA	CONCETTA	MATEMATICA	MARTEDI	3 [^]	CONFALON.
RLETTA	ROSA	LETTERE	LUNEDI	3 [^]	CONFALON.
EELI	CONCETTA	INGLESE	MARTEDI'	5 [^]	CONFALON.
DOLO	FULVIO	MUSICA	LUNEDI	3 [^]	CONFALON.
RMINA	ADRIANA	LETTERE	GIOVEDI	2 [^]	CASTALDI
NATARO	ELEONORA	SOSTEGNO	MARTEDI	4 [^]	CONFALON.
TALA'	TIZIANA	LETTERE	MERCOLEDI	4 [^]	CASTALDI
TARA'	ANTONIETTA	LETTERE	MERCOLEDI	2 [^]	CASTALDI
TANIA	AGATA	RELIGIONE	MARTEDI VENERDI	3 [^] 4 [^]	CASTALDI CONFALON.

OVENZALE	LUCIA	SCIENZE MAT.	LUNEDI	2 [^]	CONFALON.
ALE	FRANCESCA	SCIENZE MOTORIE	MERCOLEDI	4 [^]	CONF./CAST.
SSO	CLOTILDE	LETTERE	MARTEDI	2 [^]	CASTALDI
AMANCA/ ONE	ROSA ANNA	TECNOLOGIA	GIOVEDI	2 [^]	CONFALON.
MERI	ERMINIA	LETTERE	GIOVEDI	2 [^]	CASTALDI
NTONOCITO	LAURA EDELWEISS	INGLESE	GIOVEDI	3 [^]	CASTALDI
NTORO	CONCETTA	SOSTEGNO	MARTEDI	3 [^]	CONFALON.
RZIOLA A. / FRANCISCI	ANNUNZIATA	ARTE E IMMAGINE	MARTEDI MERCOLEDI	2 [^] 3 [^]	CONFALON. CASTALDI
RZIOLA	CARMELA	LETTERE	MARTEDI	4 [^]	CONFALON.

RZIOLA	NUNZIATA	LETTERE	GIOVEDI	4 [^]	CONFALON.
ME'	ANTONELLA	INGLESE	LUNEDI	4 [^]	CONFALON.
MINARA	ALESSANDRA	ARTE E IMMAGINE	MARTEDI	2 [^]	CONFALON.
MPINATO	SANTA	SPAGNOLO	LUNEDI	4 [^]	CONFALON.
AZZERI	GIUSEPPE	SCIENZE MOTORIE	MARTEDI	4 [^]	CONFALON.
BACCO	SOFIA	SCIENZE MAT.	GIOVEDI	4 [^]	CASTALDI
RRISI	SALVINA	LETTERE	MERCOLEDI	2 [^]	CONFALON.
ZI'	FEDERICA	FRANCESE	MERCOLEDI	4 [^]	CASTALDI
RLISI	SONIA	SOSTEGNO	VENERDI	2 [^]	CONFALON.
TEFANO	ORAZIO	SOSTEGNO	LUNEDI	3 [^]	CASTALDI

ALLOMENI	BIANCA	SOSTEGNO	MERCOLEDI	4^	CONFALON.
NGHITANO	VINCENZO	SOSTEGNO	MERCOLEDI	2^	CONFALON.
RE	ANGELO	SOSTEGNO	MARTEDI	5^	CONFALON.
FFEI	MAFFEI	SOSTEGNO	LUNEDI	4^	CASTALDI
NARELLO	MARIA R.	SOSTEGNO	MARTEDI	2^	CASTALDI
NATARO	ELEONORA	SOSTEGNO	MERCOLEDI	3^	CONFALON.
NTE	MARIA	SOSTEGNO	VENERDI	3^	CASTALDI
NTORO	CONCETTA	SOSTEGNO	GIOVEDI	5^	CONFALON.
UDERI	FILIPPA	SOSTEGNO	MARTEDI	3^	CASTALDI

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI ED ONDE EVITARE DISFUNZIONI, LO SVOLGIMENTO DELL'ORARIO DI RICEVIMENTO AVRA' LUOGO SOLO PREVIO APPUNTAMENTO DA RICHIEDERE DA PARTE DEI GENITORI TRAMITE COMUNICAZIONE SUL DIARIO DEGLI ALUNNI

ASPETTI PEDAGOGICO-DIDATTICI



SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Federico De Roberto" si pone come obiettivo l'accoglienza, l'educazione e la cura dei bambini dai tre ai sei anni. Nell'azione educativa si dà particolare attenzione e rilievo al pluralismo culturale che caratterizza il nostro territorio. Ciascun alunno viene accolto per quello che è, con il bagaglio socio-culturale che lo caratterizza e che lo rende unico. Unico nelle sue qualità e nei suoi bisogni.

In sezione il bambino trova un ambiente favorevole che lo invoglia a scoprire diversificate situazioni di vita, ad uscire dal nido familiare che fino a quel momento lo ha accudito e ad inserirsi nella prima forma di vita comunitaria.

IL TEMPO

Anche la scansione del tempo scolastico deve essere progettata e organizzata, mantenendo sempre l'importanza pedagogica della distensione ; infatti nelle Indicazioni si fa esplicito riferimento ad un *tempo disteso* che “ consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita”.

IL CLIMA

Per garantire un sereno e proficuo sviluppo di ogni piccolo alunno, è necessario assicurare un clima favorevole ed accogliente. Il bambino sperimenterà l'operare “senza fretta”, con i tempi e le modalità a lui più consone, nel rispetto delle necessità dei pari. Gli insegnanti, a tale scopo, fondano il loro stile educativo sull'accoglienza e l'ascolto di ciascuno, dando ampio spazio alle intuizioni ed alle scoperte dei bambini, considerati veri protagonisti del processo educativo. Metteranno gli alunni in condizione di fare le prime esplorazioni, indispensabili per sistematizzare gli apprendimenti e formalizzare ed universalizzare esperienze empiriche.

OBIETTIVI DEL PROCESSO FORMATIVO

Per avviare i bambini allo sviluppo armonico della loro personalità, le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012 tendono a promuovere in ciascuno lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze e ad avviare ognuno al concetto di cittadinanza.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Identità – Autonomia – Competenze
Educazione alla cittadinanza
Competenze chiave europee

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro
Il corpo e il movimento
Immagini, suoni e colori
I discorsi e le parole
La conoscenza del mondo

UNITA' DI APPRENDIMENTO

STRATEGIE DI INSEGNAMENTO PERSONALIZZATE

VERIFICA E VALUTAZIONE

CAMPI DI ESPERIENZA

A partire dall'esperienza pregressa di ogni singolo bambino, i campi di esperienza si pongono come proposte per valorizzare la curiosità e le possibilità di esplorazione del mondo circostante. Il bambino, guidato dagli insegnanti, ha l'opportunità di sperimentare direttamente, procedendo anche per tentativi ed errori, e di approfondire e sistematizzare i suoi apprendimenti. A partire dai sistemi simbolici della nostra cultura, ogni campo di esperienza offre a ciascun bambino situazioni stimolanti, che gli permetteranno di consolidare nel tempo gli apprendimenti acquisiti e di promuovere competenze globali e unitarie.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione della scuola dell'infanzia fa, naturalmente, riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali e alla L.107/2015 che sono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare d'Istituto. Il curricolo che la nostra scuola offre è frutto dell'innovazione educativa che scaturisce da un continua ricerca pedagogica e si esplica attraverso i campi di esperienza. A tale scopo gli insegnanti mettono a punto efficaci esperienze di insegnamento e opportune strategie educativo-didattiche per soddisfare pienamente i bisogni di ciascun bambino.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La famiglia rappresenta per ciascun bambino il primo e principale ambiente di apprendimenti impliciti, dove ognuno si forma ancor prima del suo inserimento scolastico. Questa possiede un bagaglio culturale ed esperienziale che la scuola riconosce e valorizza come bagaglio culturale di partenza di ciascun bambino. Alla luce di ciò la scuola pone in atto strategie di avvicinamento, collaborazione e condivisione delle responsabilità con le famiglie per guidare insieme i bambini, sin dai primi anni di scolarizzazione al confronto con i pari e con gli adulti e sperimentare vittorie e sconfitte. Nasce così una rete di rapporti virtuosi fra la scuola e le famiglie volta a conseguire il bene dei piccoli. A tale scopo l'Istituto si pone la priorità di coinvolgere le famiglie nel progetto formativo dei bambini e di porre in atto il patto di corresponsabilità fra le parti. L'istituto, inoltre, monitora costantemente i casi di disagio e mette in atto strategie utili al suo contrasto e contenimento. Gli accordi con gli enti territoriali sono indispensabili per l'ampliamento dell'offerta formativa in quanto permettono agli alunni, attraverso le uscite didattiche e il contributo di esperti esterni, di ampliare il bagaglio delle proprie conoscenze.

DIVERSITA' E INTEGRAZIONE

L'Istituto accoglie e pone in atto ogni strategia educativo-didattica, per una effettiva inclusione dei bambini diversamente abili. La costante frequenza scolastica costituisce un inalienabile diritto per il concreto inserimento sociale. A tale scopo le insegnanti, sia curricolari che di sostegno in piena contitolarità, mettono a punto una progettazione individualizzata e personalizzata specifica, rispondente alle esigenze e bisogni di ogni bambino, per permettergli di potenziare le abilità e sviluppare nuove conoscenze che già possiede ed affacciarsi a nuove esperienze in modo adeguato alla sua situazione di partenza. La corretta integrazione costituisce un'importante risorsa educativa per tutti i bambini della sezione, che hanno così l'opportunità di vivere la loro quotidianità scolastica in un contesto in cui emergono con forza i principi di uguaglianza, collaborazione,

condivisione e rispetto delle reciproche diversità. Vengono realizzati progetti di inclusione che coinvolgono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, coinvolgendo altri alunni di diverse sezioni. Attraverso osservazioni continue e sistematiche supportate da griglie/schede strutturate per uno screening funzionale al processo formativo dell'alunno vengono individuati BES e redatti PDP specifici per la scuola dell'infanzia che permetta una corretta individualizzazione della progettazione curricolare. Tale azioni coinvolge tutti gli insegnanti in modo da realizzare una piena pedagogia dell'inclusioni. È presente nella scuola la figura dell'assistente igienico-sanitaria.

Le insegnanti di sostegno realizzano tali progetti curricolari che coinvolgono l'alunno diversamente abile e un piccolo gruppo di bambini di una o più sezioni, strutturando il tutto in modo da non far percepire a nessun bimbo che la diversità possa portare all'esclusione ma che si occasione di crescita attraverso itinerari progettuali nuovi.

PROGETTO	TRAGUARDI	INSEGNANTI
MOTORIO MUSICALE "RITMICAMENTE MI MUOVO"	Sviluppa il senso dell'identità personale (il sé e l'altro) Il bambino vive pienamente la propria corporeità; Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo (il corpo e il movimento) Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti	MONTANA GERACI DELL'OMBRA
CREATIVO MANIPOLATIVO "MANIPOLANDO INVENTO"	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri (il sé e l'altro) Il bambino percepisce il proprio potenziale comunicativo ed espressivo (il corpo e il movimento) utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative (immagini,suoni, colori) riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia (i discorsi e le parole)	MONTANA GERACI DELL'OMBRA
INFORMATICA "IMPARO DIGITANDO"	Controlla l'esecuzione del gesto (il corpo e il movimento) esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie (immagini,suoni, colori) Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi (la conoscenza del mondo)	MONTANA GERACI DELL'OMBRA
LINGUISTICO/FONOLOGICO "LALLO PAPPAGALLO" IL	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini (il sé e l'altro) Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente (immagini,suoni, colori) Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati; Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati (i discorsi e le parole)	GERACI

ORGANIZZAZIONE CURRICULARE ATTRAVERSO I CAMPI DI ESPERIENZA

Campi di esperienza

I campi di esperienza sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino; essi vengono orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. La scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012. Proprio in riferimento alle **Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia** e nell'ottica di relazionalità dialogante fra i vari ordini di scuola, è necessario produrre una documentazione chiara e condivisibile che faccia assumere pieno significato ad ogni itinerario scolastico fruibile da tutti i soggetti coinvolti. Nella considerazione che la Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica degli alunni che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico.

In tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia, vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**, organizzate in base ai traguardi di sviluppo fissati nelle Indicazioni Nazionali che divengono ormai prescrittivi.

Il sé e l'altro

Il bambino comincia a porsi le grandi domande sul senso morale e sull'esperienza del vivere insieme agli altri.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento

Il bambino scopre la sua identità, la sua autonomia e consapevolizza il suo stato di salute. Gioca con il corpo, comunica, si esprimono con la mimica, si traveste, si mette alla prova, percepisce la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.
- Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni e colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...).
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

Il bambino sperimenta e consolida forme di comunicazione verbali e non verbali, strutture linguistiche nuove, eventi culturali di vario genere.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

Il bambino impara ad ordinare, a misurare, ad organizzare nello spazio e nel tempo; entra in relazione con la natura che lo circonda.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle.
- Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto,destra/sinistra, ecc;
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



PROGETTAZIONE CURRICULARE

La progettazione curriculare si snoda e si articola attraverso le UDA e progetti curricolari che investono tutto l'anno scolastico per raggiungimento dei traguardi e delle competenze trasversali (socializzazione, affettività, comprensione e comunicazione, operatività e manualità) riferite alle varie UDA.

I progetti curricolari attivati saranno:

- **Accoglienza** (U.D.A. “una fiaba per cominciare”)
- **Stagioni** (U.D.A. “Il trasformafoglie- Scopro la natura- Un risveglio molto speciale-Tutti al mare”)
- **Arte e immagine** (U.D.A. “Scopri I colori-Noi piccolo artisti”)
- **Organizzazione temporale** (U.D.A “ Io metereologo- La ciclicità del tempo”)
- **Il corpo e il movimento** (U.D.A. “Il mio corpo da scoprire- Alla scoperta dei 5 sensi- Le nostre emozioni ”)
- **Feste e ricorrenze** (U.D.A. “Nella notte di Natale nasce la vita- Carnevale e le nostre maschere- E’ pasqua: pace- Festa di fine anno”)
- **Il magico mondo delle parole e dei numeri**” (U.D.A. “Prelettura, Prescrittura e precalcolo- “e lessero felici e contenti...”, conosciamo le forme geometriche- Impaginiamo la fantasia”)
- **Progetto educazioni:** Ed. alla Salute, Ed. Alimentare, Ed. Sicurezza, Ed. alla cittadinanza, Ed. alla legalità, Ed. Stradale.

Le attività dei progetti curricolari saranno svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:

- ❖ attività di gruppo in sezione
- ❖ attività in intersezione
- ❖ attività e laboratori in sezioni aperte per gruppi di età omogenea.



PROGETTO ACCOGLIENZA

La nostra scuola intende dedicare attenzione anche all'accoglienza dei genitori e quindi ha previsto momenti di incontro con le famiglie. Sono attuati, infatti, momenti di accoglienza e di dialogo con i genitori attraverso la visita al plesso a cui è assegnato il bambino, un'assemblea con i genitori e colloqui individuali con la famiglia nel mese di Settembre. **L'inserimento graduale** è un'opportunità offerta a bambini e genitori per favorire l'ambientamento alla scuola dell'infanzia, e viene organizzato in collaborazione sinergica con la famiglia. La scelta delle proposte del primo mese di frequenza è orientata verso contenuti che consentono di conoscere e accogliere i bambini, facilitare la loro integrazione e costruire relazioni positive. Le attività del periodo dell'accoglienza sono volte ad agevolare il graduale distacco dalla famiglia, creare un clima rassicurante e accogliente, scoprire e condividere le regole e le modalità di stare insieme.

Superata la fase dell'accoglienza, quando i bambini saranno più autonomi e sicuri all'interno dell'ambiente scolastico, si potranno arricchire e variare le proposte e le attività iniziali, permettendo ai bambini di autogestire alcuni momenti. Le attività saranno riprogettate e sviluppate nel corso dell'intero anno scolastico.

Tempi: le attività di accoglienza verranno sviluppate durante il mese di settembre sia in sezione che in intersezione.

PROGETTO STAGIONI

I bambini sentono forte la necessità di esplorare il mondo circostante, di osservare come si trasforma in base all'alternanza delle stagioni. Conoscere le quattro stagioni, il loro susseguirsi, le caratteristiche che ne determinano i cambiamenti, significa approcciarsi, già da piccoli, al rispetto e all'amore verso il nostro ecosistema e verso la bellezza delle risorse della natura.

Tempi: i contenuti e le attività verranno sviluppati durante l'intero corso dell'anno scolastico in sezione ma anche e soprattutto in intersezione e con le attività delle sezioni aperte.

PROGETTO ARTE E IMMAGINE

Questo progetto si pone due differenti obiettivi: avvicinare i bambini al mondo dei colori e avviarli all'affascinante ambiente dell'arte. Tutti sperimentano che i colori sono presenti in ogni momento della nostra vita con diverse funzioni e valenze. Ciascuno di noi li percepisce in modo differente, secondo le caratteristiche personali e gli aspetti storico-sociali e culturali del contesto in cui vive. I bambini arrivano alla consapevolezza che attraverso il colore possono esprimere la loro vita interiore, le loro emozioni, i momenti di benessere o di disagio. Gli alunni, già da piccolissimi, scoprono che il mondo dei colori prende forma nelle opere d'arte. Loro stessi possono osservare, commentare, riprodurre celebri opere e crearne di nuove a partire dal materiale strutturato e non presente in sezione. Attraverso tale percorso si educano i bambini alla ricerca del "bello", alla curiosità verso nuove forme espressive, all'accoglienza di forme espressive impreviste.

Tempi: le attività e i contenuti verranno sviluppati durante tutto l'anno scolastico.

PROGETTO ORGANIZZAZIONE TEMPORALE

Le attività di registrazione delle situazioni atmosferiche sono ricorrenti nella programmazione della scuola dell'infanzia. Queste attività si rivelano per avviare il bambino all'osservazione diretta della realtà (cielo, natura, abbigliamento...) e per abituarlo a trovare simbologie adatte alla rappresentazione e registrazione dei fenomeni. Prima che il bambino padroneggi strumenti convenzionali (il calendario, l'orologio) e un linguaggio appropriato in riferimento ai termini temporali (quando, mentre, ieri, oggi, domani) è necessario che attui molte esperienze in tal senso. La nozione di tempo si può costruire solo gradualmente e la scuola può facilitare questo apprendimento attraverso la sperimentazione.

Tempi: le attività e i contenuti verranno sviluppati durante l'intero anno scolastico.

PROGETTO IL CORPO E IL MOVIMENTO

Dal mese di Ottobre e con modalità sezioni aperte avrà inizio il percorso dell'attività psicomotoria. I bambini verranno guidati gradualmente nella conoscenza del proprio corpo, come espressione della personalità, come conoscenza di sé e come strumento privilegiato della relazione con sé e con gli altri, attraverso il movimento, l'espressività, le percezioni sensoriali e la rappresentazione immaginaria. Verranno proposti numerosi giochi motori riguardanti la rappresentazione dello

schema corporeo, l'affinamento della coordinazione dinamica generale e segmentaria, l'organizzazione spaziale, la lateralità, il ritmo, lo sviluppo delle capacità senso-percettive, l'equilibrio statico e dinamico. Alla fine il bambino dovrà eseguire percorsi motori seguendo indicazioni verbali.

Gli incontri verranno sviluppati mediante l'utilizzo di materiali specifici, proposti e predisposti dall'insegnante di volta in volta, lasciando spazio all'espressività corporeo-affettivo-emozionale di ciascun bambino.

In riferimento alla valorizzazione della cultura regionale verranno realizzati i seguenti progetti motori/musicali: "Musicalmente siculo", "Siculamente ballo, canto e danzo".

Tempi: l'attività inizierà ad Ottobre e verrà effettuata due volte a settimana durante l'intero anno scolastico.

PROGETTO FESTE E RICORRENZE

Durante l'intero anno scolastico, in sezione e in intersezione si svolgeranno numerose feste; i bambini verranno sempre coinvolti nella preparazione degli addobbi per la sezione e per il salone centrale. Secondo la festa i bambini impareranno poesie, canti, filastrocche. Verranno anche realizzate recite e drammatizzazioni.

Festa dell'Accoglienza:

Dopo una quindicina di giorni dall'inizio dell'anno scolastico, a conclusione del periodo dedicato all'accoglienza, verrà organizzato un momento di festa con tutti i bambini, per conoscersi, salutarsi e ritrovarsi dopo le vacanze estive.

Festa della Vendemmia:

alla fine di Ottobre i bambini faranno nel cortile della scuola l'esperienza della pigiatura dell'uva, la preparazione e la fermentazione del mosto, l'imbottigliamento del succo d'uva. Sarà per i bambini un vero momento di festa e di divertimento, ma anche di esperienza e di osservazione.

Festa di S. Martino con castagne, salsicce e finto vino:

L'11 Novembre si organizzerà una festa in cui i bambini avranno la possibilità di assistere alla preparazione delle caldarroste e di mangiarle.

Ricorrenza del Natale:

Alla festività del S.Natale verrà dedicato tutto il mese di Dicembre e le attività educativo-didattiche spazieranno dalla realizzazione di decori e addobbi all'ascolto di racconti e filastrocche, alla costruzione di piccoli doni augurali, dando così ai bambini la possibilità di vivere l'atmosfera natalizia e la gioia del S.Natale. Durante gli ultimi giorni di scuola, prima della chiusura per le vacanze natalizie, si organizzerà un momento di festa, dedicato ai bambini e ai loro genitori, in cui è

possibile scambiarsi gli auguri e aspettare magari l'arrivo di babbo natale. Si prevede, inoltre, l'organizzazione del coro dei bambini .

Festa di Carnevale:

A questa ricorrenza verranno dedicati i giorni che precedono il martedì grasso, ultimo giorno di Carnevale. Le attività educativo-didattiche, per approfondire l'argomento, saranno orientate alla realizzazione di addobbi e decorazioni, all'ascolto di racconti e filastrocche, dando così l'avvio a nuovi apprendimenti e nuove conoscenze. A conclusione si organizzerà un momento di festa in cui i bambini possono divertirsi e travestirsi, giocando e danzando. Nel salone della scuola si organizzerà una sfilata di mascherine con balli, girotondi e canti.

Festa di Pasqua:

Solitamente la festa della S. Pasqua viene festeggiata in famiglia, mentre a scuola si prepareranno pensieri, doni augurali, poesie o filastrocche da recitare durante il pranzo pasquale. Non si prevede quindi un momento di festa ma, durante la settimana che precede il periodo di vacanze pasquali, verranno predisposti racconti, poesie o filastrocche, decorazioni e doni augurali.

Festa di fine anno:

La festa di fine anno caratterizzerà il momento conclusivo dell'anno scolastico, coinvolgendo bambini, insegnanti e genitori in un'avventura fantastica di grande emozione. Nell'organizzare questo momento si proporrà la terza edizione dei Giochi Sportivi , anche come momento conclusivo del lavoro psicomotorio svolto durante l'anno.

PROGETTO PRESCRITTURA, PRELETTURA, PRECALCOLO

“ Il magico mondo delle parole e dei numeri ”

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia avendo acquisito le principali strutture linguistiche. La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare e lasciare tracce. Se opportunamente guidati, i bambini estendono il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazionali, logiche e argomentative, confrontano la propria lingua materna con altre lingue, formulano ipotesi e si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. Uno dei tanti compiti della scuola dell'infanzia è quello di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, di favorire le interazioni spontanee con la lingua scritta valorizzando le potenzialità individuali. E' per questo che alcune attività, tramite progetto, si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative alla pre-lettura e alla pre-scrittura.

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria è un momento delicato per un bambino abituato a vivere in un contesto di gioco finalizzato all'apprendimento. E' per questo che alcune attività, proprie della scuola dell'infanzia, si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative alla pre-lettura; indispensabili all'alunno per il suo futuro ingresso nella scuola primaria e sulle quali andrà ad innestarsi il lavoro dei nuovi insegnanti.

Il progetto ha come obiettivo primario quello di permettere al bambino una graduale sistematizzazione delle competenze relativa alla conoscenza, identificazione e differenziazione dei

segni alfabetici, associati alla riproduzione grafica degli stessi e correlati all'aspetto fonologico della lettura ed a quello semantico della parola, attraverso giochi linguistici sia a livello orale che grafico.

Sarà dato ampio spazio anche all'aspetto del precalcolo, siamo consapevoli, infatti, del fatto che: "La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere." Così le Indicazioni Nazionali per il curricolo chiariscono l'importanza dell'accostamento al concetto di "fatto numerico" anche in alunni così piccoli. Non solo, quindi, i bambini si accostano all'idea di numero ma misurano, suddividono, operano con i materiali che hanno a disposizione. Il gioco con materiali strutturati, giochi da tavolo e costruzioni permetterà, anche ai più piccoli, di raggiungere le competenze previste. Il precalcolo conduce, quindi, il bambino all'acquisizione del codice numerico. Si guidano gli alunni nell'esplorazione e nella conoscenza della realtà partendo da esperienze concrete e oggettive, in cui siano loro i protagonisti dell'azione e dell'esperienza. Per questo motivo si adotta un metodo basato sul "fare", in modo che, attraverso l'ideazione e l'organizzazione di attività ludiche, si sviluppino le capacità logiche nate dall'esperienza diretta. Ognuno si misurerà con la sua capacità di fare semplici relazioni, di classificare, di suddividere, di quantificare., di fare associazioni logiche, di raccogliere ed organizzare informazioni e conoscenze.

"Conosciamo le forme geometriche"

I bambini verranno introdotti nel mondo delle figure geometriche basilari (cerchio, quadrato e triangolo).

I bambini svolgeranno una serie di attività didattiche : giocare con le forme, creare percorsi con le forme, esprimere la propria creatività associando e combinando le forme tra loro, saper rappresentare con il corpo le forme geometriche, nominare correttamente le principali forme geometriche, saperle riconoscere, riprodurre e classificare. Tutto ciò verrà esplicitato attraverso attività manipolative e pittoriche, giochi motori, drammatizzazioni, canti, poesie e filastrocche.

Tempi: le attività e i contenuti verranno sviluppati durante il mese di Febbraio in sezione e in sezioni aperte.

" Impaginiamo la fantasia" (quarta edizione)

Il progetto verrà riproposto in orario curriculare e sarà rivolto ai bambini di 5 anni.

Il percorso progettuale punta essenzialmente a condurre i bambini ad accostarsi con curiosità, interesse ed amore al *libro*; strumento indispensabile per l'accesso alla conoscenza e per lo sviluppo di determinate abilità cognitive.

Nel percorso didattico del progetto si possono individuare due possibili livelli di esperienze racchiuse all'interno delle singole attività:

- Il primo livello riguarderà l'aspetto emozionale che sostiene il racconto di storie e la narrazione spontanea in cui si intrecciano rappresentazioni, ricordi, desideri, affetti, percezioni ecc...

In questa fase i bambini saranno stimolati e guidati a creare le proprie fiabe e narrazioni fantastiche, utilizzando anche tecniche di drammatizzazione.

- Il secondo livello può essere identificato nella dimensione ludico-creativa in cui verranno proposte attività che condurranno alla realizzazione di piccoli libri dalle forme insolite ed aperture intriganti.

L'attività si concluderà con la realizzazione di una mostra finale degli elaborati prodotti.

Attraverso questo progetto, così ampiamente articolato, l'alunno, nel nuovo contesto scolastico potrà iniziare un percorso didattico in un clima di serenità, senza traumi, e con quelle competenze che gli permetteranno di muoversi agevolmente sulla strada dei primi saperi.

La finalità di questo progetto è quella di accompagnare il bambino verso la sicurezza del fare, del saper fare e della ricerca costante, motivando l'attenzione e la concentrazione in un clima di rispetto e interesse per le proposte di tutti, trasmettendo la consapevolezza di poter operare senza paura di sbagliare attraverso tentativi ed errori.

PROGETTO EDUCAZIONE

Il progetto si riferisce a tutti i bambini e comprende Educazione alla cittadinanza, Educazione alla salute, Educazione stradale ed Educazione ambientale; si svilupperà da marzo alla fine dell'anno in sezione e in intersezione.

Educazione alla cittadinanza

Il documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" prevede, per ogni ordine e grado di istruzione, percorsi specifici, con nuclei tematici e obiettivi di apprendimento e con la certificazione delle competenze in uscita.

Nel mettere in campo e proporre l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" ai bambini dai 3 ai 5 anni e favorire l'acquisizione delle competenze, è utile riflettere sul fatto che tutte le esperienze che i bambini vivono a scuola sono occasione per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", dal momento del loro ingresso al mattino, durante lo svolgimento delle attività, quando si collabora insieme, durante i momenti di gioco, quando ci si confronta con i compagni si definiscono le regole, durante le attività di routine, quando si aspetta il proprio turno. Tutte le esperienze, dunque, devono diventare preziosa occasione per acquisire gli obiettivi della convivenza civile ed essere momento di confronto, di discussione e di condivisione. Nel mettere in campo e proporre l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" ai bambini dai 3 ai 5 anni e favorire l'acquisizione delle competenze, è utile riflettere su alcuni elementi:

I nuclei tematici attorno ai quali verranno effettuati percorsi specifici e di approfondimento saranno:

- La mia famiglia
- La mia scuola
- I miei amici

- La mia storia
- Quali regole?

Educazione alla salute

Le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia, nel Campo di esperienza

“ Il corpo in movimento” sottolineano come le attività di routine e di vita quotidiana possano essere occasione per l'educazione alla salute, attraverso una sensibilizzazione ad una sana alimentazione e a pratiche corrette di cura di sé e di igiene personale.

Partendo dall'apprendimento, valido e prezioso, dato da una gestione attenta e partecipata, dei momenti di routine, in bagno e in sala da pranzo, i nuclei tematici attorno ai quali si effettueranno percorsi specifici e di approfondimento saranno:

- Io e l'igiene
- A tavola...Io mangio
- Io e le malattie
- E' pericoloso?

Educazione Stradale

L'Educazione alla Sicurezza Stradale si propone di contribuire all'acquisizione di comportamenti orientati all'auto-tutela, attraverso la proposta di attività specifiche, differenziate per fasce d'età, promuovendo la conoscenza e la comprensione delle regole stradali.

I nuclei tematici attorno ai quali verranno effettuati percorsi specifici saranno:

- Io pedone
- La strada
- I mezzi di trasporto
- I segnali stradali
- Il semaforo e il vigile.

Educazione Ambientale

L'educazione ambientale aiuta i bambini a intuire e cogliere la necessità di attivare azioni e comportamenti ecologici, di sviluppo sostenibile, di salvaguardia dei beni naturali, che passano naturalmente dall'aver cura di animali e piante, all'attuare comportamenti di risparmio energetico, alla raccolta differenziata, al riuso e al riciclo.

Nel voler proporre ai bambini esperienze mirate all'educazione ambientale, molteplici possono essere le unità di apprendimento:

- Io e l'ambiente
- Il risparmio energetico
- I rifiuti e la raccolta differenziata
- Io riciclo.

Il nostro Istituto, inoltre, nel rispetto della Legge 13 luglio 2015 107, mette in atto progetti significativi per il potenziamento delle competenze musicali, artistiche, motorie, digitali; altresì si impegna a formare, anche i piccolissimi, allo *"...sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; ...al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali"*. A tale scopo l'Istituto propone i seguenti progetti trasversali che abbracceranno l'intero anno scolastico e tutti i campi di esperienza anche attraverso l'apertura al territorio. Si ritiene, infatti, che lo sviluppo armonico di ogni individuo possa realizzarsi, all'interno della sezione, attraverso un opportuno intersecarsi di saperi posti in essere mediante mirate attività laboratoriali. Le strategie metodologiche, per il raggiungimento delle competenze, prevedono la capacità di ogni alunno di lavorare insieme agli altri, di rispettare regole condivise, di rispettare l'ambiente in cui si trova, di sapersi integrare nel gruppo collaborando con i pari, di riconoscere nell'adulto un punto di riferimento sicuro, di raggiungere una soddisfacente autonomia.

- Progetto conoscenze digitali
- Progetto psicomotricità
- Progetto cultura musicale
- Progetto emozioni
- Progetto musicoterapia
- Progetto Danza
- Progetto lingua inglese
- Progetto riciclando imparo
- Progetto teatro ed emozioni

A tale scopo si richiede la presenza costante, nel corso dell'anno scolastico, dei seguenti esperti esterni:

- Psicologo
- Musicoterapeuta
- Psicomotricista
- Mediatore culturale
- Danzaterapeuta
- Esperto lingua inglese

- Esperto competenze digitali
- Arte terapeuta
- Esperto di psicodramma

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Compatibilmente con la disponibilità delle risorse necessarie, è prevista nel corrente anno scolastico, la realizzazione curriculare ed extracurriculare dei seguenti progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

PROGETTO CONTINUITA'

Il delicato e importante passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria verrà realizzato muovendosi su due strade parallele: quella dell'organizzazione di giornate d'incontro e quella del lavoro mirato sull'acquisizione dei prerequisiti.

Organizzazione delle giornate di incontro

Dal mese di Dicembre verranno organizzate delle visite dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Gli alunni potranno così visitare e conoscere la scuola primaria e assistere alle “prime” lezioni.

Attività:

- Accoglienza di tutti i bambini della scuola dell'infanzia a cura degli allievi delle classi prime;
- Conoscenza degli insegnanti ed esplorazione della scuola primaria;
- Attività di reciproca presentazione;

Open Day con i genitori

- Visita dei genitori alla scuola primaria, accompagnati dai bambini;
- Colloquio conoscitivo e informale tra genitori e insegnanti;

Acquisizione dei prerequisiti

Inserire nella programmazione didattica rivolta ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia attività che mirino all'acquisizione delle competenze relative alla prelettura, prescrittura e precalcolo, può essere utile all'alunno per il suo futuro ingresso nella scuola primaria, gettando le basi didattiche sulle quali andrà ad innestarsi il lavoro dei nuovi insegnanti.

PROGETTI EXTRACURRICULARI

PROGETTO	PLESSO	INSEGNANTI COINVOLTI
Musica e teatro	Atleta/Torresino	Ardita/Panebianco

Giocando nell'orto	Martelli	Leone/Montana
La LIM dà i numeri	Torresino	Nucera
Cultura e tradizioni	Torresino	Panebianco
Diventare ciò che si è	Martelli	Leone
E lessero felici e contenti...	Martelli	Paranunzio
Imparo, rispetto e creo	Castaldi	Gulisano/Mazzola
Se mi muovo cresco	Atleta	Lanzafame
Happy english	Martelli	Torretta
Clicco e imparo	Atleta	Geraci

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE PER ARRICCHIRE E COMPLETARE L'OFFERTA FORMATIVA

Sono previste uscite didattiche (fattorie pedagogiche, orti botanici, teatri...) destinate ai bambini di 5 anni e visioni di rappresentazioni teatrali all'interno dei locali della scuola per tutti i bambini dell'Istituto.

SPORTELLO CONSULENZA PEDAGOGICA

Dall'anno scolastico 2010/11 è attivo nel nostro Istituto uno sportello di consulenza pedagogica rivolto ad alunni, docenti e genitori.

Lo sportello pedagogico è organizzato sull'ascolto attivo e, intercettando i bisogni di docenti, alunni e genitori, darà risposte adeguate alle diverse problematiche di ordine pedagogico-scolastico.

I livelli operativi di intervento sono:

- Spazio di ascolto individuale
- Percorsi di osservazione/valutazione di difficoltà di apprendimento/relazione
- Attività di screening
- Counseling pedagogico per i docenti
- Attività di coordinamento con i docenti mediante colloqui, servizi di sportello, incontri di supporto per problematiche di vario tipo
- Attività di prevenzione rispetto all'emergere di situazioni di disagio scolastico relazionale e didattico.

Lo sportello di consulenza pedagogica a scuola nasce per operare in tutte quelle situazioni in cui si manifestano difficoltà di gestione della sfera emotiva e comportamentale di un alunno in fase di apprendimento. Il ruolo dello sportello è anche quello di fare formazione e informazione ai docenti, fornendo un supporto nella gestione delle dinamiche della classe.

La metodologia di intervento dello sportello parte dalla presa in carico della segnalazione dei docenti, e si esplica anche attraverso consulenze rivolte ai genitori e cogestite con i docenti di classe.

Progetto Screening - laboratorio per l'individuazione e il potenziamento dei prerequisiti della letto-scrittura e del calcolo

ATTIVITA' DI SCREENING RIVOLTA AGLI ALUNNI DI CINQUE ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo elettivo per cogliere le modalità di espressione delle difficoltà di apprendimento; il terreno più fecondo per la prevenzione e la progettazione di interventi educativi e didattici strettamente legati alle specifiche problematiche individuali. Nella scuola primaria il bambino si avvia al processo di apprendimento della letto-scrittura, e del

calcolo È quindi importante individuare i processi che caratterizzano queste acquisizioni e le problematiche ad esse inerenti, quali: disgrafia, disortografia, dislessia, discalculia... L'ambiente scolastico, inoltre, appare particolarmente adatto, per le possibilità che offre, per poter programmare e svolgere attività che evidenziano le capacità dei bambini, non limitandosi ad una diagnostica centrata solamente sul deficit.

Lo screening offre l'opportunità di prevenire, far emergere e riconoscere precocemente eventuali difficoltà di relazione, di comportamento, di apprendimento del bambino (che si possono manifestare con inadeguatezze nella scrittura, nella lettura, nella comprensione logica, deficit dell'attenzione e iperattività, problemi nei rapporti interpersonali, fobie scolastiche...), il suo modo di essere e di vivere, oltre che le cause delle insufficienti abilità apprenditive, del disagio psico-relazionale, la frequenza e la qualità delle relazioni all'interno dei gruppi, per aiutare poi le insegnanti ad individuare i percorsi educativi più adatti, un sempre più opportuno orientamento metodologico-didattico, strategie più adeguate ed efficaci e un più opportuno atteggiamento educativo.

Obiettivi

1. Rilevare l'esistenza dei prerequisiti della letto-scrittura e del calcolo
2. Identificare precocemente eventuali difficoltà di apprendimento
3. Potenziare le aree di carenza attraverso interventi mirati
4. Promuovere l'autostima e il senso di autoefficacia valorizzando le attitudini personali

SCUOLA PRIMARIA



La Scuola Primaria deve garantire a tutti pari opportunità, valorizzare i meriti individuali, ponendo al centro del sistema scolastico l'alunno quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita culturale, educativa e formativa.

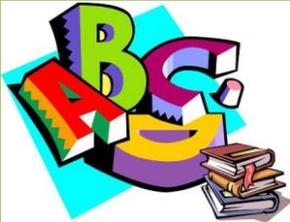
RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	8	7	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4	4	4
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1

INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE IRC/0 ATT.ALTERNATIVE	2	2	2	2	2
LARSA	--	-	-	3	3
TOTALI	27	27	27	30	30

COMPETENZE IN USCITA

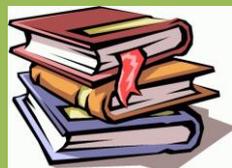
CLASSE PRIMA

ITALIANO 	<p>Leggere immagini. Individuare il contenuto globale di un breve racconto ascoltato Leggere e scrivere vocali e consonanti. Riconoscere parole in frasi diverse. Conoscere le tradizioni del Natale del proprio ambiente. Ascoltare per periodi progressivamente più lunghi. Relazionarsi con l'ambiente circostante in modo ordinato e pertinente. Completare parole. Riconoscere alcune sillabe complesse. Comunicare le proprie esperienze e conoscenze in modo chiaro. Completare parole. Leggere e scrivere brevi frasi. Individuare in un testo ascoltato luoghi e personaggi. Conoscere la tecnica della lettura Scrivere in modo ortograficamente corretto Costruire o ampliare frasi usando in modo corretto nomi, articoli e verbi Conoscere alcune tradizioni legate alla Pasqua</p>
ARTE E IMMAGINE 	<p>Distinguere la gamma dei colori e utilizzarli in modo appropriato Usare in modo appropriato matite e pennarelli Usare creativamente il colore Realizzare piccoli manufatti con materiali di recupero Utilizzare tecniche diverse di coloritura Distinguere i colori primari dai colori secondari Comporre i colori secondari Osservare e riprodurre spazi, oggetti e ambienti vissuti Utilizzare il colore in modo appropriato Utilizzare materiali poveri e di recupero in modo creativo</p>
MATEMATICA 	<p>Conoscere ed usare i quantificatori Conoscere, scrivere ed usare i numeri Individuare i fondamentali concetti spaziali Conoscere, scrivere ed usare i numeri Eseguire addizioni e sottrazioni in riga Individuare i fondamentali concetti spaziali Classificare in base ad attributi comuni Conoscere, scrivere ed usare i numeri naturali Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna Riconoscere le forme geometriche principali Saper trovare la soluzione per risolvere una situazione problematica Saper costruire semplici rappresentazioni statistiche Saper eseguire calcoli orali e scritti Saper risolvere un problema con un'operazione Saper classificare in base ad attributi comuni. Saper rappresentare e leggere dati statistici</p>
SCIENZE	<p>Descrivere la funzione di oggetti di uso comune. Conoscere i cinque sensi, le loro caratteristiche e funzioni Conoscere e classificare esseri viventi ed esseri non viventi</p>



Riconoscere le stagioni e i fenomeni atmosferici.

STORIA



Riconoscere la successione temporale di fatti ed esperienze vissute
Saper utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione
Acquisire il concetto di ciclicità e contemporaneità
Riconoscere rapporti di successione di fatti ed esperienze vissute
Capire che c'è differenza fra durata soggettiva ed oggettiva
Saper individuare la successione di sequenze e il rapporto di causa-effetto in fatti ed eventi

CITTADINANZA COSTITUZIONE

E

Saper individuare sentimenti ed emozioni e sapersi confrontare con gli altri
Sapersi confrontare con la realtà scolastica
Sapersi relazionare con gli altri rispettando regole condivise
Saper conoscere e rispettare la natura
Saper curare l'igiene personale
Conoscere il significato di alcuni segni e simboli
Saper rispettare le regole stradali
Saper attivare comportamenti di prevenzione ai fini della salute
Conoscere e rispettare la natura

GEOGRAFIA



Saper riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio
Saper analizzare uno spazio e scoprire gli elementi che lo caratterizzano
Conoscere le tradizioni e la cultura del Natale nella propria città
Saper verbalizzare gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio
Saper riconoscere ambienti diversi. Saper rappresentare graficamente spazi vissuti e percorsi.
Saper riconoscere i diversi aspetti della realtà

TECNOLOGIA



Riconoscere, descrivere e rappresentare oggetti, utensili, macchine
Conoscere le caratteristiche di materiali e oggetti individuandone le relazioni.
Conoscere i componenti del computer e le loro funzioni

INGLESE



Comprendere un saluto e rispondere in modo adeguato
Conoscere le principali tradizioni dei paesi anglosassoni.
Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.
Identificare ed abbinare colori, figure, oggetti ed animali
Comprendere ed eseguire istruzioni correlate alla vita di classe.
Interagire nei giochi e scambiare informazioni molto semplici.
Descrivere in termini semplici aspetti e nomi di animali.
Riprodurre parole e brevi frasi

RELIGIONE



Descrivere, nel proprio ambiente, i segni e gli oggetti riferiti alla religione - Sapere che per i cristiani incontrare Cristo significa conoscere, accogliere e vivere il suo insegnamento e che Gesù ha voluto far conoscere a tutti il suo messaggio attraverso parole e segni - Sapere che la Pasqua di Gesù è il punto centrale della vita cristiana - Individuare le differenze tra il proprio mondo e quello di Gesù - Individuare i tre miracoli sulla vita e raccontarne la storia

<p>EDUCAZIONE FISICA</p> 	<p>Sapere che la comunità Chiesa si fonda sull'insegnamento di Gesù.</p> <p>Sapersi collocare in posizioni diverse, in rapporto ad altre cose</p> <p>Saper eseguire consegne . Saper rappresentare situazioni reali e fantastiche</p> <p>Saper comunicare con il corpo emozioni, sentimenti e conoscenze</p> <p>Acquisire fiducia negli altri. Sapersi collocare nello spazio</p> <p>Saper partecipare ai giochi con sano spirito agonistico. Saper controllare la lateralità</p> <p>Saper controllare l'equilibrio statico e dinamico</p> <p>Saper riprodurre sequenze di movimento</p> <p>Saper rispettare le regole del gioco</p>
<p>MUSICA</p> 	<p>Riconoscere suoni e rumori</p> <p>Saper utilizzare musiche semplici in attività espressive e motorie. Saper utilizzare la voce, il corpo e oggetti vari per produrre suoni e rumori.</p> <p>Saper ricostruire sequenze musicali.</p> <p>Saper dare un contributo personale alle attività corali. Saper eseguire giochi vocali individuali e di gruppo.</p> <p>Saper usare il colore per esprimere sensazioni trasmesse da alcuni brani musicali ascoltati Saper interpretare suoni e rumori dal vivo e registrati, discriminando somiglianze e differenze</p> <p>Saper utilizzare la musica per comunicare</p> <p>Saper elaborare ed eseguire sequenze sonore</p>

CLASSE SECONDA

<p>ITALIANO</p>	<p>Interagire in una conversazione e affrontare argomenti di esperienza diretta</p> <p>Raccontare un'esperienza personale o una storia, rispettando il criterio della successione cronologica. Scrivere semplici frasi rispettando le principali convenzioni ortografiche</p> <p>Costruire una linea narrativa di storie reali raccontandone i fatti</p>
-----------------	--



Conoscere le tradizioni del Natale del proprio territorio
Saper osservare la realtà e rappresentarla con disegni e testi in cui prevale la descrizione.
Scrivere brevi testi narrativi e descrittivi rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche. Leggere, riconoscere ed usare tanti tipi di testi
Produrre, con l'aiuto della traccia, brevi testi fantastici.
Riconoscere e usare correttamente le convenzioni ortografiche

ARTE E IMMAGINE



Distinguere la gamma dei colori e li utilizzare in modo appropriato all'ambiente, all'oggetto o al protagonista da analizzare graficamente
Analizzare immagini in maniera oggettiva
Utilizzare il proprio estro Sapersi esprimere utilizzando diverse tecniche grafico-pittoriche Creare immagini usando forme e colori non stereotipati
Creare immagini realistiche

MATEMATICA



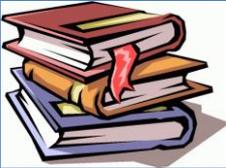
Leggere e scrivere i numeri naturali, almeno entro il 50. Comprendere il valore posizionale delle cifre. Risolvere semplici situazioni problematiche.
Riconoscere le figure piane: quadrato, rettangolo, triangolo e cerchio. Conoscere, scrivere ed usare i numeri fino al 70.
Effettuare brevi e veloci calcoli mentali.
Eseguire sottrazioni in colonna con e senza cambio.
Osservare, descrivere e classificare le principali figure solide.

Organizzare i dati raccolti relativamente a un certo fenomeno.
Comprendere e leggere l'orologio. Dominare la scrittura dei numeri naturali fino al 100.
Eseguire moltiplicazioni in riga e in colonna entro il 100.
Conoscere e utilizzare le tabelline del 2, del 3 del 4 e del 5.
Usare i termini: certo, possibile, e impossibile.
Riconoscere la necessità di unità di misura opportune.
Distinguere le figure in base a criteri diversi. Usare le operazioni aritmetiche in modo opportuno entro il 100.
Conoscere le tabelline del 6, del 7, dell'8 e del 9.
Riconoscere e risolvere situazioni problematiche.
Conoscere e utilizzare la divisione per risolvere situazioni reali

SCIENZE



Conosce e sa usare gli organi di senso.
Coglie uguaglianze, differenze, somiglianze, raggruppa e classifica, stabilisce relazioni, utilizza rappresentazioni schematiche.
Assume atteggiamenti di cura e igiene personale. Analizza e sa descrivere semplici esperienze. Ha costruito conoscenze sulla realtà naturale. Distingue i viventi dai non viventi in un ambiente.
Descrive una pianta.
Coglie informazioni su un fenomeno osservato e sa verbalizzare.
Riconosce una trasformazione che accade in un breve tempo e la sa raccontare. Percepisce le differenze di stato nei non viventi
Sa usare schemi e tabelle
Riconosce una relazione di causa-effetto in un fenomeno osservato o illustrato.
Descrive verbalmente le trasformazioni rilevate nei fenomeni naturali e artificiali.
Analizza e sa descrivere semplici esperienze
Riconosce le parti essenziali di una pianta Comprende la necessità dell'acqua per la vita degli esseri viventi.
Sa formulare ipotesi e verifica delle stesse.
Dimostra di aver acquisito il concetto di ambiente inteso come insieme di fattori che influenzano la vita di un organismo
Comprende la necessità di assumere atteggiamenti responsabili per la tutela dell'ambiente.

	<p>Sa nominare gli elementi di un ambiente osservato. Raggruppa gli elementi di un ambiente in base a un criterio dato. Coglie nel tempo i cambiamenti avvenuti. Sa porsi domande, sa ipotizzare e sa verificare Sa usare un linguaggio appropriato.</p>
<p>STORIA</p>  <p>CITTADINANZA COSTITUZIONE</p>	<p>Stabilisce relazioni di contemporaneità, successione e ciclicità Racconta esperienze di vita rispettando l'ordine cronologico ed utilizzando i corretti indicatori temporali. Stabilisce relazioni di contemporaneità, successione e ciclicità tra esperienze vissute e fenomeni naturali Racconta esperienze di vita rispettando l'ordine cronologico ed utilizzando i corretti indicatori temporali Conosce ed utilizza le diverse scansioni temporali. Sa classificare azioni e fatti secondo la loro durata Sa misurare il tempo con metodi convenzionali. Individua le tracce pertinenti e utili allo scopo di ricostruire la storia di oggetti e persone. Costruisce linee del tempo per dare organizzazione temporale a fatti e periodi del passato recente</p> <p>- Riconoscere che ogni comunità è un organismo che integra e media molteplici differenze - Riconoscere la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambiti di vita quotidiana - Riconosce la propria appartenenza a una comunità sociale più ampia ispirata ai medesimi principi -Riconosce il valore dei regolamenti per un vivere rispettoso dei diritti e dei doveri di ciascuno</p>
<p>GEOGRAFIA</p> 	<p>Riconosce la relazione tra spazio e funzione Si orienta nello spazio usando gli indicatori spaziali Pianifica percorsi con punti di riferimento. Realizza semplici schizzi cartografici. Si orienta nello spazio grafico utilizzando coordinate geografiche. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i paesaggi. Comprende che gli elementi fisici ed antropici di uno spazio geografico sono in rapporto di interdipendenza</p>
<p>TECNOLOGIA</p>	<p>Comprende il corretto uso di alcuni strumenti comunemente utilizzati - Usa correttamente alcune semplici procedure</p>
<p>INGLESE</p> 	<p>Comprendere facili espressioni - Eseguire istruzioni - Interagire nei giochi e scambiare informazioni molto semplici - Descrivere in termini semplici aspetti dell'ambiente - Partecipare a interazioni verbali utilizzando funzioni linguistiche note e ampliando il livello lessicale - Conoscere le principali tradizioni dei paesi anglosassoni</p>
<p>RELIGIONE</p> 	<p>Descrivere alcuni momenti della vita di Gesù- Riconoscere alcuni luoghi dove è vissuto Gesù - Descrivere alcuni momenti della vita di Gesù - Riconoscere la differenza temporale tra la vita di un bambino di oggi e la vita di Gesù - Sapere che fin dalle origini del cristianesimo Gesù risorto, secondo i cristiani, è presente nella vita della Chiesa - Sapere che per i cristiani incontrare Cristo significa conoscere, accogliere e vivere il suo insegnamento</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA</p>	<p>Acquisisce consapevolezza di sé, attraverso l'osservazione del proprio corpo e padroneggiando gli schemi motori e posturali</p>



Si muove rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. È in grado di utilizzare il proprio corpo per esprimersi in relazione allo spazio circostante e ai rapporti interpersonali. Comprende le modalità di gioco.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Gestisce i conflitti determinati dalla vittoria/sconfitta.

È consapevole dei pericoli e dei rischi insiti nelle proprie azioni in relazione al movimento, allo spazio circostante ed ai rapporti con il prossimo.

MUSICA



Distinguere il suono dal rumore.

Decodificare la fonte sonora.

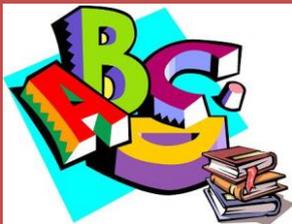
Adattare il suono all'ambiente e al contesto. Saper utilizzare la voce, il corpo e oggetti vari per produrre suoni e rumori.

Saper cantare nel coro. Usare la gestualità per riprodurre sonorità.

Eseguire giochi vocali individuali e di gruppo. Riconoscere sonorità e ritmi e tradurli con il corpo e/o gli strumenti.

CLASSE TERZA

ITALIANO



Partecipare agli scambi verbali intervenendo in modo pertinente.

Utilizzare strategie di comprensione adeguate alla situazione.

Leggere testi di vario tipo comprendendone caratteristiche e strutture.

Produrre testi diversificati e funzionali a scopi diversi.

Riflettere sulle principali funzioni grammaticali e strutture linguistiche.

Partecipare agli scambi verbali intervenendo in modo pertinente.

Utilizzare strategie di comprensione adeguate alla situazione.

Leggere testi di vario tipo comprendendone caratteristiche e strutture.

Produrre testi diversificati e funzionali a scopi diversi.

Riflettere sulle principali funzioni grammaticali e strutture linguistiche.

Conoscere e rispettare usi e tradizioni del proprio paese e di altre realtà.

Comprendere il contenuto di testi ascoltati riconoscendone la funzione e gli elementi essenziali.

Scrivere brevi testi di diverso tipo, rispettando le convenzioni ortografiche.

Riconoscere e classificare alcune parti del discorso. Partecipare a una conversazione su argomenti noti e intervenire in modo adeguato, esprimendo il proprio punto di vista.

Raccontare oralmente e per iscritto una storia, rispettandone l'ordine logico e/o cronologico.

Riconoscere la funzione e la struttura di testi di vario tipo e il loro scopo e produrli per iscritto.

Rispettare le principali convenzioni ortografiche.

Riconoscere le parti del discorso e gli elementi della frase semplice.

ARTE E IMMAGINE



Conoscere ed utilizzare l'alfabeto visivo.

Analizzare l'ambiente naturale ed artificiale che lo circonda cogliendone i principali aspetti, le differenze e le trasformazioni.

Utilizzare il linguaggio iconico per comunicare esperienze, sensazioni ed emozioni, utilizzare varie tecniche pittoriche.

Utilizzare materiali diversi per creare un manufatto o un decoro.

Conoscere ed usare i colori e le tecniche per crearli e modificarli.

Realizzare decori manipolando materiali di vario tipo.

Individuare rapporti e relazioni tra un soggetto e l'ambiente circostante.

Conoscere ed utilizzare il linguaggio dei fumetti. Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e decorative di vario tipo a fini espressivi. Padroneggiare il concetto di simmetria.
Riconoscere e rispettare i beni culturali del patrimonio artistico del territorio.
Realizzare manufatti manipolando materiali

MATEMATICA



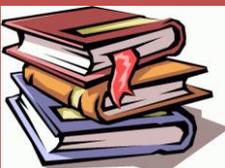
Leggere e scrivere numeri naturali oltre il mille, confrontarli, ordinarli ed avere consapevolezza del valore posizionale delle cifre
Contare progressivamente e regressivamente
Eseguire mentalmente operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo
Eseguire le quattro operazioni
Utilizzare le proprietà delle operazioni e applica le strategie per il calcolo veloce
Conoscere le tabelline dei numeri fino a dieci
Percepire la propria posizione nello spazio e comunicare la posizione di oggetti .
Eseguire percorsi
Riconoscere, denominare, disegnare e descrivere le principali figure geometriche e individuarne alcuni elementi e caratteristiche
Individuare le informazioni per risolvere un problema, individuare e organizzare il percorso di soluzione Rappresentare situazioni problematiche attraverso l'uso di tabelle e schemi
Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta e d effettuare semplici calcoli
Risolvere semplici problemi organizzando il percorso di soluzione
Effettuare stime
Misurare grandezze con unità arbitrarie e strumenti convenzionali
Conoscere ed usare le unità di misura e operare con esse
Leggere, rappresentare relazioni e dati con diagrammi
Classificare , rappresentare ed
argomentare sui criteri di classificazione usati

SCIENZE



Osservare, sperimentare, porre domande, formulare e verificare ipotesi
Riconoscere, descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico e tecnologico
Confrontare dati ed elaborare risultati
Collaborare per realizzare un lavoro in comune
Conoscere cause ed effetti di comportamenti scorretti nei confronti dell'ambiente
Individuare la struttura di oggetti, analizzarli e descriverli
Seriare e classificare
Progettare una semplice esperienza e sintetizzarne gli aspetti salienti
Osservare, analizzare e descrivere fenomeni e le caratteristiche di elementi naturali
Riconoscere e descrivere le caratteristiche di un ambiente e mettere in relazione gli esseri che lo compongono
Riconoscere i bisogni degli esseri in relazione all'ambiente in cui vivono
Osservare ed interpretare fenomeni naturali e trasformazioni
Conoscere il funzionamento del proprio corpo e attuare corrette abitudini alimentari

STORIA



Saper individuare e utilizzare categorie temporali
Organizzare elementi storicamente significativi del proprio ambiente Saper individuare e utilizzare categorie temporali
Utilizzare fonti per ricostruire le tappe evolutive della vita sulla Terra
Organizzare le conoscenze. Riconoscere che ogni comunità è un organismo che integra e media molteplici differenze
Riconoscere la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambiti di vita quotidiana

<p>CITTADINANZA COSTITUZIONE</p>	<p>E</p> <p>Comprendere la necessità di aver cura del proprio corpo Riconoscere la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambiti di vita quotidiana Riconoscere la propria appartenenza a una comunità sociale più ampia ispirata ai medesimi principi</p>
<p>GEOGRAFIA</p> 	<p>Comprendere che anche lo spazio vissuto è costituito da elementi fisici ed antropici interdipendenti Descrivere gli elementi principali che caratterizzano i diversi paesaggi Ricavare informazioni geografiche da fonti diverse Conoscere gli elementi degli oggetti geografici fisici Sapersi orientare, graficamente e concretamente, con i punti cardinali Leggere carte diverse e distinguerne le funzioni informative</p>
<p>TECNOLOGIA</p>	<p>Comprendere il corretto uso di alcuni strumenti - comunemente utilizzati - Usare correttamente alcune semplici procedure</p>
<p>INGLESE</p> 	<p>Comprendere annunci brevi, semplici e chiari Riprodurre parole e brevi frasi Ampliare le conoscenze lessicali Conoscere le principali tradizioni dei paesi anglosassoni Ampliare la conoscenza della numerazione Saper formulare delle richieste Comprendere espressioni verbali e parole di uso frequente Comprendere ed eseguire istruzioni correlate alla vita di classe Interagire nei giochi e scambiare informazioni molto semplici Produrre frasi significative relative ad ambiti familiari Interagire con i compagni in facili conversazioni Comprendere messaggi scritti Formulare messaggi brevi, scrivere parole e semplici frasi sulle attività svolte in classe</p>
<p>RELIGIONE</p> 	<p>Sapere che i cristiani hanno riconosciuto in Gesù il Messia annunciato dai profeti - Sapere che i cristiani a Natale festeggiano la venuta del Messia Salvatore - Descrivere le caratteristiche della vita di un sacerdote e distingue tra sacerdoti e leviti - Saper cogliere il valore del perdono - Saper leggere il messaggio di pace nella simbologia racchiusa nelle opere d'arte cristiana - Sapere che la Pasqua è la festa più importante degli ebrei e dei cristiani, perché celebra gli avvenimenti religiosi principali di queste due religioni</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA</p> 	<p>Muoversi rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri Sperimentare in forma semplificata e progressivamente più complessa diverse gestualità Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'osservazione del proprio corpo e padroneggiando gli schemi motori e posturali Utilizzare il linguaggio corporeo per esprimere e comunicare stati d'animo, idee, situazioni anche nella forma della drammatizzazione Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco il valore delle regole e l'importanza di saperle rispettare</p>
<p>MUSICA</p>	<p>Usare la voce per riprodurre suoni, canti, filastrocche, nenie... Usare il corpo per accompagnare il canto. Memorizzare canzoni Analizzare e commentare brani musicali. Rappresentare graficamente suoni.</p>



Conoscere lo strumentario didattico. Discriminare suoni e rumori e le loro caratteristiche e li associa ad una rappresentazione grafica.
Utilizzare il linguaggio sonoro per esprimere emozioni, sensazioni, sentimenti.
Saper modulare la voce nella interpretazione di un canto

CLASSE QUARTA

ITALIANO



Comprendere e analizzare testi descrittivi letti o ascoltati - Produrre testi narrativi caratterizzati da correttezza, coesione e coerenza - Riconoscere e analizzare i nomi - Riconoscere e comprendere testi descrittivi - Leggere ad alta voce e silenziosamente testi diversi con espressività - Riconoscere ed utilizzare le parti del discorso - Produrre un testo regolativo rispettandone le sequenze - Saper elaborare in modo creativo testi diversi - Rilevare nei testi poetici similitudine e metafora - Leggere, comprendere e riconoscere il tipo, lo scopo e il contenuto del testo proposto - Usare la lettura selettiva per ricercare le informazioni essenziali - Usare e distinguere i modi e i tempi verbali

ARTE E IMMAGINE



Conoscere i colori complementari e sperimentare i diversi effetti negli accostamenti - Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio - Produrre e rielaborare in modo creativo immagini attraverso molteplici tecniche Riconoscere i meccanismi pubblicitari

MATEMATICA



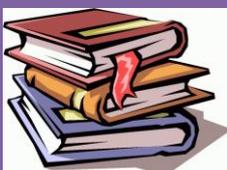
Leggere, scrivere, rappresentare e ordinare i numeri naturali. Leggere il testo di un problema, individuarne i dati e le richieste e scegliere un'adeguata procedura risolutiva. Consolidare il concetto di angolo ed introdurre una terminologia appropriata relativa agli angoli. Eseguire le quattro operazioni utilizzando le proprietà. Disegnare e costruire le principali figure geometriche esplorate Interpretare dati usando metodi statistici. Gestire e rappresentare opportunamente situazioni problematiche. Rappresentare, ordinare e confrontare frazioni. Usare operazioni di misurazione in ambiti opportuni e in modi corretti. Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri decimali e operare con essi Saper calcolare l'area dei poligoni

SCIENZE



Saper analizzare le componenti dell'ambiente fisico (aria, acqua, suolo, calore). Misurare, rappresentare fenomeni, confrontare dati, elaborare risultati. Saper osservare e descrivere fenomeni che coinvolgono le specie animali. Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico. Saper osservare e descrivere fenomeni che coinvolgono le specie vegetali. Conoscere le diverse fonti di energia e comprenderne gli effetti che possono avere sull'ambiente. Osservare, sperimentare, porre domande, formulare ipotesi e verificarle

STORIA



Organizzare le conoscenze usando semplici categorie - Conoscere le civiltà e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali
Comprendere l'importanza del patrimonio culturale - Produrre semplici testi storici - Riconoscere le tracce storiche presenti nel territorio - Riconoscere la funzione e il valore delle regole e delle leggi - Sapersi confrontare con le diversità riconoscendole e rispettandole - Raggiungere la consapevolezza dei diritti/doveri propri e altrui - Riconoscere la propria appartenenza ad una comunità sociale più ampia, rispettarne i simboli e la Costituzione

CITTADINANZA COSTITUZIONE

E

<p>GEOGRAFIA</p> 	<p>Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare e realizzare carte tematiche, mappe, grafici - Comprendere che clima, spazio geografico ed attività umane sono interdipendenti - Conoscere, descrivere, localizzare elementi caratterizzanti del territorio italiano - Ricavare informazioni da diverse</p>
<p>TECNOLOGIA</p> 	<p>Usare oggetti coerentemente con la loro funzione - Acquisire la corretta tecnica per utilizzare strumenti scolastici - Utilizzare gli strumenti informatici in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri - Utilizzare le nuove tecnologie per sviluppare il proprio lavoro disciplinare</p>
<p>INGLESE</p> 	<p>Interagire con il compagno per dare e ricevere informazioni. Formulare domande . Conoscere le principali tradizioni di paesi anglosassoni. Confrontare usi e costumi Osservare, identificare,dedurre,confrontare e descrivere. Presentare e descrivere componenti familiari Conosce e rispetta usi, costumi e tradizioni di altri popoli. Raccontare alla terza persona Parlare di eventi in corso</p>
<p>RELIGIONE</p> 	<p>Descrivere gli elementi principali del periodo storico in cui è vissuto Gesù - Distinguere i luoghi dove Gesù ha vissuto Riconoscere le differenze tra i Dieci Comandamenti e le Beatitudini. Conoscere i luoghi in cui Gesù è stato portato prima di essere condannato e comprendere alcuni brani evangelici sulla Pasqua - Individuare la modalità di comunicazione dei primi cristiani - Ricercare ed analizzare i mezzi di comunicazione e la situazione del primo secolo d.C.</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA</p> 	<p>Spostarsi da solo o in gruppo in base alle consegne. Conoscere il proprio corpo nel suo complesso e nei suoi segmenti. Sviluppare le capacità motorie. Muoversi nello spazio utilizzando schemi motori e posturali corretti. Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per esprimere e comunicare stati d'animo,emozioni e sentimenti anche nella forma della drammatizza-zione e della danza. Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio,tempi,equilibri. Eseguire diversi tipi di andature e percorsi strutturati. Muoversi seguendo un ritmo musicale. Eseguire con il corpo esercizi di rilassamento Rispettare i compagni, le regole e coopera all'interno di un gruppo. Accettare le sconfitte.</p>
<p>LARSA</p>	<p>Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale Leggere correttamente semplici testi, rispettando i principali segni di punteggiatura Leggere semplici testi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed esprimere semplici pareri personali su di essi Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi</p>

basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo.

Riconoscere le principali parti del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo.

Eseguire le quattro operazioni.

Individuare la strategia risolutiva in un contesto matematico.

Leggere, scrivere, confrontare i numeri decimali ed eseguire operazioni.

Individuare, denominare e costruire le figure geometriche piane e distinguere perimetri e aree

MUSICA



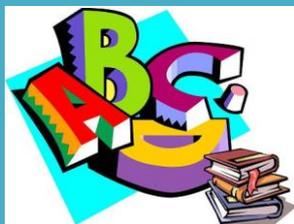
Distinguere le caratteristiche del suono - Esprimere e interpretare un'esperienza sonora attraverso la parola, il movimento, il disegno

Saper costruire movimenti drammatici musicali ed espressioni corporee, da solo o con altri

Riconoscere generi musicali diversi

CLASSE QUINTA

ITALIANO



Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti
Comprendere le notizie essenziali di messaggi trasmessi dai media Sintetizzare oralmente il contenuto di testi
Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti
Comprendere le notizie essenziali di messaggi trasmessi dai media
Esprimersi, nelle diverse situazioni, in modo chiaro, pertinente, con un linguaggio il più possibile adeguato alla situazione
Leggere ad alta voce in modo corretto, scorrevole ed espressivo
Leggere testi letterari di vario tipo e riconosce i differenti generi.
Comprendere testi di diverso tipo e ne individua il senso globale
Sviluppare abilità funzionali allo studio.
Sintetizzare oralmente il contenuto di testi e libri letti.
Utilizzare il dizionario.
Esporre i contenuti di discipline di studio con un linguaggio appropriato. Produrre testi legati alle diverse occasioni di comunicazione.
Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico
Manipolare testi in relazione a forma, contenuto, struttura
Usare il dizionario
Riconoscere e analizzare le parti variabili. Comprendere testi poetici, e/o autobiografici ed individuarne il senso globale e il messaggio sotteso del discorso
Leggere testi poetici con ritmo e musicalità espressiva.
Individuare le caratteristiche strutturali e linguistiche del testo poetico. Riflettere su se stesso ed esprime sentimenti, emozioni con testi autobiografici
Saper rielaborare una poesia
Inventare testi di tipo poetico. Riconoscere modi e tempi verbali
Coniugare correttamente i verbi
Cogliere il significato delle parole e riconosce come si possono formare con l'uso di prefissi e suffissi. Saper ricavare informazioni dall'ascolto di un testo informativo. Saper esporre informazioni in modo organico e corretto. Leggere e comprendere testi informativi di vario genere, ne acquisisce la terminologia specifica. Ricercare, raccogliere, organizzare informazioni per scopi precisi.
Riconoscere e analizza le parti invariabili del discorso
Distingue verbi transitivi e intransitivi. Comprende gli elementi essenziali di una argomentazione ascoltata. Mostra abilità funzionali alla discussione e al confronto con gli altri. Individua in un testo argomentativo, il problema, la tesi, le prove, la conclusione Sa produrre relazioni e testi di sintesi di argomenti trattati, esprimendo il suo senso critico. Coniuga e usa correttamente i verbi riflessivi
Sa effettuare l'analisi logica di una frase

ARTE E IMMAGINE

Usare tecniche grafico - pittoriche ai fini espressivi.
Esprimersi graficamente attraverso gli elementi del linguaggio visivo.
Conoscere i beni artistici che hanno caratterizzato alcune epoche storiche e quelli presenti nel territorio. Comprendere e utilizzare la legge della prospettiva
Comprendere il linguaggio delle immagini in movimento e del cinema Produrre composizioni creative a scopo comunicativo.



Sviluppare il senso estetico

MATEMATICA



Riconoscere ed utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione)

Eseguire con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; legge, scrive e confronta

Risolvere semplici situazioni problematiche con più operazioni. Risolvere problemi con strategie diverse. Individuazione di dati superflui e mancanti

Riconoscere ed usare i numeri decimali. Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio

Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche; determinare misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.

Utilizzare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro)

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruire tabelle e grafici.

Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri

SCIENZE



Comprendere l'importanza della tutela della salute e le più comuni norme di igiene e prevenzione

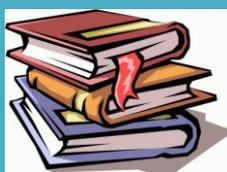
Comprendere la struttura fondamentale del mondo biologico ed in particolare dell'uomo. Esplorare e conoscere l'apparato scheletrico, muscolare, digerente, circolatorio

escretore e l'apparato respiratorio

Conoscere il sistema nervoso e i sensi

Porsi con metodo scientifico nei confronti della realtà fisica che lo circonda

STORIA



Riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio.

Orientarsi lungo la linea del tempo, organizzare le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni.

Orientarsi lungo la linea del tempo, organizzare le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni.

Utilizzare un metodo di studio efficace.

Organizzare le conoscenze usando semplici categorie

Orientarsi nello spazio temporale.

Individuare le informazioni principali di un testo storico e le comprende

Orientarsi lungo la linea del tempo, organizzare le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni.

Comprendere avvenimenti e fatti della storia, dal Paleolitico alla fine del mondo antico

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

GEOGRAFIA



L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali. Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. E' consapevole che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici interconnessi e interdipendenti. Sa reperire informazioni geografiche da più fonti (cartografiche, fotografiche, artistico-letterarie) Sa reperire informazioni geografiche da più fonti (cartografiche, fotografiche, artistico-letterarie). Rappresenta mentalmente il territorio

	<p>italiano. Utilizza un linguaggio specifico. E' capace di cogliere nessi causali. Sa argomentare seguendo criteri mentali coerenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio</p>
<p>TECNOLOGIA</p> 	<p>Utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, essere in grado di spiegarne il funzionamento, farne un uso adeguato a seconda delle situazioni. Essere a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Essere in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative. Saper collaborare. Conoscere le funzioni di alcuni programmi e saperle utilizzare Utilizzare le nuove tecnologie per collegamenti fra argomenti e per sintetizzare e documentare il lavoro svolto. Conoscere e riflettere su vantaggi / pericoli derivanti dall'uso di strumenti tecnologici.</p>
<p>INGLESE</p> 	<p>Evincere caratteristiche e collocare in contesti. Effettuare considerazioni personali. Confrontare tradizioni culturali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto. Evincere elementi culturali. Saper organizzare impegni della giornata; strutturare eventi della vita scolastica. Valutare altre culture legate alla lingua inglese, padroneggiare le funzioni linguistiche per formulare domande, narrare alla terza persona singolare presente. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto. Comunicare fatti personali e chiedere informazioni. Evincere elementi culturali. Effettuare considerazioni personali</p>
<p>RELIGIONE</p> 	<p>Sapere che ogni religione, pur percorrendo strade diverse, ha come obiettivo la pace fra gli uomini - Saper confrontare le tradizioni natalizie italiane con quelle di altri popoli - Saper che, per i cristiani, Gesù è portatore della pace di Dio fra tutte le persone - Saper cogliere il valore del perdono in ogni percorso di pace - Saper leggere il messaggio di pace nella simbologia racchiusa nelle opere d'arte - Sapere che il progetto di vita cristiano ha come finalità una vita migliore e pacifica per tutti - Scoprire gradualmente la dimensione personale e comunitaria che accomuna tutte le religioni, con particolare attenzione alla realtà della Chiesa</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA</p> 	<p>Saper organizzare il proprio movimento nello spazio, in relazione a sé, agli oggetti, agli altri Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione. Comprendere il valore delle regole e le rispetta. Manifestare senso di responsabilità accettando le sconfitte e le diversità. Sviluppare il senso civico. Conoscere l'importanza di una corretta alimentazione e il suo rapporto con l'esercizio fisico Conoscere ed adottare norme igieniche per la salute della persona Sapersi muovere nello spazio con sicurezza e scioltezza Utilizzare tecniche di sperimentazione e miglioramento delle proprie capacità Saper gestire il proprio corpo nelle varie situazioni di gioco Conoscere e rispettare le regole di gioco Rispettare ed applicare regole funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita</p>
<p>MUSICA</p> 	<p>Essere in grado di attribuire significati alla musica e riconosce le caratteristiche formali strutturati di brani ascoltati Essere in grado di produrre suoni e musica con la voce, il corpo e semplici strumenti. Saper tradurre graficamente un evento sonoro Saper utilizzare la semplice notazione musicale Conoscere le diverse componenti antropologiche in realtà ed epoche diverse</p>
<p>LARSA</p>	<p>ASCOLTO E PARLATO Partecipare a scambi</p>

ITALIANO

comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione

LETTURA E COMPrensIONE

Leggere testi appartenenti alla letteratura dell'infanzia ed di vario genere in vista di scopi funzionali: sintesi ed esposizione orale

SCRIVERE

Produrre testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura; rielaborare testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli e trasformandoli

RIFLESSIONE LINGUISTICA

Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge: comprendere e utilizzare i vocaboli fondamentali e la terminologia disciplinare; padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase e delle parti del discorso.

NUMERI

Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione)

LARSA MATEMATICA

Eseguire con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; leggere, scrivere e confrontare i numeri decimali.

SPAZIO E FIGURE

Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio

Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinarne misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.

Utilizzare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro)

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

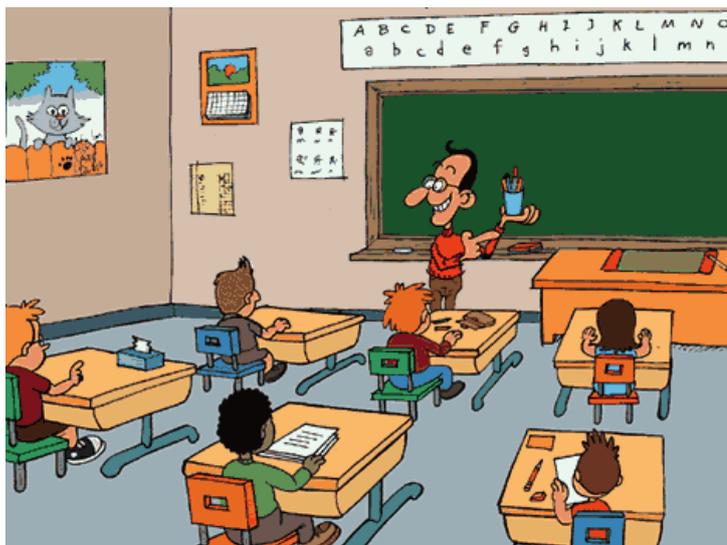
Interpretare rappresentazioni statistiche

Effettuare semplici previsioni

Analizzare e risolvere vari tipi di problemi

SCUOLA SECONDARIA

«La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.» (dalle Indicazioni per il Curricolo del 2007).



RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINE	n. ore
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	9
ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA(francese-spagnolo)	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE	1
STRUMENTO MUSICALE(pianoforte, chitarra, flauto, violino)OPZIONALE	3
TOTALI	30

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA COMUNE A TUTTE LE DISCIPLINE

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, la scuola utilizza, nel rispetto della libertà d'insegnamento di ogni singolo docente e dei ritmi di apprendimento e dei bisogni degli alunni, strategie educative mirate, per dare piena attuazione all'insegnamento individualizzato. In particolare:

- motivare costantemente ciò che si fa tramite la presentazione in forma problematica degli argomenti e il continuo riferimento alla realtà più vicina agli alunni;
- osservazione e discussione;
- sperimentazione e ricerca;
- spiegazione dell'insegnante;
- esercitazioni scritte ed attività manuali;
- utilizzo di laboratori (scientifico, linguistico, informatico,...)
- utilizzo di tecnologie informatiche;
- uso costante della LIM;
- uso di audiovisivi;
- lavoro individuale e di gruppo;
- lettura dei testi scolastici, di altri libri e periodici;
- interventi individualizzati per cercare di far emergere da ciascun alunno il massimo delle proprie capacità ;
- uscite didattiche.

METODI

Pur nel rispetto della metodologia e dei contenuti delle singole discipline, si seguiranno linee guida comuni tendenti:

- a) "accogliere" l'allievo valorizzando le precedenti esperienze positive e avviare un'indagine conoscitiva iniziale nel primo periodo di scuola da parte dei nuovi docenti;
- b) promuovere un processo di integrazione e di socializzazione nella classe, cercando di superare le situazioni di svantaggio;
- c) motivare gli allievi presentando contenuti che abbiano una collocazione nella loro realtà culturale;
- d) rispettare tempi e modi diversi di apprendimento;
- e) favorire una lettura attenta alle problematiche della realtà, analizzando anche temi inerenti la convivenza civile (educazione alla cittadinanza, ambientale, alla salute, stradale) e facendo riferimento anche al territorio;
- f) attivare il recupero di abilità di studio esercitando all'ascolto, a prendere appunti, a costruire mappe concettuali, a pianificare il lavoro;

g) instaurare una fattiva collaborazione con le famiglie, anche tramite comunicazioni scritte sul diario, sul libretto Scuola-Famiglia, comunicazioni telefoniche, colloqui.

I contenuti da utilizzare per perseguire gli obiettivi sono stati scelti in modo da:

- favorire l'acquisizione di strumenti utili per la vita futura sia di studenti, sia di cittadini che permettano di affrontare problemi nella vita quotidiana, di descrivere e interpretare il mondo dal punto di vista culturale, artistico, economico, tecnico e scientifico;
- attività finalizzate al consolidamento degli schemi motori di base, al potenziamento delle capacità condizionali, spazio-temporali, del livello di strutturazione dello schema corporeo e dell'utilizzazione del proprio corpo dal punto di vista comunicativo;
- offrire maggiori opportunità per la realizzazione di attività di laboratorio e sperimentali;
- evidenziare, da un lato, le differenze fra gli "oggetti" di studio delle discipline per i diversi metodi di indagine e i diversi linguaggi utilizzati per rappresentare e interpretare la realtà.

Strumenti

Nello svolgimento dell'attività didattica verranno utilizzati gli strumenti messi a disposizione dalla scuola (audiovisivi, laboratori d'informatica, scientifico, linguistico, biblioteca, LIM...).

Il Consiglio di Classe potrà attuare progetti interdisciplinari anche per classi parallele, eventuali uscite di studio, partecipazioni a manifestazioni culturali ed incontri con esperti.

FINALITÀ E OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

Fornire all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse.

Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentare obiettivi non immediati e perseguirli.

Promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.

Seguire con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Facilitare le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

Creare contesti in cui gli alunni:

- siano indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi;
- diventino consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare;
- siano stimolati al pensare analitico e critico;
- coltivino la fantasia e il pensiero divergente;
- si confrontino per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.

Stabilire rapporti costruttivi con i genitori per un progetto educativo condiviso e continuo.

Promuovere l'alfabetizzazione culturale, sociale e strumentale, attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

- La Scuola Secondaria di primo grado favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato, della piena realizzazione personale e della partecipazione attiva alla vita sociale.

Garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, che costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia, realizzando esperienze significative che consentano agli alunni di:

- apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà;
- costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Imparare a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà, il diritto alla parola.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

Favorire l'esplorazione e la scoperta.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

MUSIC@NDO

(Progetto musicale ai sensi del D.M. n° 8 del 31 gennaio 2011)

Il progetto caratterizza e qualifica l'offerta formativa del nostro istituto che è ad indirizzo musicale. I docenti di strumento e di Musica della scuola secondaria di primo grado dell'istituto da più anni propongono il progetto Music@ndo agli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria con l'obiettivo di far scoprire ai futuri alunni della Scuola Secondaria il meraviglioso mondo del linguaggio musicale e portarli a conoscenza del percorso di studi musicali che la scuola offre (vedi POF).

Il progetto è pluriennale perché interesserà le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

Il progetto nasce dalla necessità di attivare percorsi significativi nella pratica del linguaggio musicale.

L'esperienza musicale si realizza sia nella pratica dell'ascolto che in quello di far musica mettendo in evidenza le relazioni tra il linguaggio sonoro e gli altri linguaggi.

Il progetto dovrà portare i gli alunni a rendersi conto che è possibile ascoltare e comunicare anche attraverso il linguaggio musicale.

Esso si articola in un percorso verticale così specificato:

SCUOLA PRIMARIA

Il progetto verrà rivolto a partire dalla classe terza della scuola primaria e soprattutto alle classi quinte primaria dell'istituto nell'ottica della continuità verticale dell'istituto comprensivo ad indirizzo musicale.

La scelta del progetto è quella della diffusione della musica attraverso esperienze pratiche di esecuzioni con la voce e strumenti musicali quali pianoforte-violino-chitarra-flauto.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

OBIETTIVI

- Sviluppo dell'autocontrollo, della capacità di concentrazione e dello spirito di

collaborazione con il gruppo classe.

- Coinvolgimento emotivo del gruppo nell'attività del cantare e del suonare insieme.
- Sviluppo del gusto e dell'interesse per il fenomeno musicale.

OBIETTIVI MUSICALI

- Educazione alla vocalità, conoscenza attraverso lo sviluppo dell'orecchio e della voce.
- Sviluppo del senso ritmico e della coordinazione motoria.
- Sviluppo della percezione uditiva e del senso melodico.
- Educazione strumentale di base:
 - 1) capacità di leggere e riprodurre la durata e l'altezza dei suoni (in riferimento ai brani affrontati dalla classe);
 - 2) acquisizione di segni convenzionali di rappresentazione musicale;
 - 3) riproduzione di semplici brani musicali con uno strumento.
- Personalizzazione dell'esperienza sonora

ATTIVITA'

- Attività di esplorazione con la voce (cori), oggetti sonori e strumenti (filastrocche, conte, poesie e canti).
- Interpretare l'esperienza sonora con vari linguaggi: verbale, grafico, motorio, mimico-gestuale...
- Esecuzione di canti corali.
- Ascolto di brani musicali di vario genere.
- Rappresentazione delle note con segni convenzionali.
- Riproduzione (individuale e di gruppo) di semplici brani musicali di difficoltà gradualmente crescente, elaborati per essere eseguiti da strumenti musicali di facile approccio.
- Attività ritmiche di vario genere.
- Eventuale esecuzione di canti e brani musicali utili alla realizzazione del progetto di plesso.

METODOLOGIA

Il corso si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo musicale attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico - motorio ed espressivo. Gli interventi nei gruppi-classe mirano all'apprendimento del linguaggio musicale e sono attuati con un approccio metodologico basato sulla percezione uditiva, l'operatività e l'apertura ad una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento sonoro.

RISULTATI ATTESI/COMPETENZE

- 1) Acquisizione della tecnica strumentale;
- 2) Capacità di lettura ritmico-melodica e intonazione vocale;
- 3) Acquisizione di un metodo di studio;
- 4) Sviluppo delle capacità espressive e di comunicazione anche in funzione dell'esecuzione pubblica.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Saranno momenti di verifica le attività esecutive in pubblico: concerti rivolti alle famiglie, e partecipazione a rassegne e concorsi e proposte del territorio.

Il progetto non comporta alcuna spesa aggiuntiva per le famiglie in quanto la scuola è in possesso di un patrimonio di strumenti musicali (tastiere, violini, chitarre e flauti) acquistati mediante i finanziamenti dei progetti PON FESR realizzati dalla scuola.

CLASSI	PRATICA	MUSICA D'INSIEME / LABORATORIO	PRATICA CORALE e attività di ascolto
--------	---------	-----------------------------------	---

COINVOLTE	STRUMENTALE	D'IMPROVVISAZIONE	guidato
QUARTE	1 ora per strumento	1 ora per strumento	1 ora in codocenza
QUINTE	1 ora per strumento	1 ora per strumento	1 ora in codocenza

APPRENDIMENTI ATTESI

SCUOLA SECONDARIA

Classi Prime

ITALIANO



- Sa leggere correttamente e sa riconoscere il significato in una comunicazione orale
- Sa esprimere in maniera organizzata le proprie idee i fatti e le conoscenze
- Sa produrre testi pertinenti e chiari, a seconda degli scopi e dei destinatari

ARTE E IMMAGINE



- Sa utilizzare gli elementi base del linguaggio visuale per produrre composizioni creative
- Sa utilizzare materiali, strumenti e procedimenti operativi per avviare una pratica espressiva
- Sa leggere immagini di storia dell' arte

MATEMATICA



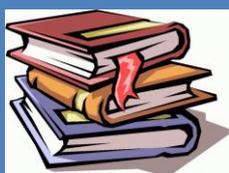
- Sa calcolare anche mentalmente, nell'ambito dei numeri naturali, interi e decimali, applicando le proprietà delle operazioni in modo consapevole.
- Comprende che gli strumenti matematici appresi sono utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Riconosce e risolve problemi analizzando la situazione e traducendola in termini matematici.
- Sa effettuare e stimare misure.
- Individua gli enti geometrici ed opera con essi, applicando proprietà.
- Sa confrontare ed analizzare figure geometriche piane, individuando strategie risolutive nell'ambito dei problemi geometrici.

SCIENZE



- Sa percepire, descrivere e rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, individuando regolarità in contesti e fenomeni osservati.
- Sa comprendere le caratteristiche della materia e alcuni fatti e fenomeni naturali regolati da leggi fisiche.
- Conosce le caratteristiche degli esseri viventi
- E' consapevole dei problemi dell'ambiente ed assume atteggiamenti responsabili.

STORIA



CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Sa utilizzare un linguaggio specifico
- Sa utilizzare varie fonti storiche e interpretarne i fatti
- Sa comprendere il rapporto causa-effetto di un evento
- Sa confrontare aspetti di epoche e civiltà diverse
- Adotta comportamenti sani e corretti
- Sa rispettare le regole
- Sa esercitare la responsabilità personale nell'assunzione dei compiti

GEOGRAFIA



- Sa utilizzare strumenti geografici sul territorio
- Sa osservare e descrivere l'ambiente fisico e umano
- Sa utilizzare il linguaggio specifico
- Sa orientarsi nel territorio

TECNOLOGIA



- sa interpretare la documentazione tecnica
- è in grado di operare opportune scelte tecnologiche in funzione delle materie prime e del prodotto finito
- sa effettuare scelte adeguate sul tipo di componenti del materiale da usare

LINGUE COMUNITARIE INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO



- **Comprensione orale:** Sa capire espressioni familiari riguardanti aspetti della vita quotidiana. Sa capire consegne e istruzioni semplicissime.
- **Produzione orale:** Sa formulare domande e impartire compiti in situazioni di carattere familiare. Sa descriversi e descrivere luoghi e oggetti con parole semplici. Sa esprimere pareri su ciò che gli piace o non gli piace. Sa dialogare parlando di sé e della sua situazione personale
- **Comprensione scritta:** Sa capire parole relative al suo contesto di vita. Sa leggere e capire brevi testi di carattere informativo.
- **Produzione scritta:** Sa scrivere informazioni essenziali su se stesso. Sa scrivere liste di nomi (animali, giochi, giorni della settimana numeri, mesi...) inerenti il suo vissuto quotidiano.

Sa scrivere brevi messaggi di saluto, di ringraziamento, d'invito

CORPO SPORT E MOVIMENTO

- Sa utilizzare gli schemi motori di base
- Conosce le regole e le tecniche di base di alcune discipline sportive
- Conosce gli aspetti elementari dell'anatomia e della fisiologia umana

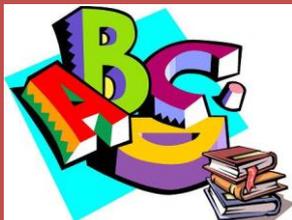
MUSICA



- Possiede le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e sa eseguire esecuzioni semplici brani ritmici e melodici.
- Sa riprodurre con la voce brani corali ad una o più voci ed improvvisare sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di diversa natura (musicali, grafici, verbali).
- Riconosce e analizza con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva

Classi Seconde

ITALIANO



- Sa interagire con flessibilità su una gamma ampia di situazione comunicative orali
- Sa comprendere ed interpretare testi letterari e non
- Sa produrre semplici testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari
- Sa sviluppare capacità di attenzione e di osservazione

ARTE E IMMAGINE



- Sa utilizzare lessico specifico
- Sa leggere le opere d'arte in base al periodo storico e ai contesti in cui sono stati prodotti
- Sa individuare i beni artistico-culturali presenti nel territorio
- Sa produrre elaborati utilizzando correttamente le regole della rappresentazione visiva
- Sa utilizzare in modo appropriato materiali e tecniche espressive

MATEMATICA



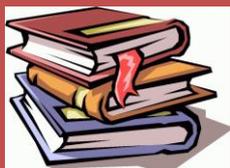
- Sa calcolare ed eseguire operazioni aritmetiche nei vari insiemi numerici, applicando le proprietà in modo consapevole e riconosce grandezze proporzionali in vari contesti.
- Sa analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.
- Sa riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, progettando una possibile procedura risolutiva.
- Sa confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

SCIENZE



- Comprende che alcuni fatti e fenomeni naturali sono regolati da leggi fisiche.
- E' consapevole della complessità del corpo umano nelle sue varie attività.
- Possiede una coscienza collettiva sui problemi dell'ambiente al fine di assumere atteggiamenti responsabili.
- Conosce ed argomenta sui problemi posti.

STORIA



- Sa collocare nel tempo e nello spazio un evento storico
- Sa comprendere il rapporto causa-effetto di un evento
- Sa confrontare aspetti di epoche e civiltà diverse
- Dimostra di possedere capacità di interpretare fatti e documenti
- Sa riconoscere le regole fondamentali della vita sociale, politica e religiosa

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

GEOGRAFIA



- Sa osservare, descrivere e conosce le caratteristiche fisiche e antropiche del territorio
- Sa usare strumenti e termini specifici

TECNOLOGIA



- Sa interpretare la documentazione tecnica
- E' in grado di operare opportune scelte tecnologiche in funzione delle materie prime e del prodotto finito
- Sa effettuare scelte adeguate sul tipo di componenti del materiale da usare

LINGUE COMUNITARIE INGLESE - FRANCESE- SPAGNOLO



- **Comprensione orale:** Sa capire dialoghi in situazioni familiari.
- **Produzione orale:** Sa dialogare in situazioni familiari. Sa descrivere persone, oggetti e luoghi conosciuti utilizzando un vocabolario abbastanza appropriato.
- **Comprensione scritta:** Sa leggere e capire testi di carattere informativo.
- **Produzione scritta:** Sa scrivere una breve lettera di saluti. Sa descrivere persone e luoghi familiari. Sa riempire un questionario.

CORPO SPORT E MOVIMENTO



- Sa utilizzare gli schemi motori di base
- Conosce le regole e le tecniche di base di alcune discipline sportive
- Conosce gli aspetti elementari dell'anatomia e della fisiologia umana

MUSICA



- Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Sa usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.
- Sa mostrare la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati anche in relazione al contesto storico-culturale
- Sa integrare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali

Classi Terze

ITALIANO

- Comprende, individua informazioni e interpreta testi di vario tipo
- Produce testi coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative
- Conosce e utilizza le strutture linguistiche per scopi comunicativi



ARTE E IMMAGINE



- Ha acquisito le capacità percettive e osservative usando nuovi codici e approfondendo quelli già conosciuti;
- Sa usare materiali “poveri”;
- Potenziare il pensiero creativo;
- Produrre immagini con tecniche appropriate.

MATEMATICA



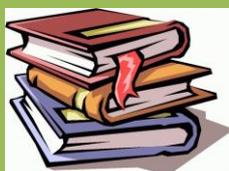
- Calcolare, eseguire operazioni nei vari insiemi numerici, applicando le proprietà in modo consapevole.
- Calcolare, eseguire operazioni algebriche, applicando le proprietà in modo consapevole.
- Calcolare, eseguire operazioni nei vari insiemi numerici, operando in un sistema di riferimento cartesiano
- Utilizzare i numeri in situazioni pratiche, applicando le proprietà in modo consapevole
- Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato individuando l'obiettivo da raggiungere e le strategie di risoluzione e di verifica

SCIENZE



- Esplorare e comprendere gli elementi tipici dei vari ambienti naturali e umani, acquisendo consapevolezza del progresso tecnologico e delle scoperte scientifiche
- Assumere consapevolezza dei danni personali e collettivi provocati dagli psicofarmaci e dalle droghe
- Assumere consapevolezza dei danni personali e collettivi provocati da comportamenti poco responsabili
- Acquisire una coscienza collettiva sui problemi dell'ambiente al fine di assumere atteggiamenti responsabili

STORIA



- Identifica e descrive le caratteristiche storico-sociali-
- Utilizza le informazioni e riflessioni per attuare comportamenti civili verso l'ambiente e la società.
- Conosce ed usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

GEOGRAFIA



- Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori
- Conosce ed usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina

TECNOLOGIA



- Identifica e confronta le varie forme di energia elencandone vantaggi e svantaggi
- Riconosce ed analizza i fenomeni legati all'elettricità
- Esegue proiezioni ortogonali di figure solide
- Esegue assonometrie isometriche, monometriche e cavaliere di solidi geometrici, oggetti ed elementi semplici

LINGUE COMUNITARIE INGLESE - FRANCESE- SPAGNOLO



- Utilizza lessico, strutture e funzioni comunicative appropriate per descrivere aspetti del proprio vissuto
- Coglie il punto principale in messaggi o testi, comprende il senso generale e specifico di argomenti di uso familiare
- Produce brevi testi scritti attestanti la conoscenza di strutture e funzioni linguistiche
- Elabora testi scritti su aspetti relativi al proprio vissuto ed al proprio ambiente
- Riconosce e si relaziona su alcuni aspetti della civiltà straniera

CORPO SPORT E MOVIMENTO



- Sa utilizzare gli schemi motori di base in diverse situazioni;
- Conosce il funzionamento del proprio corpo, le norme di sicurezza a casa, a scuola e in ambienti diversi;
- Conosce le regole dei principali giochi sportivi e rispetta l'etica sportiva.

MUSICA



- Sa suonare con i compagni rispettando il tempo e le entrate e comprendendo la corrispondenza suono\segno sullo spartito;
- Sa cantare con i compagni brani di vario genere anche a più voci;
- Sa riflettere e valutare criticamente sulle performances musicali proprie e degli altri;
- Sa analizzare il ruolo e la funzione della musica nella società da quella Romantica fino a quella Contemporanea.

STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE
ATTIVITÀ AGGIUNTIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

All'interno della progettazione curricolare delle lingue straniere, la scuola proporrà agli alunni il conseguimento delle certificazioni delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera riconosciute a livello internazionale. Tali certificazioni, TRINITY per la lingua inglese, DELE per la lingua spagnola e DELF per la lingua francese, in accordo al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, potranno essere conseguite per i seguenti livelli:

- DELE e DELF livello A1-A2
- TRINITY livello A2-B1.

Propedeutica al superamento degli esami previsti per il raggiungimento dei vari livelli è la frequenza di corsi pomeridiani supportati dalla presenza di esperti esterni madrelingua.

Per quanto riguarda la lingua inglese, la certificazione Trinity si inserisce nel piano di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado in cui si prosegue all'acquisizione della certificazione di lingua inglese per i livelli successivi.

Inoltre, sempre all'interno del percorso di continuità e orientamento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, saranno programmate attività di lingua spagnola nelle classi quinte della scuola primaria svolte dal docente interno di lingua spagnola.

Per la realizzazione dei piani di lavoro di matematica e scienze

tutte le classi

METODI E STRUMENTI

- Lezione interattiva anche partendo da situazioni concrete
- Lezione frontale breve
- Discussione guidata o libera in classe
- Brain storming
- Problem solving
- Ricerca
- Compilazione di mappe e tabelle di sintesi
- Analisi, matematizzazione e generalizzazione di situazioni reali
- Svolgimento nel gruppo classe di esercizi di prima applicazione e di comprensione
- Assegnazione e svolgimento di lavori di gruppo
- Attività volte a “fissare” le conoscenze
- Attività volte a “sviluppare” le abilità
- Attività di risoluzione di problemi
- Attività individuali volte a sviluppare competenze autonome
- Attività di collegamento interdisciplinare
- Attività di sintesi delle conoscenze e abilità acquisite
- Attività con strumenti digitali
- Attività di laboratorio, anche con materiali semplici, di uso comune
- Autovalutazione

MODALITA' DI VERIFICA

- Autovalutazione
- Prova scritta
- Prova orale
- Prova pratica

RECUPERO E POTENZIAMENTO

- Esercizi di comprensione delle indicazioni di lavoro
- Esercizi di comprensione del testo
- Esercitazioni individuali graduate e guidate sulle abilità fondamentali
- Esercizi di applicazione di tecniche e di procedimenti per gruppi di livello
- Esercizi guidati di produzione personale
- Attività operative e manipolative di laboratorio
- Utilizzo di modelli e materiale diversificato
- Proposta di attività problematiche e ricerca di soluzioni
- Attività di integrazione delle conoscenze con realizzazione di un prodotto finale
- Assegnazione di lavori di rielaborazione personali

Valutazione

Si realizza:

- attraverso un confronto con i rappresentanti dei Genitori negli Organi Collegiali;
- con gli strumenti e le modalità che verranno definite dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione) che ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione
- attraverso un'attenta analisi degli esiti delle Prove Invalsi e delle criticità accertate compilando il documento di Autovalutazione (RAV DPR N.80/2013- CIRC.47 /2014) è emersa la necessità di uniformare e dare omogeneità ai processi valutativi attraverso l'introduzione di prove standardizzate iniziali-intermedie-finali, rubriche valutative per le discipline e trasversali, prove per la certificazione delle competenze, rubriche valutative per l'accertamento delle competenze di cittadinanza (v.allegato)

La valutazione degli obiettivi specifici di apprendimento si realizza attraverso:

- osservazioni occasionali su apprendimenti spontanei;
- osservazioni sistematiche, cioè programmate e periodiche, in cui l'insegnante rileva consapevolmente apprendimenti specifici;
- prove oggettive e soggettive che verifichino conoscenze, abilità, competenze.

Scheda personale e criteri di valutazione

Il Decreto legge 1° settembre 2008, n. 137 prevede disposizioni in materia di valutazione agli articoli 2 e 3:

Art. 2 Valutazione del comportamento degli studenti, si stabilisce che, per gli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione delle discipline, ad eccezione della religione, è espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe (incluso il docente di sostegno), concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e

oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.

Art. 3 *Valutazione del rendimento scolastico degli studenti, si dispone che dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.*

I componenti dell'Istituto hanno elaborato i seguenti DESCRITTORI relativi alla valutazione del *COMPORAMENTO* nella scuola Secondaria di primo grado e della *VALUTAZIONE PERIODICA ed ANNUALE* nella scuola Secondaria di primo grado:

DESCRITTORI COMPORAMENTO E VALUTAZIONE

DESCRITTORI COMPORAMENTO E VALUTAZIONE	
In presenza di descrittori riferiti a diversi livelli docimologici, si attribuisce il voto di condotta corrispondente al maggior numero di descrittori individuati dal Consiglio di classe	
Scrupoloso rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; Impegno assiduo, interesse elevato e motivato, partecipazione costruttiva alle attività didattiche; L'alunno si pone come elemento trainante, positivo all'interno della classe.	10
Rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; Comportamento buono per responsabilità e collaborazione; consapevolezza del proprio dovere. Serio impegno e partecipazione propositiva alle attività didattiche, continuità nell'impegno a scuola e a casa;	9
Rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; Comportamento sostanzialmente corretto Impegno non sempre costante alle attività didattiche ed una non sempre consapevolezza del proprio dovere.	8
Osservanza parziale delle norme, dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; Comportamento poco corretto per responsabilità e collaborazione e non sempre rispettoso; Impegno superficiale discontinuo e poca consapevolezza del proprio dovere. Partecipazione limitata alle attività didattiche.	7
Non osservanza dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; Comportamento indisciplinato e non responsabile, inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno. Frequente disturbo dell'attività didattica. Funzione negativa all'interno della classe Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (numerose assenze, frequenti ritardi o uscite anticipate, ecc.)	6

Comportamenti e atteggiamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole e che denotano una mancanza di rispetto dell'altro, assenza totale di impegno e di consapevolezza del proprio dovere. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. Completo disinteresse per le attività didattiche Comportamenti per i quali sono state applicate nel corso dell'anno scolastico sanzioni disciplinari.	5
--	---

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DELLE DISCIPLINE

CRITERI	VOTO
Competenze non acquisite Presenza di lacune gravi Impegno saltuario	QUATTRO
Competenze scarsamente acquisite Presenza di lacune diffuse Impegno incostante	CINQUE
Competenze minime globalmente acquisite Presenza di lacune lievi e/o settoriali e possesso di conoscenze essenziali che l'alunno applica con la guida dell'insegnante Impegno sufficiente ma non sempre regolare	SEI
Competenze complessivamente acquisite Conoscenze essenziali che l'alunno applica in modo autonomo Impegno costante	SETTE
Competenze complete e sicure, buon livello di conoscenze Uso corretto del linguaggio, si esprime attraverso procedure complesse Impegno costante	OTTO
Competenze ricche e approfondite Conoscenze consolidate che sa trasferire in vari contesti Uso corretto, sicuro ed autonomo del linguaggio Impegno e interesse attivo e costante	NOVE
Competenze ricche e approfondite, acquisite in forma consolidata e consapevole Conoscenze approfondite che utilizza in contesti diversi e interdisciplinari Rielaborazione personale delle informazioni Uso sicuro, corretto e autonomo del linguaggio Buone capacità critiche Impegno e interesse attivo e costante	DIECI

Criteria di attribuzione del giudizio sul Comportamento

Partecipare alla vita della classe. Portare a termine le attività. Mostrarsi disponibile nei confronti degli altri (adulti e pari). Assumere un atteggiamento rispettoso. Mostrare impegno ed interesse.

CRITERI	GIUDIZIO
Comportamento scorretto	Insufficiente
Comportamento talvolta corretto	Mediocre
Comportamento generalmente corretto	Sufficiente
Comportamento corretto	Buono
Comportamento corretto e responsabile	Distinto
	ottimo

Alla valutazione concorrono diversi elementi:

- a) situazione iniziale dell'alunno
- b) comportamento
- c) partecipazione e impegno
- d) metodo di lavoro
- e) comprensione e produzione della lingua
- f) comprensione ed uso dei linguaggi specifici acquisizione delle conoscenze e delle tecniche disciplinari e applicazione delle stesse
- g) progresso rispetto al livello di partenza

La valutazione dei sopraelencati criteri avviene in costante riferimento alla situazione di partenza di ciascun alunno.

Dalle lezioni frontali, particolarmente utili nella fase introduttiva delle "unità didattiche", alle esercitazioni a casa ed in classe, in lavori individuali e di gruppo, all'ausilio delle moderne tecnologie multimediali (dagli audiovisivi, al Personal Computer, alla Rete), sarà particolare cura dei docenti diversificare le modalità della proposta formativa, ai fini di un apprendimento più rapido ed efficace. Il tutto sarà calibrato sulla situazione di partenza di ogni ragazzo.

L'intervento sarà orientato verso la creazione in ogni alunno di un'immagine positiva di sé, nella consapevolezza delle proprie peculiari inclinazioni e attitudini.

Verifica

Tre i momenti fondamentali in cui si intende articolare la verifica, all'interno delle singole discipline, nel corso dell'anno scolastico:

Dal corrente anno scolastico sono previste prove standardizzate per tutti gli studenti stabilite dai dipartimenti dei vari ordini di scuola

I risultati verranno monitorati attraverso le griglie valutative

Sono state prodotte rubriche valutative per verificare l'acquisizione delle competenze previste nel curriculum verticale e nella progettazione per classi parallele

Verifiche iniziali: questo tipo di verifiche sarà atto a calibrare la didattica sull'effettiva preparazione acquisita nella scuola elementare. Sarà condotto con l'osservazione diretta e con test d'ingresso scritti e orali.

Verifiche formative: accompagneranno l'iter didattico annuale e saranno centrate sull'osservazione del lavoro quotidiano tramite test scritti e orali. Servirà come strumento precipuo per una programmazione flessibile, a misura del ragazzo.

Verifiche sommative (I e II quadrimestre): indicheranno il cammino di crescita svolto dagli studenti durante l'anno scolastico e misureranno le abilità e le competenze man mano conseguite, tenendo conto del livello di partenza e dell'impegno giorno per giorno.

Srumenti di verifica

Test di profitto- questionari aperti- prove intuitive – elaborati – interrogazioni – esercizi- prove tecnico – pratiche- soluzione di problemi – saggi- relazioni

Criteri di misurazione delle verifiche

Livelli di partenza – competenze raggiunte- metodo di lavoro - evoluzione del processo di apprendimento- impegno e applicazione

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA SCRITTE

- Pertinenza del contenuto rispetto alla traccia
- Correttezza ortografica e morfosintattica
- Proprietà lessicale
- Organizzazione del contenuto
- Decodifica del testo
- Procedimento logico
- Correttezza operativa
- Uso consapevole di regole e proprietà

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI

- Chiarezza e correttezza dell'esposizione
- Organizzazione del discorso
- Proprietà lessicale nell'esposizione orale
- Uso dei linguaggi specifici

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE EDUCATIVE

- Rispetto delle regole di convivenza civile
- Rispetto degli altri
- Rispetto degli oggetti personali ed altrui
- Rispetto delle consegne
- Impegno adeguato
- Capacità di organizzare autonomamente il lavoro
- Collaborazione di gruppo

IL CURRICOLO VERTICALE

E' stato progettato un curricolo d'Istituto verticale, con traguardi di competenze per ciascuna classe, correlate alla classe successiva, seguendo gli obiettivi fissati dalle Indicazioni Nazionali e strutturati in modo da rendere il processo di apprendimento unitario e graduale. (V.allegato)

I PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA

AMBITI DISCIPLINARI

- COMUNICAZIONE IN LINGUA MADRE
- COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE
- COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE
- COMPETENZE DIGITALI

DIMENSIONI TRASVERSALI

- IMPARARE A IMPARARE
- INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'
- CONSAPEVOLEZZA CULTURALE
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
RECUPERO, CONSOLIDAMENTO POTENZIAMENTO LINGUA MADRE (CON GLI ASPETTI INS LINGUA ITALIANO COME L2)	Impaginiamo la fantasia Clicco e imparo E lessero felici e contenti... Il pappagallo Lallo con suoni e parole	Notizi@ndo Potenziamento lingua italiana Favole in scena	Pensare prima di digitare
RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO COMPETENZE LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICHE	Conosciamo le forme geometriche <i>Il magico mondo delle parole e dei numeri</i> Conosciamo le forme geometriche <i>La LIM dà i numeri</i>	Potenziamento logico-matematico-scientifiche Il benessere dal nutrimento Orteggiando Il ponte dei bambini	Il benessere dal nutrimento

	<p>Io e l'igiene A tavola...Io mangio Io e le malattie E'pericoloso? Io metereologo La ciclicità del tempo Il trasformafoglie Scopro la natura Un risveglio molto speciale Tutti al mare Giocando nell'orto Il benessere dal nutrimento</p>		
<p>RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE</p>	<p>Happy english</p>	<p>Laboratorio per lo Sviluppo e/o del potenziamento delle Competenze Della Lingua Spagnola Parliamo altre lingue(francese)</p>	<p>Parliamo altre lingue</p>
<p>RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (LEGALITÀE RISPETTO DELLE REGOLE)</p>	<p>Accoglienza e integrazione Un arcobaleno con tutti i colori del mondo: - Verso una scuola amica dei/delle bambine/i e dei/delle ragazzi (UNICEF) - "Percorsi di libertà" Crescere in sicurezza</p> <p>Una fiaba per accogliere Tuttiinsieme per costruire un futuro La miafamiglia La mia scuola Io pedone Le regole per strada Io e l'ambiente Energicamentersparmi o Butto, differenzio riciclo Diventare ciò che si è</p>	<p>Crescere in sicurezza Accoglienza e integrazione Un arcobaleno con tutti i colori del mondo: - Verso una scuola amica dei/delle bambine/i e dei/delle ragazzi (UNICEF) - "Percorsi di libertà Cittadini d'Europa</p>	<p>Crescere in sicurezza Accoglienza e integrazione Un arcobaleno con tutti i colori del mondo: - Verso una scuola amica dei/delle bambine/i e dei/delle ragazzi(UNICEF) - Percorsi di libertà Nei panni dell'altro Conosciamo e rispettiamo il nostro ambiente Bevo sicuro e risparmio La strada maestra</p>
<p>RECUPERO,</p>	<p>Scopri I colori</p>	<p>Sport a scuola</p>	

CONSOLIDAMENTO POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE ESPRESSIVE (SPORT, MUSICA, ARTE)	Noi piccolo artisti Il mio corpo da scoprire Alla scoperta dei 5 sensi Le nostre emozioni Imparo, rispetto e creo Se mi muovo cresco	Eduemozioniamoci Music@ndo Gocce di yoga Dipingiamo il mondo	Il folclore
RECUPERO, CONSOLIDAMENTO POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE ESPRESSIVE CONNESSE AL PATRIMONIO CULTURALE DELLA NOSTRA REGIONE- (CANTI, BALLI, DRAMMATIZZAZION E E PERCORSI CREATIVI)	<i>Festa della Vendemmia San Martino con castagne, salsiccia e finto vino</i> Nella notte di natale nasce la vita Carnevale e le nostre maschere E' pasqua: pace Musicalmente siculo Siculamente ballo, canto, danzo Cultura e tradizioni	Teatr@ndo Creativando Natale insieme Attori in erba 2 Giochiamo con la tiritera Drammatizzazione in lingua siciliana	Conosco la mia città attraverso l'arte Dinolab Modellare la preistoria Una città per suonare

Visite guidate

SCUOLA DELL'INFANZIA

Si prevedono, durante il corso dell'anno scolastico, visite guidate presso aziende agrituristiche/ fattorie didattiche, biblioteche, musei

Inoltre gli alunni verranno coinvolti in spettacoli teatrali interattivi all'interno della scuola e parteciperanno alla visione di spettacoli in teatri esterni

SCUOLA PRIMARIA

- Per le classi prime e seconde, orario antimeridiano presso fattorie didattiche, visita alla fabbrica del cioccolato e partecipazione a teatri e cinema.
- Per le classi terze, quarte e quinte, anche in orario extrascolastico, visite guidate al centro storico, aziende agricole, manifestazioni teatrali, cinema, centro astronomico, visita dei luoghi agatini, Museo Diocesano, Teatro Massimo Bellini e visita presso Agrigento, Noto, Ragusa e altre province siciliane ed infine visita ai presepi di Caltagirone.

FORMAZIONE DOCENTI

Accoglienza dei nuovi docenti

Per i docenti neo-nominati è stabilito un periodo di prova e formazione in ingresso che prevede:

1. Nomina docente Tutor

Al fine di sostenere i docenti in prova, il Collegio Docenti individua, per ciascuno di essi, un docente tutor che ha il compito di:

- a. far conoscere la scuola, i suoi aspetti strutturali e funzionali, le sue risorse i suoi problemi;
- b. favorire la conoscenza degli aspetti significativi del territorio, degli elementi di qualità, dei bisogni e delle difficoltà;
- c. offrire sostegno e consulenze su questioni metodologiche didattiche, principi, regole, organizzazione.

2. Formazione

La recente normativa prevede la formazione docente obbligatoria permanente e strutturale (comma 124 L 107/2015)

E' prevista la partecipazione a:

- a. momenti di formazione on-line;
- b. incontri in presenza promossi e organizzati dagli Uffici scolastici a livello provinciale e regionale.

Produzione e diffusione di materiali didattici:

- a. Costruzione e raccolta di schemi per la progettazione didattica, la verifica, la valutazione.

- b. Ricerca e divulgazione di risorse didattiche gratuite (es. software liberi, immagini, disegni, informazioni...) utili per favorire i processi di apprendimento e migliorare la motivazione di bambini e ragazzi.

Formazione continua dei docenti:

Sono state individuate per i docenti diverse proposte per la formazione e l'aggiornamento relative alle seguenti tematiche:

- Formazione sulle Tecnologie Informatiche (LIM, gestione sito internet,...)
- Disturbi specifici dell'apprendimento
- Sicurezza
- Disagio giovanile
- Seminari di Formazione e Informazione sull'indagine OCSE-PISA e altre ricerche nazionali e internazionali

TEMATICHE DELLA FORMAZIONE DELLA R-A

MESI

- ❖ Emozioni, Motivazioni, Insegnamento
- ❖ NON ESISTONO STRATEGIE GIUSTE MA DOCENTI STRATEGICI
- ❖ L'insegnante ottimale(COSTRUIRE IN SE' STRATEGIE MOTIVAZIONI EMOZIONI E SODDISFAZIONI)
- ❖ LA TEORIA DELL'AUTODETERMINAZIONE
- ❖ AMBIENTE CONTROLLANTE e AMBIENTE AUTONOMO
- ❖ PADRONANZA, PRESTAZIONE
- ❖ Costruire l'autoefficacia(Credere di riuscire e pensare di farcela)

“CURARE” LA DEMOTIVAZIONE :teorie, riflessioni, spunti operativi per la prevenzione dell'insuccesso scolastico

- ❖ Strategie per coltivare la voglia di studiare
- ❖ Il ruolo dell'adulto mediatore
- ❖ La Pedagogia della Mediazione diventa pedagogia del processo di comunicazione
- ❖ La motivazione è educabile
- ❖ Motivare a partire dall'autoefficacia
- ❖ Alunno autoefficace
- ❖ un'articolazione per obiettivi prossimali: gli studenti sono incoraggiati a definire obiettivi raggiungibili
- ❖ Stimolare l'automonitoraggio
- ❖ La didattica del problem-solving
- ❖ Fasi del problem-solving
- ❖ La didattica orientativa con l'utilizzo del pretesto narratologico

Come migliorare la relazione educativa attraverso il cooperative learning

- ❖ IL SUPERAMENTO DELLA LEZIONE FRONTALE: APPRENDIMENTO COOPERATIVO E LE RISORSE DEL GRUPPO CLASSE.
- ❖ L'insegnante come ricercatore e come “professionista riflessivo”
- ❖ Le risorse formative e didattiche del gruppo classe
- ❖ L'IMPOSTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Come migliorare la relazione educativa attraverso la metacognizione

- ❖ Un curriculum cognitivo e meta cognitivo per gli alunni
- ❖ Un curriculum cognitivo è un programma educativo fondato sullo sviluppo dei processi sistematici del pensiero logico
- ❖ METACOGNIZIONE:ASPETTICOGNITIVI, ASPETTI EMOTIVI
- ❖ Competenze meta cognitive
- ❖ Basi teorichePiaget,Vygotsky,Feuerstein

- ❖ La teoria della modificabilità cognitiva
- ❖ Processi meta cognitivi

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni in ingresso alle sezioni/o classi iniziali.

A tal fine si prevedono forme di raccordo organizzativo, pedagogico e curricolare, tra scuola e famiglia, infanzia e primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Pertanto nei primi giorni di scuola gli insegnanti delle classi prime saranno coadiuvati da quelli della scuola dell'infanzia che, essendo figure note, aiuteranno il bambino a superare l'impatto del primo momento con il nuovo ambiente, al fine di renderlo il meno traumatico possibile.

Particolare attenzione viene prestata alla soluzione delle problematiche eventualmente presenti, relative agli alunni in situazione di handicap.

L'inserimento degli alunni diversamente abili è finalizzato alla piena inclusione di ognuno, evitando ogni forma di emarginazione impegnando docenti, collaboratori, alunni e genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità. Esso rappresenta un importante momento di crescita personale ed umana per ogni componente della comunità scolastica.

Per favorire l'inclusione la scuola si avvale di insegnanti specializzati e, ove necessario, di educatori specialistici. Le attività e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o sezione in cui è inserito l'alunno diversamente abile.

Nel nostro Istituto sono presenti alunni stranieri provenienti da diversi Paesi. A tale proposito gli insegnanti si attivano in modo spontaneo per accogliere ed inserire i minori nel nostro ambiente scolastico, avviandoli, in un primo momento, alla socializzazione per passare in seguito alla rilevazione dei bisogni linguistici, formativi e quindi all'attuazione di piani personalizzati.

PIANO DEGLI INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Da un'attenta analisi delle varie situazioni di disagio presenti nel nostro Istituto, emerge che all'interno della comunità scolastica sono presenti diverse realtà problematiche:

- un numero sensibile di alunni con situazioni di svantaggio socio-culturale;
- alunni stranieri;
- alunni con D.S.A.;
- alunni diversamente abili.

Categorie che la normativa ha catalogato come BES, alunni con Bisogni Educativi Speciali.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

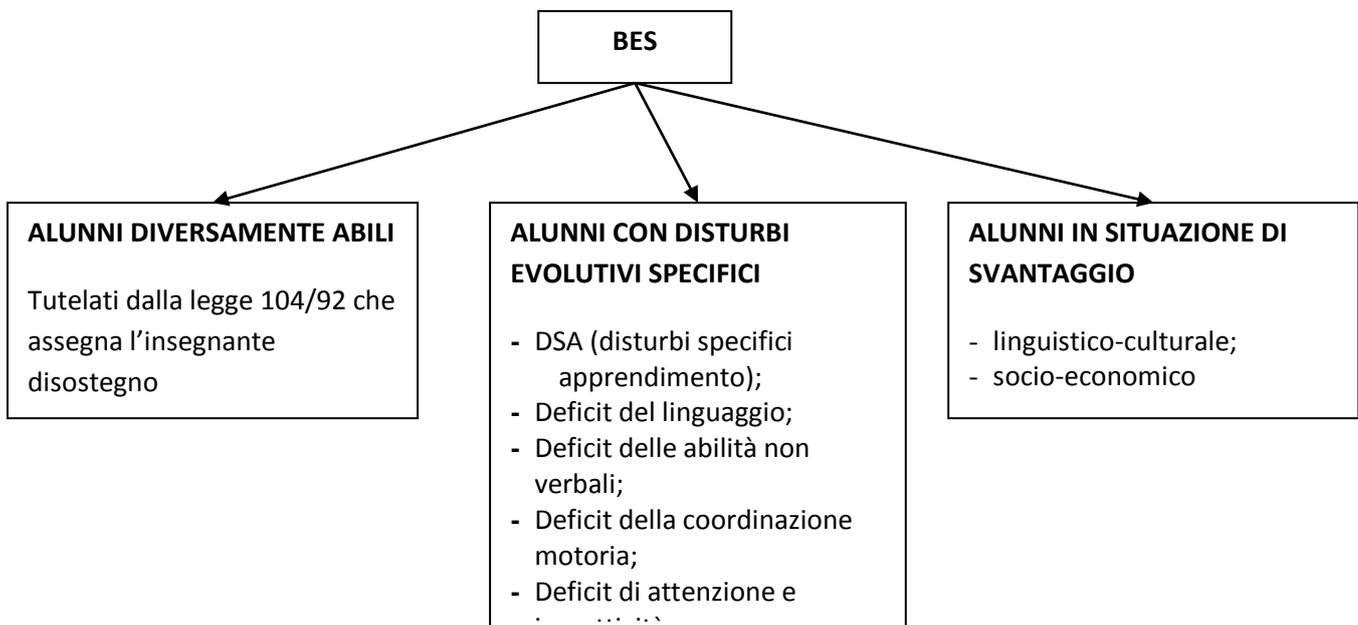
La scuola è il luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per TUTTI, che garantisce ad ogni alunno il DIRITTO ALLA PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.

La personalizzazione va intesa come l'insieme di strategie educative-didattiche finalizzate a promuovere in ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva attraverso una PEDAGOGIA INCLUSIVA.

La normativa vigente (Direttiva M.I.U.R. 27/12/2012-C.M. n.8/2013) ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

A questo proposito è rilevante l'apporto del modello diagnostico ICF (International classification of functioning) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, tale modello consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali dell'alunno. Il nostro istituto accoglie ogni anno un numero considerevole di alunni con B.E.S. e si impegna con particolare cura a stilare per ognuno un progetto di vita funzionale alle sue abilità/capacità e a trasformarle in competenze attraverso l'individualizzazione (raggiungere TUTTI determinati traguardi) e personalizzazione (far sviluppare ad ognuno i propri personali talenti) dei processi educativi-didattici.

Gli alunni BES sono alunni con richiesta di speciale attenzione e si possono suddividere in tre categorie:



La presenza dei suddetti alunni rappresenta un'opportunità per tutti, una ricchezza che si traduce in sprone per l'intero corpo docente a promuovere sempre nuove iniziative didattico-educative. Una ricchezza di stimoli e di risorse preziose, un'opportunità per tutti gli alunni che vengono chiamati a confrontarsi con la diversità e sono invitati ad accogliere, ad aiutare, a valorizzare il soggetto disabile e/o svantaggiato visto nella sua unicità.

Nello specifico il nostro istituto si impegna a costruire una rete organizzativa in grado di fronteggiare tutti i bisogni speciali degli alunni. La scuola si avvale della presenza di figure professionali (F.S.) per l'area dell'integrazione, di gruppi di lavoro (GLH e GLI) formati da docenti specializzati e non e da rappresentanti dei vari settori, della collaborazione con Enti e Agenzie presenti nel territorio.

In particolare il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) opera per :

- screening e monitoraggio per la rilevazione dei BES;
- consulenza e supporto sulle strategie e metodologie di gestione della classe;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro handicap;
- elaborazione di:
 - PEI per alunni diversamente abili;
 - PDP specifico per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento con certificazione;
 - PDP per alunni con problematiche linguistiche e /o di svantaggio socio-culturaleOgni PDP è redatto si riferisce all'ordine di scuola frequentato dall'alunno
- elaborazione di una proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' che prevede analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica, la formulazione di ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale nell'anno successivo.

Tutti i docenti attuano il Piano di inclusione attraverso un concreto impegno programmatico che si esplica in attività educative-didattiche, progetti curricolari ed extracurricolari, proposte laboratoriali.

La norma per eccellenza che regola la situazione scolastica degli alunni diversamente abile è la Legge 104/92 che garantisce:

- Pari opportunità formative (nel rispetto dell'uguale diritto all'istruzione previsto nella Costituzione Italiana)
- l'integrazione che è la logica conseguenza di molteplici, mirate e sinergiche azioni educative.

Per favorire l'integrazione, è auspicabile il reale coinvolgimento di:

- insegnante di sostegno
- gruppo classe
- gruppo docenti
- famiglia
- esperti (equipe multidisciplinare dell'A.S.L.3)
- operatori (assistenti sociali del comune)

L'organizzazione del lavoro delle insegnanti di sostegno prevede la seguente scansione:

- a.** inquadramento del caso con:
 - la lettura della diagnosi funzionale;
 - il colloquio con gli esperti;
 - il colloquio con la famiglia;
 - il colloquio con i docenti dell'ordine scolastico precedente.
- b.** osservazione del bambino in un contesto libero o strutturato, per poter meglio definire le aree di intervento a livello sociale-relazionale e cognitivo;
- c.** stesura del piano di lavoro della classe elaborato da tutti gli insegnanti e la contestuale compilazione del Piano Educativo Personalizzato (PEP), i cui obiettivi, laddove sia possibile si integrino con l'itinerario educativo-didattico previsto per la classe;
- d.** programmazione periodica comune con i docenti coinvolti;
- e.** eventuale adeguamento del PEP in base ai risultati raggiunti e alle difficoltà esistenti ;
- f.** stesura del Profilo Dinamico Funzionale con la collaborazione dei soggetti coinvolti, che riporta in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno diversamente abile
- g.** a conclusione del percorso scolastico dell'alunno diversamente abile, colloquio con i docenti dell'ordine scolastico successivo.

La vera integrazione è un processo aperto di adattamento reciproco correlato con il riconoscimento e l'assunzione delle identità.

Responsabili dell'inclusione scolastica sono:

- ❖ il docente di sostegno,
- ❖ il team docenti curricolari,
- ❖ il consiglio di classe/di intersezione,
- ❖ il gruppo di lavoro sull'handicap (GLH),
- ❖ la famiglia,
- ❖ esperti (équipe multidisciplinare dell'A.S.P. n° 3),
- ❖ operatori presenti nel territorio di Catania,
- ❖ l'intera comunità scolastica.

Gli obiettivi formativi che mirano ad una reale inclusione riguardano:

- ❖ l'autonomia,
- ❖ la socializzazione,
- ❖ l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative ed espressive,
- ❖ la conquista di strumenti operativi basilari, linguistici, logico-matematici, antropologici, etc...,

Nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso, la nostra scuola ritiene opportuno stabilire un percorso operativo comune da seguire secondo la seguente tempistica, esplicitata nei seguenti vademecum:

1.INDIVIDUAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

- Per prima segnalazione del docente alla referente per richiedere visita ASP, per eventuale certificazione, in accordo con la famiglia:
 - ✓ Scheda 1 con relazione docente da consegnare al referente FS

- ✓ Contatto con ASP
- ✓ Appuntamento genitore-alunno-ASP

Dopo che all'alunno è stata assegnata una Diagnosi Funzionale:

- ✓ Comunicazione al referente;
- ✓ Consegna del documento in segreteria;
- ✓ Redazione del PEI da parte dei docenti di classe/sezione
- ✓ Redazione del PDF in accordo con ASP-famiglia-docenti
- ✓ Redazione del PED se l'alunno ha la certificazione con gravità art.3 comma3

2.INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON SOSPETTO DSA

- Per prima segnalazione del docente alla referente per richiedere visita ASP, per eventuale certificazione, in accordo con la famiglia:
 - ✓ Scheda 1 con relazione docente da consegnare al referente FS
 - ✓ Contatto con ASP
 - ✓ Appuntamento genitore-alunno-ASP

Dopo che all'alunno è stata assegnata una Diagnosi Funzionale:

- ✓ Comunicazione al referente;
- ✓ Consegna del documento in segreteria;
- ✓ Redazione del PDP1 da parte dei docenti di classe/sezione in accordo con la famiglia

3.INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON DEFICIT DEL LINGUAGGIO, DELLE ABILITÀ NON VERBALI, DELLA COORDINAZIONE MOTORIA, DELL'ATTENZIONE, DELL'IPERATTIVITÀ) E ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

- ✓ Compilare scheda di monitoraggio BES
- ✓ Compilazione PDP2 da parte dei docenti di classe/sezione
- Per richiedere visita ASP per eventuale certificazione, in accordo con la famiglia:
 - ✓ Scheda 1 con relazione docente da consegnare al referente FS
 - ✓ Contatto con ASP
 - ✓ Appuntamento genitore-alunno-ASP

Dopo che all'alunno è stata assegnata una Diagnosi Funzionale:

- ✓ Comunicazione al referente;
- ✓ Consegna del documento in segreteria;

Redazione del PDP2 da parte dei docenti di classe/sezione non necessariamente in accordo con la famiglia

Nel mese di **settembre**, nella somministrazione dei **test d'ingresso**, i docenti devono prestare particolare attenzione agli esiti di tali primi test e , qualora notassero evidenti o dubbie difficoltà nelle capacità e abilità di base di qualche alunno, devono proporre altri test specifici al fine di appurare con maggiore chiarezza le problematiche didattiche del soggetto.

Dopo l'individuazione di eventuali alunni BES i docenti devono subito **comunicare alla Preside** ed al docente referente il o i nominativi dei soggettiproducendo un'adeguata **relazione** che evidenzi gli esiti dei test somministrati, le caratteristiche dell'alunno con bisogni educativi speciali, i suoi punti di forza, i punti di debolezza e le necessità .

Immediatamente dopo i docenti devono apprestarsi al **contatto con la famiglia** per approfondire il caso ed eventualmente **proporre al genitore la stesura del PDP* (Piano Didattico Personalizzato)** per la semplificazione\personalizzazione dell'iter scolastico, o se ritenuto più indicato , devono indirizzare la famiglia presso l'ASP per visita specialistica . Tale contatto con i genitori, che è auspicabile avvenga non per via telefonica, ma di persona a scuola, deve avvenire anche alla presenza del docente referente per l'inclusività , che avrà cura di porgere l'argomento con la delicatezza e la chiarezza necessarie al fine di non scoraggiare ,ma piuttosto di rassicurare e motivare la famiglia facendo comprendere l'importanza dell'azione educativa in questione.

Si procede poi alla **stesura del PDP**(online) e all'**approvazione** del documento alla presenza della famiglia che si spera sia quanto più partecipativa possibile. Qualora non vi fosse la disponibilità e la collaborazione di quest'ultima i docenti possono procedere comunque .

Nel mese di **ottobre** in occasione del **Consiglio di Classe** i docenti devono **verbalizzare** i nominativi degli alunni BES e precisare che è avvenuta o avverrà di lì a breve la stesura del PDP. I docenti devono anche verbalizzare i principali **obiettivi formativi specifici** per l'alunno ed indicare le **strategie** che intendono applicare .

Tra i mesi di **ottobre e maggio**, dopo l'individuazione di tali alunni e la definizione delle linee da seguire, la programmazione annuale vedrà l'impegno dei docenti nei riguardi degli alunni BES come segue:

i docenti devono aver cura di **monitorare** sull'andamento didattico degli alunni BES con puntualità e puntigliosità particolare e verbalizzare sempre nei Consigli di Classe come si evolve la situazione generale di tali soggetti . Laddove necessario si provvede a rettificare e\o modificare le procedure individuate come non più adeguate al successo formativo dell'allievo in difficoltà . Il docente referente rimane sempre a disposizione di tutti i colleghi per supportare gli stessi attraverso consigli , chiarimenti ed interventi diretti.

In occasione delle riunioni periodiche i docenti dei consigli di classe devono specificare le strategie didattiche utilizzate per gli alunni BES e devono **costruire la programmazione mensile/bimensile** sulla base di contenuto/ attività/ strategia educativa/ verifiche/ valutazione, tutte indicazioni indispensabili affinché gli stessi docenti possano prenderne pienamente atto.

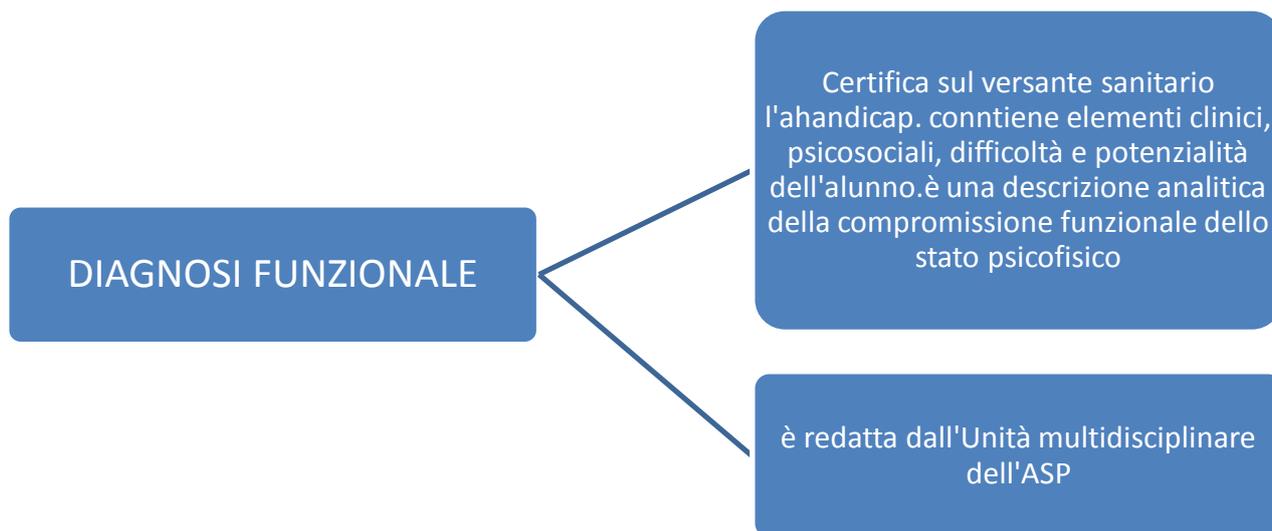
Nel mese di **maggio** si valutano gli esiti del processo formativo e si procede alla revisione del PDP in vista dell'anno successivo.

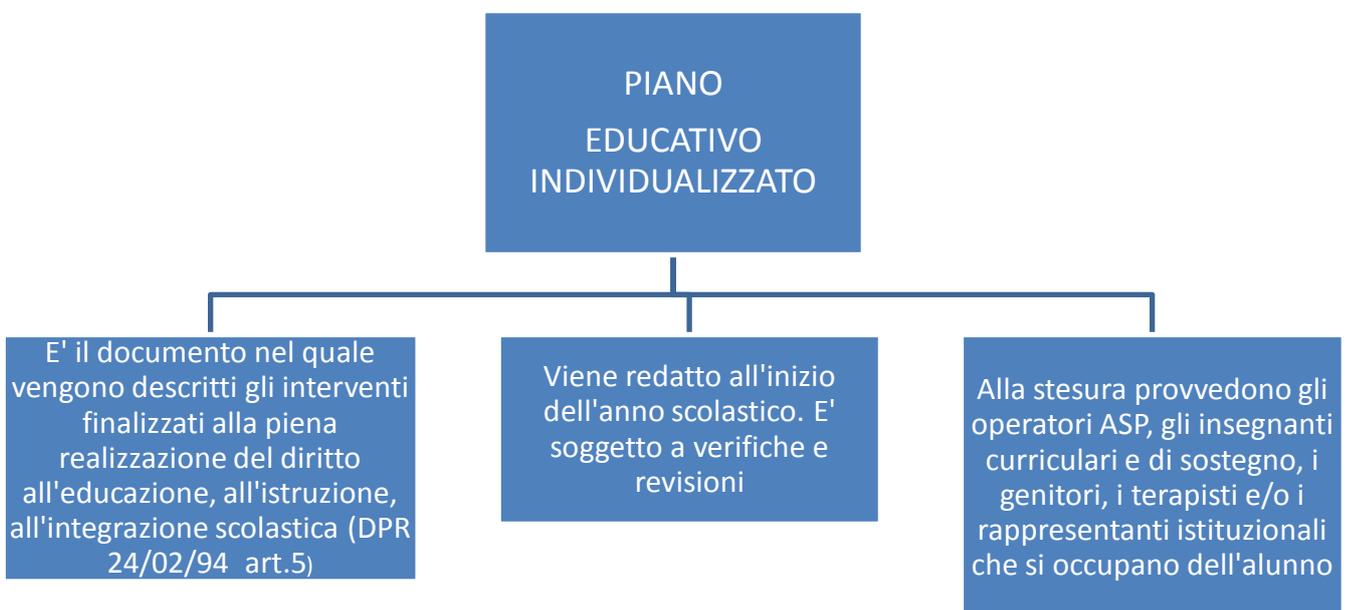
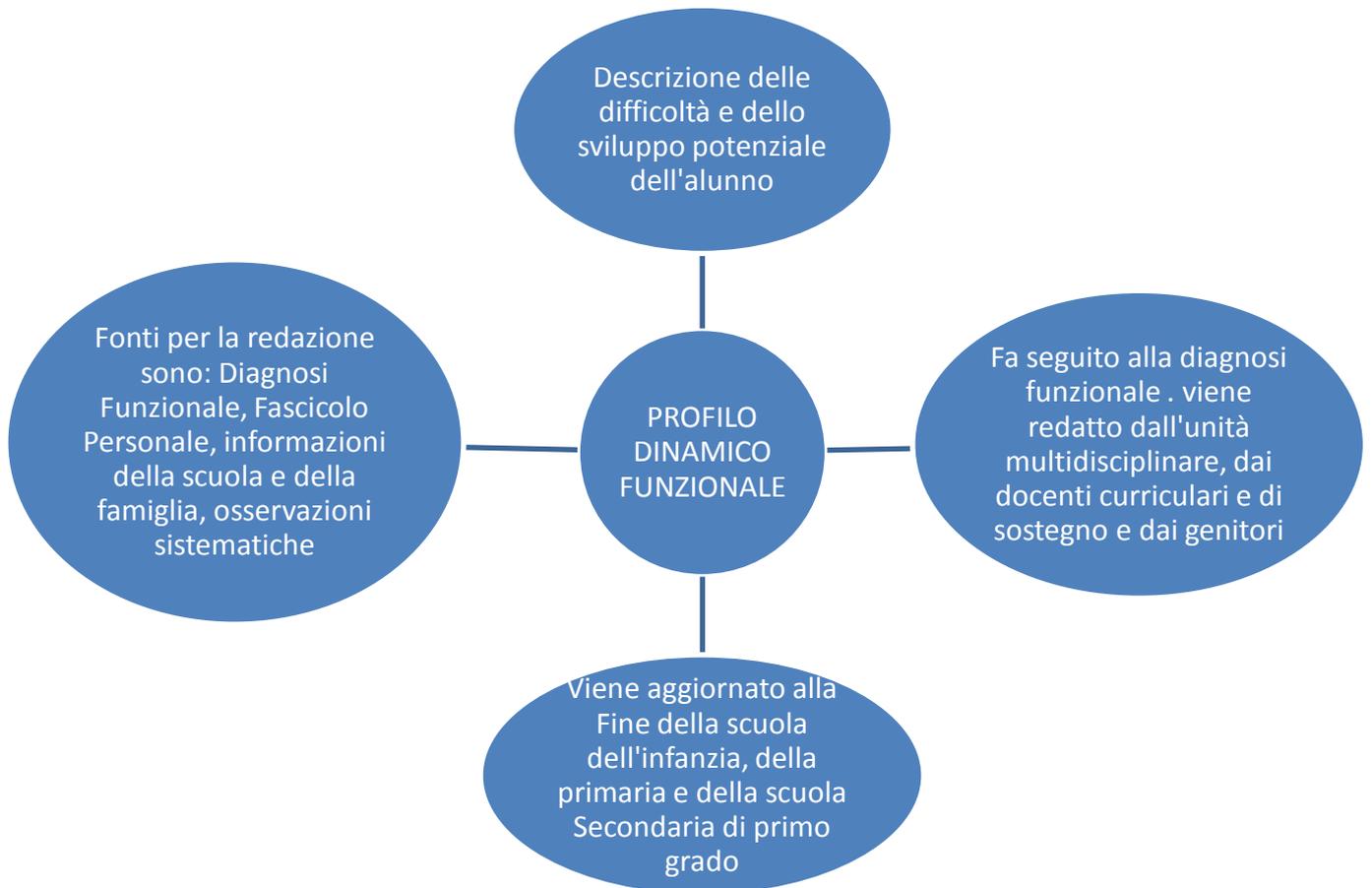
Si ricorda infine ai docenti che l'alunno BES ,non è l'alunno del docente di sostegno ,ma è l'alunno di tutti i docenti e tutti devono partecipare attivamente al processo formativo dell'allievo mettendo in campo tutte le strategie possibili e necessarie per il raggiungimento del successo scolastico, anzi proprio la presenza di tali alunni BES costituisce per tutti i docenti un'opportunità ed una sfida per individuare e mettere in pratica sempre nuovi iter e più moderne metodologie che contribuiscono, alla fine, alla formazione di tutti gli allievi della classe.

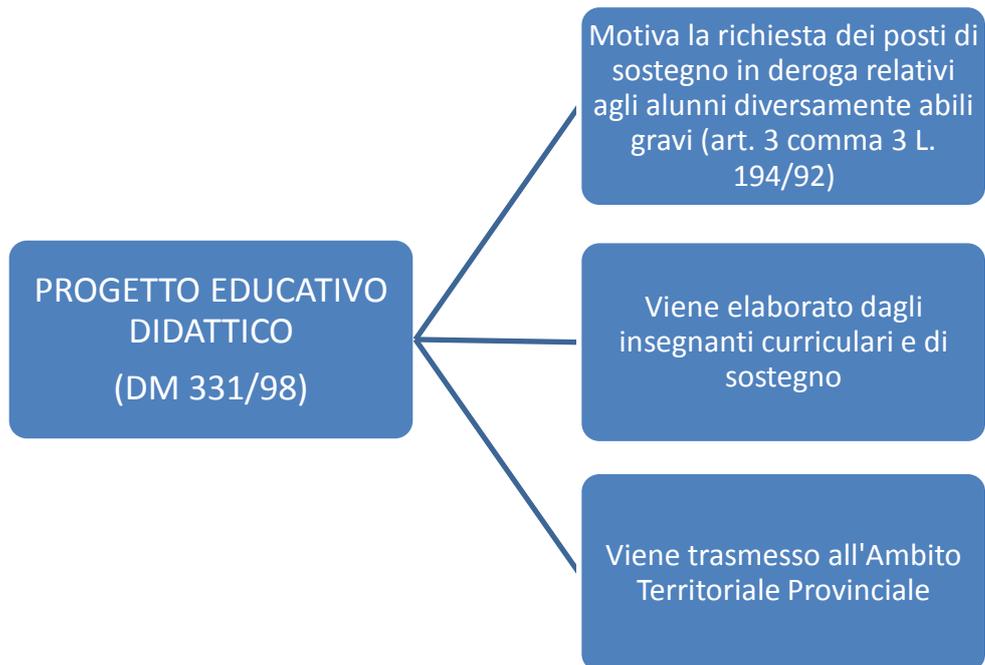
Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando risulti condiviso da tutto il personale coinvolto.

I documenti fondamentali per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono:

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI







ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI e ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO



La **Legge 8 ottobre 2010, n.170** “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” è stato uno dei punti di svolta del sistema scolastico ponendo in evidenza le difficoltà che presentano tali alunni e mettendo in atto le linee guida del **Decreto 5669 del 12 luglio 2011 pubblicate in allegato**. L’istituto pone le fondamenta didattiche anche su queste norme e sulla normativa riguardante gli alunni con **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** che include i disturbi dell’apprendimento.

Gli alunni vengono seguiti sin dalla Scuola dell’Infanzia per individuare eventuali fenomeni di dislessia (difficoltà nell’imparare a leggere), disgrafia (difficoltà nella realizzazione grafica), disortografia (difficoltà nei processi linguistici di transcodifica), discalculia (difficoltà negli automatismi del calcolo e dell’elaborazione dei numeri) quali disturbi specifici di apprendimento, per ribadire la principale finalità dell’istituzione scolastica il **DIRITTO ALLO STUDIO**.

Individuando i casi i docenti garantiscono:

- attenzione ai fattori di rischio dei DSA;
- strategie di sviluppo;
- didattica individualizzata
- didattica personalizzata

- visione della certificazione diagnostica;
- documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- strategie educative-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- misure dispensative,
- modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine di scuola per redigere il **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**.

IL PDP è OBBLIGATORIO PER ALUNNI DSA (L.170/2010). Per gli ALUNNI DSA con certificazione rilasciata da una struttura privata si adottano le misure della L. 170/10 in attesa della diagnosi da parte della struttura sanitaria nazionale.

IL PDP è A DISCREZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE O INTERCLASSE PER GLI ALUNNI CON DIAGNOSI CHE NON HA VALORE LEGALE, il Consiglio deve motivarne la formulazione o no del piano didattico personalizzato.

IL PDP è A DISCREZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE O INTERCLASSE PER GLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO-CULTURALE.

DIFFICOLTA' – DISTURBI APPRENDIMENTO (NOTA 2563- 22 NOV 2013)

La nota del 22 novembre fa la distinzione tra:

<p>ORDINARIE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO</p> <p>Difficoltà nel processo di apprendimento che possono essere osservati in periodi temporanei in ciascun alunno</p>	<p>GRAVI DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO</p> <p>Difficoltà con caratteristiche più complesse e richiedono un notevole impegno da parte della scuola</p>	<p>DISTURBI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Ha caratteristiche permanente e con base neurobiologica</p>
---	---	--

Per quanto riguarda i DSA i criteri di valutazione applicati fanno riferimento all'Art. 10 del Decreto n.122/2009 “Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento”...

- sulla scheda di valutazione non va menzionata la diagnosi di DSA né l'uso di strumenti compensativi o dispensativi;
- si deve definire chiaramente ciò che si sta valutando;
- occorre valutare i processi di apprendimento;
- evidenziare i progressi;
- non valuterà gli aspetti che costituiscono la disabilità;
- privilegiare la valutazione orale;
- privilegiare la qualità e non la quantità;

Per le prove d'esame della terza classe della scuola secondaria di primo grado:

- gli alunni devono sostenere le prove scritte;
- diritto all'applicazione di misure compensative e dispensative;
- diritto ad un tempo maggiore per l'esecuzione delle prove.

Risorse:

- tutte le risorse disponibili presenti nella scuola vengono utilizzate per creare situazioni favorevoli alla socializzazione, all'apprendimento e all'integrazione del bambino disabile.
- Le risorse strutturali (spazi e locali), le risorse umane (con le loro specifiche competenze), le risorse strumentali (laboratori, aula di informatica).

Metodologia:

Gli insegnanti utilizzano tecniche specifiche che prevedono l'uso di rinforzi (modellaggio), l'apprendimento attraverso l'imitazione (modellamento), il raggiungimento di soluzioni attraverso tappe successive (concatenamento), tecniche di analisi del compito in sotto-obiettivi, di generalizzazione delle abilità, tecniche di aiuto progressivamente attenuato e di tutoring. Vengono organizzati percorsi di aggiornamento interno per una progettazione funzionale alle abilità/capacità di ogni alunno.

Le modalità di lavoro prevedono attività di apprendimento:

-in classe: gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno, per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione, o per sviluppare attività nella relazione sociale;

-in gruppo: per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione in attività di recupero su obiettivi disciplinari e trasversali.

Recupero per favorire l'intelligenza senso- motoria- pratica e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione;

-individualizzata: attraverso interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia.

Per i comportamenti-problema la scuola intende attuare interventi educativi con rinforzi positivi che tengano conto del significato di richiesta d'attenzione che tali alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) manifestano esplicitamente.

Verifiche e criteri di valutazione:

La verifica iniziale e in itinere sulle attività didattiche rispettano modalità riferibili a parametri individuali.

In linea generale potrà avere le seguenti caratteristiche:

-uguale a quella della classe, qualora l'alunno/a si sia attenuto/a alla programmazione della classe.

In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni della classe;

-in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno/a segua una programmazione individualizzata;

-differenziata, qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differenziata sia nei contenuti che negli obiettivi.

In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo.

Le performances raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

- ❖ La valutazione ed efficacia degli interventi è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi.

Essa contiene la sintesi del percorso di apprendimento dell'alunno disabile

PROGETTI CURRICULARI PER L'INTEGRAZIONE/INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (ORGANICO INTERNO)

PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA
Manipolativo-creativo	Infanzia Primaria Secondaria Primo Grado
Informatica	Infanzia Primaria Secondaria Primo Grado
Motorio- Musicale	Infanzia Primaria
Linguistico-fonologico	Infanzia
Ortoterapia	Secondaria Primo Grado
Educazione alla Salute	Infanzia Primaria Secondaria Primo Grado
Drammatizzazione	Secondaria Primo Grado
Letterario emotivo	Secondaria Primo Grado

PROGETTI CURRICULARI PER L'INTEGRAZIONE/INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (ORGANICO DI POTENZIAMENTO)

PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TRAGUARDI
Petterapy	Infanzia Primaria Secondaria Primo Grado	
Intelligenza emotiva	Infanzia Primaria Secondaria Primo Grado	
Sport	Primaria Secondaria Primo Grado	
Comunicazione aumentativa-facilitata	Infanzia Primaria Secondaria Primo Grado	

DISPERSIONE SCOLASTICA

Il nostro istituto è ubicato in un'area a rischio del Comune di Catania (VI e VII municipalità) pertanto è presente un numero considerevole di bambini in condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari deprivate, a scarsa scolarizzazione pregressa, a provenienza culturale diversa. Vengono proposti obiettivi e attività per portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo degli studenti, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo.

L'Istituto fa parte dell' *Osservatorio integrato d'area in materia di prevenzione e recupero del disagio minorile e della dispersione scolastica* del territorio del Comune di Catania. Dell'Osservatorio fanno parte I.C. «VITTORINO DA FELTRE», C.D. «NAZARIO SAURO» S.M.S. «GIOVANNI XXIII», I.C. «MONTESSORI-MASCAGNI». Ogni singola istituzione scolastica ed ente territoriale coinvolto contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi progettati affinché ogni singolo alunno abbia pari opportunità per un ottimo processo formativo. L'osservatorio aderisce a pieno al **PIANO REGIONALE D'INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE** che può sintetizzarsi:

FINALITA': favorire la costruzione di "reti di aiuto territoriali" integrate capaci di mettere a punto e realizzare piani di intervento in grado di ridurre le condizioni di rischio e aiutare i docenti a promuovere gli apprendimenti di base

OBIETTIVI

- fronteggiare l'abbandono scolastico precoce;
- promuovere negli alunni il senso di appartenenza alla comunità;
- sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri nel pieno rispetto delle regole del vivere civile;
- favorire l'acquisizione di abilità prosociali e relazionali;
- favorire l'accesso a livelli di conoscenza più competitiva e dinamica per la crescita;
- innalzare le competenze e gli apprendimenti disciplinari di base di tutti gli studenti.

STRATEGIE

- ampliamento tempo scuola;
- diversificazione dell'offerta formativa e didattica per facilitare gli apprendimenti di base

COSA FARE?

- per **STUDENTI** progettare percorsi educativi-didattici
- per **GENITORI** attività di consueing e iniziative per facilitare il raccordo scuola-famiglia;
- per **DOCENTI** attività di formazione specifica sulla promozione delle competenze di base (letto-scrittura, matematica, abilità di studio) e supporto per la gestione delle situazioni più complesse

ATTRAVERSO

Utilizzazione di docenti con competenze specifiche

Utilizzazione di risorse economiche specifiche per sostenere progettazioni di innalzamento delle competenze disciplinari degli studenti (PON, POR, ART.9 CCNL)

L'Istituto progetta:

- ✓ Raccordo tra i vari ordini di scuola
- ✓ Supporto e consulenza ai docenti curriculari su problematiche inerenti la prevenzione e il superamento della dispersione scolastica;
- ✓ Coordinamento dei vari progetti presentati dai docenti;
- ✓ Raccordo tra insegnanti, famiglia e specialisti per prevenire e/o superare la dispersione scolastica
- ✓ Coordinamento tra Enti e strutture esterne che si occupano di "area a rischio educativo, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica". Tra questi sono previste attività da svolgere in collaborazione con: - l'*Osservatorio Scolastico* del Comune di Catania che si pone come alto fattore di prevenzione utile a contrastare il fenomeno della **dispersione scolastica**.

L'Istituto prevede:

relativamente agli alunni:

- favorire l'integrazione socio - affettiva - culturale in un clima di permanente accoglienza;
- stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante;

- colmare gli svantaggi, recuperare carenze cognitive e di abilità linguistico - espressive, logiche e di metodo di studio soprattutto nei soggetti cosiddetti "a rischio" che accusano disagio e difficoltà di apprendimento.

relativamente ai docenti :

- elevare professionalmente le competenze psico - pedagogico - didattiche e disciplinari;
- pianificare, orientando al soggetto (**individualizzazione**), l'apprendimento - insegnamento per conseguire il successo scolastico degli allievi;
- orientare, organizzare, utilizzare ed ottimizzare le risorse per il conseguimento degli obiettivi.

relativamente alla famiglia e territorio:

- monitoraggio attraverso schede di rilevazione per ciò che riguarda la dispersione scolastica ed eventuali comunicazioni alla famiglia, nei casi più gravi coinvolgimento del Centro Territoriale
- condivisione di risorse in rete di scuole ed istituti di servizi sociali;
- elaborazione di strategie unitarie e pianificazione di interventi organici e condivisi sulla linea della continuità scolastica (dalla materna alla superiore) e ambientale (scuola - famiglia - territorio).

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Nel nostro Istituto è presente un numero considerevole di bambini in condizioni di svantaggio culturale dovute a provenienza culturale diversa. Da ciò derivano, da parte dell'alunno, difficoltà ad adottare comportamenti a rischio per un eventuale insuccesso scolastico. Questa

grande fetta di utenza scolastica è stata inserita come alunni con **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**. La costituzione di un **PIANO DI INCLUSIONE ANNUALE** dell'istituto tiene ben conto tale situazione in modo da attuare una didattica che ha come finalità non il semplice inserimento ma la piena integrazione e inclusione non solo dello studente ma anche della famiglia.

Per affrontare e superare lo svantaggio culturale la scuola utilizza un modello organizzativo e didattico flessibile, usa metodologie pluralistiche, favorisce l'uso dei linguaggi non verbali. Quindi, la scuola crea le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi è socialmente e/o individualmente svantaggiato, offrendogli la possibilità di riflettere sulle sue conoscenze, organizzarle, arricchirle e ampliarle.

Per l'integrazione degli alunni stranieri la Scuola condivide alcuni principi, riportati anche nelle **LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**, emanati dal MIUR: creare un clima di accoglienza tale da ridurre il più possibile la percezione del sé come minoranza; facilitare l'apprendimento linguistico; programmare percorsi didattici riguardanti la cultura del paese di provenienza, affinché in classe ci sia un reale scambio interculturale che valorizzi entrambe le culture.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche un'occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione di valori di tolleranza e solidarietà.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafe

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO

Le famiglie rappresentano il primo e principale interlocutore della scuola, partecipano all'elaborazione del piano dell'offerta formativa, fanno parte integrante degli organi collegiali. Sono parte fondamentale del contratto educativo e ne condividono responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

L'Istituto si impegna a coinvolgerle direttamente in progetti operativi in cui possono dare il loro contributo positivo e specifico, che creerà indubbiamente un ponte di collegamento relazionale tra genitori, insegnanti e figli, su basi solidali e non conflittuali.

L'istituzione scolastica, rapportandosi ad esse, ha il compito di:

- a. rendere esplicite le proposte educative e didattiche e di fornire informazioni chiare su di esse;
- b. rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale.

Accostandosi alla famiglia gli operatori scolastici si impegnano a:

- stabilire una atmosfera di accoglienza e di collaborazione;
- fare uso di un linguaggio chiaro e semplice nel fornire le notizie;
- affrontare gli aspetti relativi a problemi particolari degli allievi facendo uso di delicatezza e discrezione.

La comunicazione scuola-famiglia si realizza mediante:

- Incontri con le famiglie dei nuovi allievi finalizzati alla conoscenza dell'Istituzione scolastica e dell'Offerta Formativa.
- Incontri per illustrare le varie proposte educative e didattiche, che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale.
- Assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione e di Classe.
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Intersezione e di Classe.
- Incontri individuali in occasione della valutazione quadrimestrale.
- Incontri individuali interquadrimestrali per informare le famiglie degli alunni sull'andamento educativo - didattico.
- Colloqui individuali in orario concordato con i docenti.
- Incontri straordinari a richiesta dei genitori, del Coordinatore di classe, dei singoli docenti o del Dirigente Scolastico su appuntamento.
- Ricevimento negli uffici di Segreteria per informazioni o richieste di natura amministrativa.

- Avvisi sul diario e/o stampati per portare a conoscenza convocazioni di riunioni, programmazione di colloqui individuali a scadenza mensile, quadrimestrale e previo appuntamento con i docenti, appuntamenti e iniziative varie.
- Distribuzione del documento POF ai rappresentanti dei genitori eletti nei vari organismi e trasmissione alle famiglie che ne facciano richiesta.
- Pubblicazione all'albo della scuola di tutti i documenti ufficiali (POF, Carta dei servizi, Regolamento scolastico, Regolamento disciplinare...), di avvisi, esperienze, lavori ed informazioni sulle iniziative programmate.
- Sezione del sito della scuola dedicata alle famiglie

Ai genitori l'Istituto chiede di:

a. conoscere l'offerta formativa e di tenersi informati sulle iniziative della scuola;

b. esprimere pareri e proposte;

c. collaborare assumendosi delle responsabilità precise nel:

- partecipare alle assemblee ed ai colloqui;

- controllare e firmare gli avvisi stampati e le comunicazioni sul diario;

- rispettare gli orari di ingresso e uscita;

- giustificare puntualmente le assenze e comunicare qualsiasi problema di ingresso posticipato e uscita anticipata, seguendo le corrette procedure stabilite nel Regolamento d'Istituto;

- sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni (portare il materiale occorrente, eseguire i compiti e studiare le lezioni) e nel rispetto delle regole

della comunità scolastica e delle persone che vi lavorano.

.....PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO SCUOLA-FAMIGLIA

Il Progetto Scuola-Famiglia mira a favorire una concreta collaborazione tra le famiglie e la scuola, finalizzata principalmente a potenziare e sostenere gli interventi formativi ed educativi dell'istituzione scolastica nel migliorare il livello degli apprendimenti scolastici, contrastare la dispersione scolastica, educare alla convivenza civile nel rispetto delle scelte educative delle famiglie e degli obiettivi educativo-didattici della scuola.

I genitori, infatti, in primo contesto educativo, rappresentano un importantissimo elemento per il successo formativo degli alunni. Instaurando un rapporto di relazioni positive e costruttive con le famiglie, improntate alla collaborazione, al coinvolgimento attivo e concreto, la realizzazione di progetti e di attività extracurricolari sarà favorita. Il contributo e il supporto dei genitori nel contesto scolastico produce effetti rilevanti sul miglioramento scolastico generale.

Scuola e famiglia seguiranno un progetto comune per migliorare la formazione dei ragazzi, potenziando gli aspetti collaborativi e comunicativi, attraverso scambio di conoscenze e competenze. La scuola elabora pertanto un progetto che prevede il coinvolgimento attivo delle

famiglie nella realizzazione di iniziative scolastiche di vario tipo (manifestazioni, iniziative di solidarietà).

Sarà compito del progetto orientare e motivare le famiglie a fornire esempi coerenti e stili di vita improntati al positivo, motivare ad assumersi responsabilità e a non delegare, ad aprirsi al dialogo mediante attività specifiche:

- Incontri con esperti per approfondire specifiche tematiche, dall'alimentazione dei ragazzi, al rapporto genitori -figli, all'utilizzo dei mezzi informatici, alla prevenzione di alcune malattie, igiene (medico, nutrizionista, psicologo,..)
- Organizzazione di attività specifiche quali fitness e aerobica per i genitori
- Coinvolgimento nelle iniziative di solidarietà (laboratorio di cucito per la realizzazione delle pigotte)
- Eventuali corsi di informatica
- Partecipazione a seminari su problematiche scolastiche (DSA, ...).

LA COMUNICAZIONE NEI RAPPORTI FRA LA SCUOLA E IL TERRITORIO

La comunicazione e lo scambio delle informazioni con i soggetti esterni si realizza mediante:

- incontri informali e formali;
- partecipazione ad eventi e manifestazioni;
- la rete Internet e Intranet.

Sistemi di comunicazione Scuola- Territorio

Sito web, locandine - avvisi relativi ai prodotti finali delle varie attività, spettacoli, saggi, manifestazioni, mostre-mercato, assemblee, bacheca genitori, corsi di formazione alle famiglie.

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento dell'Istituto Comprensivo "FEDERICO DE ROBERTO", deliberato dal Consiglio d'Istituto in Data 11/12/2013 ed entrato in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'albo dell'Istituto è valido per i tre ordini di scuola. Si ispira nelle linee generali a quanto indicato nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR n° 249 del 24 giugno 1998) e in particolare all'art. 4 comma 1 che così recita:

"I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art.3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento..." e all'art.3:

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Come previsto dalla normativa vigente, il presente regolamento viene adottato, previa consultazione e delibera del Consiglio d'Istituto, consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

TITOLO I – PREMESSA

Art. 1 - La scuola è luogo di formazione e di educazione informata ai valori democratici ed è volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Essa opera per garantire la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della personalità e delle potenzialità di ciascun alunno, oltre che il recupero delle situazioni di svantaggio, attraverso la valorizzazione dell'identità, della responsabilità ed autonomia della persona, consentendo la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione.

TITOLO II - DIRITTI DEGLI ALUNNI

Art. 2 - Ciascun alunno ha diritto alla formazione culturale e professionale che rispetti e valorizzi la propria identità, le inclinazioni, capacità, interessi, abilità.

Egli ha diritto all'accoglienza e alla tutela della propria cultura, lingua, religione. Per lo studente straniero la scuola promuove e favorisce attività di inserimento nella comunità scolastica nel rispetto della sua identità culturale.

Art. 3 - Ciascun alunno ha diritto a partecipare responsabilmente alla vita della scuola ed al proprio processo educativo. La valutazione, pertanto, deve essere trasparente e tempestiva, volta all'autovalutazione cioè alla presa di coscienza dei propri punti di forza e di debolezza.

L'alunno, inoltre, ha diritto ad essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola.

Art. 4 - L'alunno ha diritto a:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- b) un servizio educativo-didattico di qualità;
- c) attività di recupero dello svantaggio;
- d) offerte formative aggiuntive ed integrative;
- e) salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici, adeguati anche agli studenti portatori di handicap, secondo le norme vigenti;
- f) disponibilità di adeguate strumentazioni tecnologiche;
- g) servizi di sostegno, promozione della salute fisica e psicologica.

L'alunno ha diritto a scegliere tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative, tenendo conto del parere consapevole e professionale dei docenti.

Art. 5 - Ogni alunno ha diritto alla riservatezza.

Art. 6 - L'alunno ha diritto alla vigilanza assidua sia durante le lezioni che durante gli spostamenti entro fuori l'edificio scolastico. Essa deve realizzarsi sia da parte del personale docente

che dei collaboratori scolastici secondo quanto disposto nel presente regolamento al titolo quinto (vigilanza sugli alunni).

TITOLO III - DOVERI DEGLI ALUNNI

Art. 7 - Gli alunni devono frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.

Art. 8 - Ogni alunno è tenuto ad osservare le disposizioni organizzative stabilite dal presente regolamento. Egli deve, inoltre, rispettare le norme di sicurezza predisposte dall'istituto, a tutela propria e altrui.

Art. 9 - Gli alunni devono trovarsi all'ingresso della scuola prima dell'inizio delle lezioni in tempo utile per entrare al suono della prima campanella e recarsi in classe ordinatamente, senza correre nei corridoi o lungo le scale.

Durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente, essi non possono uscire dall'aula nè affacciarsi alle finestre. La porta deve rimanere aperta.

Gli alunni possono recarsi ai servizi, oltre che durante l'intervallo, anche durante le ore di lezione nei casi di effettivo bisogno, dopo aver ottenuto il permesso dall'insegnante.

Gli alunni di scuola secondaria non possono recarsi ai servizi durante la ricreazione, alla prima e all'ultima ora. Gli alunni non devono recarsi nelle altre classi né in altri ambienti della scuola senza la dovuta autorizzazione da parte dell'insegnante.

Al termine delle lezioni, essi devono uscire ordinatamente senza correre né spintonarsi.

Art. 10 - Ogni alunno deve tenere un comportamento corretto nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico, docente e non, avendo per loro lo stesso rispetto che chiede per sè.

Art. 11 - Gli alunni devono considerare l'ambiente scolastico come spazio per tutti e di tutti da utilizzare con il massimo rispetto.

Essi sono tenuti ad aver cura delle strutture ed arredamenti scolastici, ad utilizzare correttamente macchinari e sussidi didattici, nonché libri e materiale loro consegnato, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola né insudiciare gli ambienti.

Art. 11 bis - Gli alunni non possono, per alcun motivo, usare il proprio telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico senza autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico che potrà essere richiesta da chi esercita la patria potestà, per seri e comprovati motivi.

È assolutamente vietato fotografare o filmare, con qualsiasi mezzo, persone, ambienti e/o cose, all'interno dell'edificio scolastico e/o sue pertinenze esterne.

È vietato l'uso improprio di mezzi di riproduzione fotografica e/o video anche durante tutte le attività extrascolastiche.

TITOLO IV - RITARDI, ASSENZE, USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI EGIUSTIFICAZIONI

Art.12 - Per problemi organizzativi e di sorveglianza, vista l'esiguità del numero dei collaboratori scolastici presenti nei vari plessi da destinare alla vigilanza, si richiede la massima puntualità nel rispetto degli orari di ingresso e di uscita.

I ritardi maggiori di 15 minuti saranno registrati su apposito modulo o registro di classe; se ripetuti, i genitori saranno convocati in presidenza.

Sono consentite le uscite anticipate per motivi familiari/personali solo in casi eccezionali, previa compilazione dell'apposito modulo.

Sono invece concessi eventuali ingressi posticipati o uscite anticipate solo per trattamenti specialistici, regolarmente documentati.

Per un ritardo maggiore di 15 minuti gli alunni potranno essere ammessi in classe solo con un permesso della presidenza; gli alunni della scuola secondaria entreranno la seconda ora sempre con l'autorizzazione del Dirigente e l'indomani porteranno la giustificazione firmata da uno dei genitori.

In caso di ripetuti ritardi, gli insegnanti sono tenuti ad avvisare il Preside o un suo delegato per gli opportuni interventi presso l'alunno e/o la famiglia.

In ogni caso non può essere impedita la frequenza scolastica senza un preciso provvedimento del Capo d'Istituto.

Dopo il quinto ritardo nel corso dell'anno scolastico, l'alunno è riammesso in classe con la giustificazione del Preside o di un collaboratore delegato, soltanto se accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci.

ART. 13- Assenze

Scuola dell'infanzia

L'iscrizione alla scuola dell'infanzia impegna i genitori a considerare l'importanza educativa di una frequenza costante; in caso di assenza dell'alunno auspicabile una comunicazione agli insegnanti. Un mese di assenza ingiustificata comporterà il deponimento d'ufficio dalla lista degli iscritti.

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Tutte le assenze vanno giustificate tramite diario per la scuola primaria e tramite libretto delle assenze per la scuola secondaria di I° grado. Il libretto dovrà essere ritirato dal genitore in segreteria, dopo aver depositato la firma. Le assenze prolungate per motivi di famiglia vanno comunicate preventivamente. E' richiesto il certificato medico per la riammissione a scuola dopo un'assenza per malattia di 5 gg..

ART. 14- Deleghe (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)

Al momento dell'uscita, gli alunni saranno affidati solo al genitore o a persona da esso delegata, purché maggiorenne.

In tutti i tre ordini di scuola, in caso di uscita anticipata, l'alunno dovrà essere prelevato da un genitore o da persona maggiorenne da esso delegata che dovrà firmare l'apposito modulo o registro.

ART. 15 - Assemblea sindacale e sciopero.

In caso di sciopero la famiglia sarà tempestivamente avvisata dell'iniziativa sindacale.

Si ricorda che i lavoratori non sono tenuti a comunicare le loro intenzioni di adesione, pertanto le famiglie dovranno accertarsi del regolare funzionamento delle attività scolastiche. In nessun

caso verrà fatto uscire dalla scuola un alunno senza l'autorizzazione dei genitori. Se la famiglia riterrà opportuno tenere a casa il proprio figlio, l'assenza dovrà essere giustificata.

In caso di assemblea sindacale, verrà comunicato l'orario d'ingresso delle varie classi.

TITOLO V - VIGILANZA SUGLI ALUNNI

ART. 16 - Vigilanza

La vigilanza degli alunni assicurata durante l'ingresso e la permanenza a scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima.

- I docenti, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia che essa si svolga dentro l'edificio scolastico, sia che essa si svolga fuori (lezione, visite guidate, viaggi d'istruzione, trasferimenti in palestra ecc...), hanno il dovere di un'assidua vigilanza e sono sempre responsabili dell'assistenza agli alunni. Pertanto essi:

- devono essere presenti in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, per accogliere gli alunni al suono della campanella;

- al cambio delle lezioni, durante lo spostamento da una classe all'altra, non devono indugiare e non devono lasciare le classi prive di vigilanza più dello stretto necessario.

Gli insegnanti presenti durante l'intervallo trascorrono il tempo-pausa in classe con gli

alunni che sono fatti uscire singolarmente per recarsi ai servizi. Gli insegnanti dell'ultima ora accompagnano gli alunni, in fila, fino all'uscita dell'edificio scolastico, evitando il chiasso e la ressa lungo le scale e i corridoi, attendendo il genitore ritardatario fino a cinque minuti dopo l'uscita. Trascorso tale periodo gli alunni verranno affidati alla vigilanza del personale ausiliario.

- Il personale ausiliario collabora con il personale docente durante l'entrata e l'uscita degli alunni, nel sorvegliarli durante l'intervallo e quando si recano ai servizi.

Particolare cura deve essere dedicata agli alunni in situazione di handicap.

I collaboratori scolastici devono, inoltre, vigilare sulle classi in caso di temporanea assenza o impedimento dei docenti e quando gli alunni sono a loro affidati in casi di particolare necessità.

Essi vigilano, altresì, con la massima attenzione sull'accesso e sul movimento degli estranei nei locali della scuola.

- La vigilanza sugli alunni cessa nel momento in cui essi sono riaffidati, per qualsiasi giustificato motivo, ai loro genitori o a coloro che ne fanno le veci.

A-Scuola Infanzia

La responsabilità di vigilanza degli insegnanti cessa nel momento in cui essi affidano il minore al genitore o alla persona munita di delega.

Al fine di consentire un deflusso ordinato e sicuro, è fatto divieto ai genitori di intrattenersi nei locali della scuola oltre il tempo strettamente necessario al ritiro del proprio figlio.

B-Scuola Primaria

L'afflusso degli studenti nel momento dell'inizio delle lezioni e al termine delle stesse deve avvenire in modo ordinato; la vigilanza dell'atrio e dei corridoi di passaggio per il raggiungimento delle aule è affidata ai collaboratori scolastici individuati per il servizio dal DSGA.

La vigilanza degli alunni nel tempo antecedente l'inizio delle lezioni affidata al docente della prima ora che dovrà essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (da CCNL 2005).

Ai genitori degli alunni è vietato entrare in scuola e sostare nell'atrio; dovranno attendere i propri figli negli spazi opportunamente individuati per ciascun plesso, onde evitare situazioni di pericolo connesse all'affollamento e permettere ai docenti un agevole riconoscimento del genitore a cui affidare il minore.

Ai collaboratori scolastici preposti al servizio nell'atrio affidato il compito di far rispettare le direttive su indicate.

C-Scuola secondaria di primo grado.

L'afflusso degli studenti al momento dell'inizio delle lezioni e al termine delle stesse deve avvenire in modo ordinato; la vigilanza dell'atrio e dei corridoi di passaggio per il raggiungimento delle aule è affidata ai collaboratori scolastici individuati per il servizio dal DSGA.

Gli alunni entreranno al suono della campanella senza attardarsi nel cortile, evitando di correre, spintonarsi e urlare.

La vigilanza degli alunni nel tempo antecedente l'inizio delle lezioni affidata al docente della prima ora che dovrà essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (da CCNL 2005).

E' assicurata la vigilanza degli studenti nei minuti necessari a consentire l'avvicendamento degli insegnanti nelle classi attraverso:

- un'organizzazione dell'orario che non preveda spostamenti in brevissimo tempo;

- una direttiva del DSGA che affidi ai collaboratori scolastici la vigilanza dei corridoi.

La vigilanza negli intervalli tra le lezioni è affidata congiuntamente ai docenti in servizio e ai collaboratori scolastici secondo i seguenti criteri:

- ai docenti in servizio durante l'intervallo affidata la vigilanza delle aule e dei corridoi;
- con circolare interna della Presidenza, ai docenti in servizio durante l'intervallo affidata la sorveglianza di alcuni punti strategici quali per esempio le scale di comunicazione tra i piani, le porte-finestre e gli atri,
- ai collaboratori scolastici è affidata la vigilanza dei bagni.

D-Per tutti i tre ordini di scuola

Nel caso in cui il docente, non in compresenza, dovesse allontanarsi momentaneamente dall'aula per emergenze, la vigilanza degli alunni sarà affidata ai collaboratori scolastici.

ART. 17 - Infortuni e malori.

In caso di malori o di lievi infortuni, l'insegnante provvederà a prestare le prime cure e a informare prontamente le famiglie.

Qualora l'insegnante ravvisi la necessità di un intervento medico sarà tempestivamente chiamato il 118 e data comunicazione alla famiglia.

L'insegnante presenterà la denuncia dell'infortunio agli uffici di segreteria che provvederanno ad inoltrarla all'assicurazione.

I genitori sono tenuti a comunicare alla scuola i recapiti telefonici utili al loro reperimento.

Dovrà comunque essere sempre garantita la possibilità di contattare i genitori o persona da loro delegata.

ART. 18 - Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

(Scuola sec di I grado - vedi regolamento di disciplina)

Le uscite e le visite d'istruzione sono normali ore di lezione, programmate e previste dal piano di lavoro del Consiglio d'intersezione/classe/interclasse e autorizzate dal C.d.I. Per le uscite sul territorio sarà distribuito ad inizio anno scolastico apposito modulo per la richiesta del consenso dei genitori; resta inteso che le famiglie verranno informate di volta in volta delle diverse iniziative e delle modalità con cui verranno svolte.

Per i viaggi d'istruzione di 1 o più giorni necessaria l'adesione di almeno l'75% del gruppo classe.

Tutti i partecipanti ai viaggi e alle visite sono assicurati contro gli infortuni. È necessario che gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria porteranno con sé il tesserino di riconoscimento rilasciato dalla segreteria.

La firma del genitore sul modulo di autorizzazione all'uscita vincola la famiglia al pagamento delle spese fisse (es. trasporto, pagamento guide, pernottamento) che pertanto dovranno essere sostenute anche in caso di rinuncia.

Il numero dei docenti accompagnatori non potrà essere inferiore al rapporto di uno a 15 rispetto al numero degli alunni. A tale rapporto si derogherà in funzione della presenza di alunni diversamente abili.

ART. 19 - Refezione scolastica.

La refezione è fornita dal comune, viene istituita una Commissione di vigilanza formata da due genitori, un docente e dal dirigente scolastico con il compito di sorvegliare sull'efficienza dell'erogazione del servizio e agevolare la comunicazione servizio-scuola-famiglia e viceversa. Il ticket è variabile e dipende dal reddito.

ART. 20 - Accesso alle aule

L'accesso alle aule, durante le ore di lezione consentito ad esperti nell'ambito di un'attività di collaborazione concordata con il docente e previo accordo con il Dirigente Scolastico, su delibera del Consiglio d'Istituto.

I rappresentanti di classe possono conferire con i docenti per problemi riguardanti l'interclasse, previo accordo.

Nessuno può entrare nei locali scolastici senza debita autorizzazione.

I genitori che accompagnano gli alunni, oltre a rispettare scrupolosamente gli orari scolastici (vedi art.1), non possono accedere oltre il cancello/ingresso.

Dopo il termine delle lezioni non è possibile accedere alle aule per recuperare il materiale scolastico o altro. (Scuola primaria e Secondaria di Primo Grado).

Durante le assemblee ed i colloqui con le famiglie non è consentito agli alunni di entrare nell'edificio scolastico, salvo specifica richiesta dei docenti.

ART. 21 - Materiale scolastico e compiti

È preciso dovere degli alunni portare a scuola tutto il materiale necessario per le lezioni; si chiede, pertanto, la massima collaborazione da parte delle famiglie.

Durante le ore di lezione, non è consentito far recapitare agli alunni il materiale dimenticato a casa.

In caso di assenza dell'alunno sarà cura della famiglia informarsi presso i compagni degli eventuali compiti assegnati.

ART. 22 - Arredi scolastici

Gli alunni sono tenuti al rispetto degli arredi e delle attrezzature scolastiche.

Ad inizio anno, l'aula viene consegnata alla classe attraverso un intervento educativo di riflessione guidata e la compilazione, congiunta con gli insegnanti, di una scheda descrittiva dello stato degli arredi, tapparelle e altro.

In caso di ripetuti danneggiamenti degli arredi e degli infissi delle aule dovuti ad incuria, episodi vandalici, gioco non controllato e atti che esprimono la scarsa considerazione dei ragazzi nei confronti del bene pubblico, il responsabile, se individuato, o l'intero gruppo classe, sono tenuti al risarcimento in misura proporzionale al danno.

Per le somme introitate a titolo di risarcimento, che andranno ad accrescere il contributo volontario dei genitori, la scuola rilascerà regolare ricevuta.

ART. 23 Utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici.

L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione e durante le ore di permanenza all'interno dell'edificio scolastico (inclusi servizi igienici, spogliatoi, mensa e giardino) è assolutamente vietato.

Per garantire la privacy di tutto il personale della scuola e di eventuali ospiti è fatto divieto a chiunque di effettuare riprese e di diffondere immagini senza adeguato consenso scritto.

dell'interessato e rispettando comunque quanto previsto dall'art. 10 del Codice civile (abuso dell'immagine altrui).

I docenti, gli studenti o altri soggetti della comunità scolastica che intendono – per fini attinenti l'attività stessa – scattare delle fotografie o effettuare registrazioni audio o video all'interno della scuola, con il proprio telefono cellulare o altri dispositivi, e successivamente utilizzare, divulgare, inviare i dati personali acquisiti, sono obbligati a porre in atto gli adempimenti previsti dal garante della privacy.

TITOLO VI - USO DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI E DELLA BIBLIOTECA E CONSERVAZIONE DI STRUTTURE, ATTREZZATURE E SUSSIDI

Art. 24- La Scuola e le sue strutture sono a disposizione dell'utenza e del personale scolastico e, nei modi disciplinati dal presente regolamento, della comunità locale.

Art. 25 - I docenti, per espletare la loro funzione, possono utilizzare gli spazi interni ed esterni della scuola, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.

Gli alunni possono utilizzare gli spazi della scuola per le attività didattiche sotto la guida dei docenti.

Art. 26- L'accesso delle classi ai laboratori è disciplinato da apposito registro di prenotazione.

Art. 27 - I locali della scuola, ad eccezione degli uffici, possono essere concessi in uso, al di fuori dell'orario del servizio scolastico, per periodi di tempo determinato, a:

- altre scuole;
- comitato dei genitori;
- enti locali;
- associazioni di volontariato;
- associazioni culturali e/o sportive senza fini di lucro;
- organizzazioni sindacali.

Le altre scuole possono usufruire dei locali e delle attrezzature anche durante l'orario delle lezioni a condizione che ciò non sia d'ostacolo all'attività didattica dell'istituto.

Le organizzazioni sindacali possono usufruire dei locali anche nell'orario delle lezioni per assemblee autorizzate dagli Organi scolastici competenti.

Art. 28 - L'assenso all'utilizzo dei locali deliberato dal Consiglio d'Istituto mentre la loro concessione è di competenza del Comune. Per attività connesse a quelle didattiche, il cui svolgimento si esaurisca nel corso di una giornata, il dirigente scolastico è autorizzato a concedere direttamente i locali.

Art. 29 - Tutti gli spazi e tutto il materiale scolastico costituiscono patrimonio comune da custodire e da rispettare da parte di utenti e operatori.

Attrezzature, sussidi librari ed audiovisivi e materiale scolastico in genere sono affidati dal Capo d'Istituto alle unità di personale preposto secondo le disposizioni vigenti.

Alunni e personale scolastico sono responsabili del corretto utilizzo delle strutture, suppellettili, attrezzature e sussidi.

TITOLO VII - PROCEDURE DI COMUNICAZIONE CON L'UTENZA

ART. 30 - Rapporti con le famiglie

I genitori vanno informati delle iniziative della scuola mediante avvisi scritti o comunicazioni sul diario.

Per consentire ai genitori di seguire l'andamento didattico-disciplinare degli alunni sono annualmente disciplinati incontri periodici docenti-genitori.

Gli incontri generali genitori – docenti, da comunicare ai genitori con congruo anticipo, si tengono di norma quattro volte all'anno: nella prima decade di dicembre; al termine dei due quadrimestri in occasione della consegna delle schede di valutazione; nel mese di aprile.

A. La famiglia

Parte integrante del processo formativo dell'alunno, esplica la propria funzione con la partecipazione ai seguenti organi collegiali:

1- Consiglio d'Istituto, eletto ogni tre anni.

2 - Consiglio d'Interclasse/Intersezione composto dai docenti e rappresentanti di ogni sezione/classe eletti ogni anno (per la Scuola dell'Infanzia e Primaria).

3- Consigli e assemblee di classe composti dai docenti e dai genitori, si riuniscono almeno due volte all'anno.

B. Colloqui

Nella Scuola dell'Infanzia, sono previsti incontri al momento dell'inserimento del bambino nella realtà scolastica per acquisire informazioni utili alla conoscenza ed alla predisposizione del percorso educativo.

Al termine dell'anno scolastico si predispongono colloqui individuali con ogni famiglia, al fine di verificare insieme il percorso educativo svolto.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado vengono stabiliti incontri bimestrali individuali con le famiglie, per confrontarsi in merito all'andamento educativo e didattico dell'alunno.

In ogni periodo dell'anno scolastico i docenti e le famiglie possono richiedere un colloquio qualora se ne dovesse ravvisare la necessità (ultima mezz'ora negli incontri di programmazione).

La Scuola secondaria di Primo Grado comunica, all'inizio dell'anno, il prospetto orario di ricevimento dei singoli docenti.

I colloqui vengono fissati previa comunicazione scritta.

C. Modalità di comunicazione.

Nella Scuola dell'Infanzia le comunicazioni alle famiglie vengono fornite tramite avvisi affissi all'ingresso dell'edificio e/o di ogni singola sezione, se il caso lo richiede, viene dato ai genitori o all'accompagnatore dello scuolabus, un messaggio individuale.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado le comunicazioni avvengono tramite il diario, il libretto delle giustificazioni e il quaderno delle comunicazioni e valutazioni.

Questi sono da considerarsi documenti ufficiali, pertanto devono essere visionati quotidianamente dalle famiglie e firmati qualora sia richiesto.

Costituiscono inoltre parte integrante del materiale scolastico ed è dovere degli alunni averne cura e rispetto.

TITOLO VIII-SANZIONI DISCIPLINARI E IMPUGNAZIONI

(Vedi Allegato n.1Regolamento di disciplina Scuola Secondaria di primo grado)

Art. 31 - I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al recupero dello studente ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 32- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 32 bis - In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Art. 33 - Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Natura della mancanza	Sanzione e azioni di responsabilizzazione	Organo competente ad irrogare la sanzione
Mancanza del rispetto dei doveri scolastici (portare il materiale occorrente, eseguire i compiti assegnati, far firmare le comunicazioni...)	ammonizione privata in classe	Docenti Dirigente Scolastico
Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni (prese in giro, scherzi, ecc.)	ammonizione privata in classe e risarcimento di eventuali danni o riparazione dei danni	
Uscite dalla classe senza autorizzazione; spostamenti disordinati o caotici	ammonizione privata in classe	
Uso poco responsabile del materiale della scuola		
Abbigliamento non idoneo all'ambiente Scolastico		
non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza	ammonizione privata in classe ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docenti Dirigente Scolastico
ripetuti episodi di atteggiamenti pericolosi (spinte sulle scale, affacciarsi alla finestra, spinte nei corridoi contro vetri, muri, caloriferi....., uso di oggetti pericolosi)	ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Dirigente Scolastico
volontario danneggiamento di strutture, macchinari, sussidi didattici, arredi scolastici, ecc		

Art. 34 - Agli alunni che manchino ai doveri scolastici, che impediscano il regolare esere svolgimento delle lezioni od offendano la disciplina, il decoro, la morale, ovvero denotino mancanza di senso civico rispetto agli ambienti scolastici o si rendano responsabili di danneggiamenti di strutture, suppellettili, attrezzature della scuola o contravvengano comunque alle norme di buon comportamento sono inflitte le sanzioni disciplinari riportate nella tabella inserita nel regolamento disciplinare allegato al presente documento.

Scuola primaria

Art. 35 bis – Per gli alunni che assumono comportamenti scorretti, si applicano le sanzioni di seguito indicate, l'equipe pedagogica informa i genitori nel corso di incontri appositamente programmati. In casi gravi, previa comunicazione alla famiglia, si procede con la sospensione fino a due giorni inflitta dai docenti del team presenti e fino a cinque giorni inflitta dal consiglio di interclasse in seduta tecnica appositamente convocato.

Art. 36 – Impugnazioni e Organo di garanzia

I provvedimenti disciplinari possono essere impugnati, entro 15 giorni dalla loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola.

L'Organo di garanzia interno è composto:

- dal Dirigente Scolastico;
- da due rappresentanti dei genitori nelle persone del Presidente e del vicepresidente pro-tempore (o altro rappresentante della componente genitore) del Consiglio d'Istituto;
- da due rappresentanti del personale docente designati dal Consiglio d'Istituto.
- da un rappresentante del personale Ata designato dal Consiglio d'Istituto.

Esso dura in carica un anno scolastico e i suoi membri possono essere riconfermati per un massimo di tre anni.

Per il corrente anno scolastico è composto dal Dirigente Scolastico, ins. Macaluso Silvia(primaria), sig.ra Verderame Concetta,.....

Art. 37 - L'Organo di garanzia interno è convocato dal Dirigente scolastico, che lo presiede, entro cinque giorni dalla presentazione del ricorso.

Esso decide a maggioranza dei presenti, che non devono mai essere in numero inferiore a quattro, sull'ammissibilità del ricorso e, quindi, sulla conferma o annullamento della sanzione. In caso di parità di voti, prevale il voto del presidente.

Art. 38 - L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto dell'istituto e degli studenti di cui al DPR 249/1998 come modificato e integrato dal DPR 235/2007.

Art. 39 - Il Patto educativo di corresponsabilità definisce in maniera dettagliata e condivisa i diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

L'elaborazione del patto educativo di corresponsabilità in prima istanza è affidata al consiglio d'istituto.

Il Patto di corresponsabilità è allegato al presente documento (allegato n.2)

Art. 40 - Il patto educativo di corresponsabilità, deliberato dal Consiglio d'istituto, viene presentato dalla scuola alle famiglie degli alunni per la sua condivisione e sottoscrizione in tempi congrui con l'inizio dell'anno scolastico (da 15 giorni dall'inizio delle lezioni alla data fissata per il rinnovo degli organi collegiali: consiglio di classe, interclasse, intersezione).

L'eventuale rielaborazione affidata dal consiglio d'istituto ad una commissione paritetica.

Art. 41- Nell'ambito delle attività educative del nuovo anno scolastico, il collegio dei docenti progetta le iniziative più idonee per l'accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

TITOLO IX - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE DI CLASSE, DEI CONSIGLI DI CLASSE, DEL COLLEGIO DEI DOCENTI E DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 47 - Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di sezione o d'Istituto e sono disciplinate dall'art. 15 del D. L.vo 16/04/1994 n° 297.

Art. 48 - I partecipanti all'assemblea nominano un Presidente che coordina la discussione e un segretario che redige l'atto verbale. Alle assemblee di classe possono partecipare il Preside e i docenti con diritto di parola.

Art. 49- I Consigli di classe sono convocati dal Preside con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni e con l'indicazione del giorno, della durata e dell'ordine del giorno. Essi possono essere convocati su richiesta scritta della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Art. 50 - La composizione e i compiti dei Consigli di classe nonché le modalità di elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli stessi sono disciplinate dalle apposite norme ministeriali.

Art. 51 - Il Consiglio di classe è presieduto dal Preside o da un docente delegato. Di ogni seduta è redatto il verbale a cura del Segretario.

Art. 52 - Il Collegio dei docenti è convocato dal Preside con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni e con l'indicazione del giorno, dell'ora e dell'ordine del giorno. In casi particolari di necessità e urgenza, la convocazione può avvenire con un preavviso di almeno 24 ore. Esso può essere convocato su richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Art. 53 - I compiti e le modalità di funzionamento del Collegio dei docenti sono disciplinati dalle apposite norme ministeriali.

Art. 54 - Il Collegio dei docenti è presieduto dal Preside o, in caso di impedimento, dal docente collaboratore da lui delegato.

Art. 55 - Il Consiglio d'Istituto è convocato dal suo Presidente oppure, in sua assenza dal Vicepresidente o dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio stesso e su richiesta, dal Presidente della Giunta Esecutiva. La lettera di convocazione deve essere inviata ai componenti, di norma, almeno cinque giorni prima e deve contenere la data e l'ora nonché l'ordine del giorno.

In casi particolari di necessità e urgenza, la convocazione può avvenire con un preavviso di almeno 24 ore. Ai membri facenti parte della componente genitori, la convocazione può essere inviata tramite i propri figli frequentanti la scuola.

Art. 56- In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è presieduto dal Vice-Presidente e, in assenza di questi, dal genitore più anziano di età. In caso di assenza dell'intera componente Genitori il Consiglio è presieduto dal Preside.

Art. 57 - La composizione e le modalità di elezione dei membri, nonché i compiti del Consiglio d'Istituto sono disciplinati dalle norme ministeriali (D.L.vo 16/04/1994 n° 297).

In particolare ad esso spetta deliberare:

- a) sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo della scuola;
- b) l'adozione della carta dei servizi, il regolamento d'Istituto e il P.O.F.;
- c) sull'acquisto, rinnovo delle attrezzature tecniche, scientifiche, sussidi didattici, dotazioni librerie;
- d) sulla programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche ed extra-scolastiche;
- e) sulla promozione di contatti e collaborazione con le altre scuole;

f) sulle forme e modalità di iniziative assistenziali in favore di alunni in condizione di svantaggio socio-culturale e/o economico.

g) su quanto previsto dalle norme vigenti.

Art. 58 - Per la validità delle sedute del Consiglio d'Istituto, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Tutte le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti.

Alle sedute del Consiglio possono intervenire, a titolo consultivo, persone incaricate di compiti particolari nella scuola.

Possono, altresì, partecipare anche gli aventi diritto, ovvero gli elettori, pur senza diritto di parola. Di ogni seduta del Consiglio è redatto un verbale a cura del segretario.

Art. 59 - La prima seduta del Consiglio d'istituto è presieduta dal Presidente. In essa si procede all'elezione, tra i rappresentanti dei genitori componenti il Consiglio, del Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto e sono candidati tutti i genitori componenti il Consiglio.

È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportati al numero dei componenti il Consiglio.

Qualora non si raggiunga la maggioranza richiesta nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti.

A parità di voti è eletto il più anziano d'età.

Il Consiglio ha facoltà di eleggere un Vice-Presidente fra i genitori componenti il Consiglio con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Art. 60- Il Presidente del Consiglio d'Istituto assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire la gestione democratica della scuola e la pratica realizzazione dei compiti del Consiglio.

Art. 61 - Le funzioni del segretario del Consiglio d'Istituto sono affidate dal Presidente ad un componente del Consiglio stesso. Egli ha il compito di redigere il verbale dei lavori del Consiglio e di sottoscrivere, unitamente al Presidente, gli atti e le deliberazioni del consiglio stesso.

Art. 62- Il Consiglio d'Istituto elegge nella prima seduta la Giunta Esecutiva, la cui composizione e i compiti sono disciplinati dalle norme ministeriali.

Art. 63 - La Giunta Esecutiva è convocata dal Preside che svolge la funzione di presidente della stessa, di norma, prima dello svolgimento di ogni seduta del Consiglio d'istituto o qualora se ne ravvisi la necessità.

La convocazione segue la stessa prassi di quella del Consiglio d'Istituto.

Le sedute di Giunta sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti incaricati.

Di ogni seduta è redatto un verbale a cura del responsabile amministrativo della scuola che funge da segretario della Giunta Esecutiva.

Art. 64 Annualmente il Dirigente scolastico sottopone al Consiglio d'Istituto una relazione sugli eventuali reclami prodotti nel corso dell'anno scolastico precedente e sulle conseguenti misure adottate.

Art. 65 Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Preside

a) per la valutazione del servizio, richiesta da singoli interessati a norma dell'art.448 del D.L.vo 16/4/94, n° 297;

b) per la valutazione dell'anno di formazione e/o del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art.440 del D.L.vo 16/4/94, n° 297;

c) ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

La convocazione avviene, di norma, cinque giorni prima e deve contenere la data, l'ora e l'ordine del giorno della riunione.

TITOLO X - CALENDARIO DI MASSIMA DELLE RIUNIONI E PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ATTI

Art. 66 - La scuola osserva il seguente calendario di massima delle riunioni degli organi collegiali, progettazione, commissioni di lavoro e incontri con i genitori:

SETTEMBRE: Attività di progettazione, Collegio dei Docenti, riunioni di commissioni di lavoro;

OTTOBRE: Consigli di classe, interclasse, intersezione in seduta tecnica. Assemblea dei genitori ed elezione dei rappresentanti nei consigli di classe, interclasse, intersezione.

NOVEMBRE: Consigli di classe, interclasse, intersezione, con la presenza dei rappresentanti dei genitori.

DICEMBRE: Colloquio con le famiglie; Collegio dei docenti; Consiglio orientativo agli alunni di classe terza.

FEBBRAIO: Scrutini del primo quadrimestre. Colloquio con le famiglie per la consegna delle schede di valutazione quadrimestrale e informazione sui risultati raggiunti al termine del primo quadrimestre.

MARZO: consigli di classe, interclasse, intersezione, con la presenza dei rappresentanti dei genitori.

APRILE: colloquio con le famiglie. Consigli in seduta tecnica.

MAGGIO: consigli di classe, interclasse con la presenza dei rappresentanti dei genitori per la scelta dei libri di testo; consiglio di intersezione con rappresentanti. Collegio dei docenti.

GIUGNO: Scrutini finali; Collegio dei docenti; consegna alle famiglie delle schede di valutazione quadrimestrale e informazione sui risultati raggiunti al termine del secondo quadrimestre.

Di norma, i consigli di classe, interclasse e intersezione che si svolgono con la presenza dei genitori hanno per argomento: la progettazione didattica, l'andamento dell'attività didattica, pareri su visite guidate e viaggi d'istruzione, parere sull'adozione dei libri di testo.

Gli altri consigli di classe, con la sola presenza dei docenti, operano, di norma, per la progettazione degli interventi, per la valutazione dei risultati e per il necessario coordinamento didattico.

Art. 67 Gli estratti delle delibere del Consiglio d'Istituto sono affissi all'albo per un periodo di 10 giorni.

Non sono soggetti a pubblicazione le deliberazioni concernenti singole persone.

TITOLO XI- DISPOSIZIONI FINALI

Art. 68 - Nell'applicare le norme regolamentari non si deve attribuire ad esse altro senso che quello palese del significato proprio delle parole.

Per quanto non contemplato nel seguente regolamento vale quanto disposto dalla normativa vigente.

Art. 69 Contro le violazioni del presente regolamento è ammesso ricorso al Dirigente del Centro Servizi Amministrativi per la Provincia di Catania da parte di chiunque vi abbia interesse.

Art. 70 Il presente regolamento è adottato dopo approvazione dei votanti in seno al Consiglio d'Istituto.

Natura della mancanza	Sanzione e azioni di responsabilizzazione	Organo competente ad irrogare la sanzione
Mancanza del rispetto dei doveri scolastici (portare il materiale occorrente, eseguire i compiti assegnati, far firmare le comunicazioni...)	ammonizione privata in classe	Docenti Dirigente Scolastico
Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni (prese in giro, scherzi, ecc.)	ammonizione privata in classe e risarcimento di eventuali danni o riparazione dei danni	
Uscite dalla classe senza autorizzazione; spostamenti disordinati o caotici	ammonizione privata in classe	
Uso poco responsabile del materiale della scuola		
Abbigliamento non idoneo all'ambiente Scolastico		
non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza	ammonizione privata in classe ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docenti Dirigente Scolastico
ripetuti episodi di atteggiamenti pericolosi (spinte sulle scale, affacciarsi alla finestra, spinte nei corridoi contro vetri, muri, caloriferi....., uso di oggetti pericolosi)	ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Dirigente Scolastico
volontario danneggiamento di strutture, macchinari, sussidi didattici, arredi scolastici, ecc		

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA

Scuola primaria

Art. 35 bis Per gli alunni che assumono comportamenti scorretti, si applicano le sanzioni di seguito indicate, l'equipe pedagogica informa i genitori nel corso di incontri appositamente programmati. In casi gravi, previa comunicazione alla famiglia, si procede con la sospensione fino a due giorni inflitta dai docenti del team presenti e fino a cinque giorni inflitta dal consiglio di interclasse in seduta tecnica appositamente convocato.

Criteria regolativi/le sanzioni

- Sono sempre temporanee;
- tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni);
- non possono influire sulla valutazione del profitto.
- le sanzioni influiscono sulla valutazione del comportamento (voto di condotta)

Art. 3 – IMPUGNAZIONI

Contro le altre sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia, interno alla scuola, istituito e disciplinato dal successivo articolo.

Art. 4 - ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia interno è composto:

- dal Dirigente Scolastico;

- da due rappresentanti dei genitori nelle persone del Presidente e del vicepresidente pro-tempore (o altro rappresentante della componente genitore) del Consiglio d'Istituto;
- da due rappresentanti del personale docente designati dal Consiglio d'Istituto.
- da un rappresentante del personale Ata designato dal Consiglio d'Istituto.

L'organo di garanzia dura in carica un anno ed ha i seguenti compiti:

decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari e decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere all'interno della scuola, circa l'applicazione del regolamento di disciplina.

Art. 5 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento viene deliberato ed aggiornato dal C.d'Istituto.

Art. 1 – I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Art.2- SANZIONI DISCIPLINARI

- tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;

<p>N.B. l'uso del cellulare è severamente vietato da specifica norma ministeriale</p>	<p>- in caso di reiterazione il telefonino sarà consegnato direttamente ai genitori convocati a scuola N.B. le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della segreteria solo in casi di necessità e non per dimenticanze o motivi futili) </p>	
---	---	--

- devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione

personale e della riparazione del danno;

- vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni);
- non possono influire sulla valutazione del profitto.
- le sanzioni influiscono sulla valutazione del comportamento (voto di condotta)

Art. 3 – IMPUGNAZIONI

Contro le altre sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia, interno alla scuola, istituito e disciplinato dal successivo articolo

Art. 4 - ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia interno è composto:

- dal Dirigente Scolastico;
- da due rappresentanti dei genitori nelle persone del Presidente e del vicepresidente pro-tempore (o altro rappresentante della componente genitore) del Consiglio d'Istituto;

- da due rappresentanti del personale docente designati dal Consiglio d'Istituto.
- da un rappresentante del personale Ata designato dal Consiglio d'Istituto.

L'organo di garanzia dura in carica un anno ed ha i seguenti compiti:

decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari e decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere all'interno della scuola, circa l'applicazione del regolamento di disciplina.

Art. 5 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento viene deliberato ed aggiornato dal Consiglio di Istituto.

NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE

DURANTE LE VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria altrui sicurezza:

IN AUTOBUS

- stare seduti al proprio posto
- non mangiare e bere (un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari)
- conversare senza far confusione non distrarre il conducente dalla guida

NEL TRASFERIRSI DA UN LUOGO AD UN ALTRO

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo
- non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati

USO DEL CELLULARE Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali oggetto della visita d'istruzione (musei, chiese, locali chiusi...)

SE LA VISITA DURA PIU' DI UN GIORNO

Ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi all'orario fissato dal coordinatore della visita d'istruzione e comunque non oltre le ore 23. è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente.

Qualora non vengano rispettate una o più norme relative alla visita d'istruzione, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina e i doveri elencati al corretto dei rapporti all'interno della comunità.

Commissione per la Mensa formata dal Dirigente Scolastico, ins. Geraci M.Catena, sig.ra Verderame Concetta.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2014-15

PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale dei piccoli alunni.
- Favorire il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei ritmi e tempi di apprendimento.
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio.
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili
- Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone lingua e cultura.
- Garantire comunicazioni chiare mantenendo un costante rapporto con le famiglie
- Garantire un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.

- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità scolastica per ricercare risposte adeguate.

CIASCUN DOCENTE SI IMPEGNA A:

- Essere puntuale alle lezioni.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Essere attento nella sorveglianza degli alunni
- Informare i genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli alunni
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti scolastiche (studenti, genitori, docenti).

Nei confronti del bambino le insegnanti si impegnano a promuovere:

- Un'accoglienza empatica
- Un graduale distacco del bambino dalle figure parentali.
- L'incoraggiamento del bambino a muoversi con sicurezza nello spazio-sezione , spazio-scuola
- L'esplorazione e la curiosità per i materiali didattici e di gioco.
- La graduale accettazione di piccole regole di gruppo e di vita comunitaria.

Nei confronti dei genitori le insegnanti si propongono di:

- Stimolarli a lasciare i figli con serenità.
- Far capire l'importanza della frequenza regolare del bambino.
- Incoraggiarli a partecipare e a collaborare in prima persona alle attività proposte

Nei confronti degli operatori scolastici le insegnanti si propongono di:

- Favorire un atteggiamento di sintonia.
- Promuovere un atteggiamento di collaborazione tra colleghi, collaboratori scolastici, genitori.
- Avviare forme efficaci di comunicazione.
- Finalizzare la partecipazione del singolo alla realizzazione di un prodotto comune.

IL GENITORE SI IMPEGNA A:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola.
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui.
- Rispettare l'istituzione scolastica favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.
- Rispettare gli orari di entrata e uscita.

SCUOLA PRIMARIA

PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il presente documento è emesso dall'Ufficio di Presidenza dell'IC " F. De Roberto" di Catania e viene formalmente consegnato ai Sigg. Genitori degli alunni. Le Parti garantiscono il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente documento per una collaborazione attiva e leale. Il Patto avrà validità per tutta la durata di iscrizione e frequenza a Scuola dello studente, salvo modifiche e/o integrazioni. Esso non va inteso in un'accezione strettamente giuridica ma va considerato come un impegno tra scuola, dirigente scolastico, docenti, alunni, famiglie e personale scolastico basato sulla reciproca assunzione di responsabilità sulle quali fondare ogni attività educativa e didattica. Il documento esprime la massima valenza pedagogica ottenuta con il coinvolgimento attivo e sinergico di tutti gli attori del processo educativo, che diventano protagonisti consapevoli contribuendo alla realizzazione dell'azione formativa, che si interrompe nel momento in cui uno dei soggetti viene meno all'impegno sancito. La scuola pone al centro del sistema scolastico l'alunno, come soggetto attivo della propria crescita e corresponsabile del vivere sociale

Comprende diritti (scaturiscono dal servizio erogato) e doveri (impegni responsabili)

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- incoraggiare, gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- garantire un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- favorire la solidarietà;
- far rispettare persone, ambienti ed utilizzare correttamente materiali, apparecchiature varie,
- attrezzature messe a disposizione dalla Scuola per attività didattiche e esercitazioni pratiche;

- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolando riflessioni e attivando percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- promuovere l'uso di un linguaggio consonante ad un ambiente educativo in confronto con i docenti, il personale ausiliario;
- far adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri anche nel corso di attività promosse dalla Scuola e svolte all'esterno;
- informare gli alunni sul divieto dell'uso del cellulare a Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

IL DOCENTE SI IMPEGNA A:

- Rispettare gli obblighi di servizio previsti dalla legge
- Tutelare la sicurezza e la salute degli alunni
- Conoscere e rispettare il regolamento della scuola
- Partecipare attivamente alle riunioni collegiali
- Creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti
- Valorizzare le risorse degli alunni, aiutare gli alunni in difficoltà con interventi individualizzati di sostegno e di recupero
- Formarsi e aggiornarsi
- Valutare in modo corretto e puntuale
- Verificare l'acquisizione delle competenze
- Mettere in atto nuove progettualità, sulla base dell'innovazione dei curricula
- Ascoltare gli alunni per capirne i bisogni

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);

LAFAMIGLIASI IMPEGNAA:

DIRITTI:

- Conoscere la Scuola, la sua Offerta Formativa ed il Progetto formativo a cui mira
- Esprimere idee e proposte in modo costruttivo e collaborativo nel rispetto dei ruoli e dei tempi stabiliti
- Conoscere l'andamento scolastico dei propri figli
- Essere informati delle scelte metodologiche e didattiche
- Eleggere i propri rappresentanti
- Riunirsi in assemblea

DOVERI:

- Rispettare l'orario scolastico e il regolamento
- Partecipare al progetto formativo
- Partecipare alle assemblee e ai colloqui individuali e alle riunioni scuola famiglia
- Rispettare la professionalità e la competenza dei docenti
- Controllare e firmare le comunicazioni
- Collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà di insegnamento dei docenti
- Collaborare con i docenti nella realizzazione di iniziative scolastiche
- Verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio seguendo le indicazioni metodologiche fornite dai docenti
- Controllare la pulizia e l'igiene dei propri figli, il corredo personale
- Giustificare permessi, ritardi ed assenze e limitarli ad esigenze significative

L'ALUNNO SI IMPEGNAA:

DIRITTI:

- Avere una scuola accogliente e ben organizzata che soddisfi i bisogni educativi e di istruzione
- Essere rispettati nella propria identità culturale e religiosa
- Conoscere ed apprendere
- Essere ascoltati, rispettati ed incoraggiati
- Ricevere un aiuto efficace con interventi individualizzati
- Ricevere una valutazione corretta e trasparente
- Avere uno spazio e un tempo adeguati al tempo-scuola

DOVERI:

- Rispettare le regole del vivere civile
- Rispettare gli spazi e gli arredi della scuola
- Rispettare i compagni evitando qualsiasi gesto di violenza fisica e/o psicologica

- Rispettare le opinioni degli altri anche se diverse dalle proprie
- Rispettare gli adulti, docenti, dirigente, tutti gli operatori scolastici
- Rispettare l'orario di entrata e di uscita e il regolamento
- Partecipare attivamente e in modo costruttivo alle iniziative scolastiche
- Entrare ed uscire in modo ordinato dalle classi e dalla scuola
- Frequentare regolarmente le lezioni
- Eseguire i compiti

CONSIGLI PER I GENITORI Si ottengono risultati positivi quando la scuola e la famiglia operano in sinergia

Possibili suggerimenti per promuovere l'apprendimento di regole e uno sviluppo sereno ed efficace:

- Evitare modelli violenti
- Chiacchierare con loro almeno 30 minuti al giorno
- Limitare l'uso della televisione e sostituirlo con la lettura di una fiaba o di un racconto
- Controllare la qualità delle trasmissioni televisive seguite
- Evitare di lasciarli soli al computer o con i video giochi
- Aiutarli nello svolgimento dei compiti per casa
- Gratificarli per ogni successo ottenuto

NORME SULLA DISCIPLINA

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e tengono conto della situazione personale dell'alunno.

Le infrazioni incidono in ragione della loro gravità, sul voto di condotta

ANNO SCOLASTICO 2014/15 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il presente documento è emesso dall'Ufficio di Presidenza dell'IC " F. De Roberto" di Catania e viene formalmente consegnato ai Sigg. Genitori degli alunni. Le Parti garantiscono il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente documento per una collaborazione attiva e leale. Il Patto avrà validità per tutta la durata di iscrizione e frequenza a Scuola dello studente, salvo modifiche e/o integrazioni.

LA SCUOLA SI IMPEGNA:

- incoraggiare, gratificando il processo di formazione di ciascuno;

- garantire un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- favorire la solidarietà;
- far rispettare persone, ambienti ed utilizzare correttamente materiali, apparecchiature varie, attrezzature messe a disposizione dalla Scuola per attività didattiche ed esercitazioni pratiche;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolando riflessioni e attivando percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- promuovere l'uso di un linguaggio consonante ad un ambiente educativo e in confronto dei docenti, dei compagni del personale ausiliario;
- far adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri anche nel corso di attività promosse dalla Scuola e svolte all'esterno;
- informare gli alunni sul divieto dell'uso del cellulare a Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

IL DOCENTE SI IMPEGNA A:

- svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
- non usare mai in classe il cellulare;
- rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- essere attento alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- rispettare i tempi di consegna delle verifiche
- rendere note le valutazioni conseguite in ambito scolastico per garantire i principi di trasparenza;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;

- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- rispettare l'istituzione scolastica favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola
- trasmettere ai propri figli il principio dell'importanza della scuola per il futuro e la formazione culturale
- promuovere nei propri figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti degli altri
- rispettare l'orario d'entrata ed'uscita;
- garantire una frequenza assidua alle lezioni;
- controllare quotidianamente il diario personale dello studente, firmando per presa visione le comunicazioni Scuola/Famiglia riguardanti situazioni e fatti dello studente;
- responsabilizzare i figli rispetto all'organizzazione quotidiana del materiale scolastico necessari
- far rispettare il divieto dell'uso del telefono cellulare a Scuola;
- partecipare agli incontri periodici Scuola/Famiglia;
- essere reperibili nei casi in cui si rendessero necessarie comunicazioni urgenti

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- rispettare il Dirigente Scolastico, i docenti, tutto il personale della scuola e di compagni;
- rispettare le norme contenute nel Regolamento di Istituto stabilite con tutti gli insegnanti;
- frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche e disciplinariscelte;
- prestare attenzione durante le lezioni e favorire lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i disturbi;
- svolgere regolarmente e in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe che a casa;
- avere con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni;
- non usare a scuola telefoni cellulari, oggetti che disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato e riconsegna ai genitori a fine a.s.);
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche
- consegnate;
- utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce;
- mantenere ordinati i locali della scuola;
- avere un abbigliamento decoroso e consoni all'ambiente scolastico;
- usare un linguaggio corretto e rispettoso;
- rispettare le valutazioni dei docenti.

NORME SULLA DISCIPLINA

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Le infrazioni incideranno, in ragione della loro gravità, sul voto di condotta

La Carta dei Servizi

1. La Carta dei Servizi della scuola prende spunto dagli art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana e ribadisce i principi fondamentali di uguaglianza, partecipazione, efficienza e trasparenza nell'ambito scolastico.
2. In tale prospettiva l'erogazione dei servizi offerti dall'Istituto Comprensivo "Corridoni-Meucci" e lo svolgimento delle attività didattiche prescindono da ogni discriminazione basata su elementi quali sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-sanitarie.
3. Copia della presente Carta dei servizi è a disposizione degli interessati presso la segreteria.

1. Partecipazione, efficienza, trasparenza

Nel perseguire i fini educativi e culturali previsti dalla presente carta, l'Istituto sollecita e promuove la gestione partecipata della comunità scolastica, nell'ambito degli Organi Collegiali e delle procedure vigenti.

Sarà cura della Scuola stimolare, nei limiti del possibile, il coinvolgimento degli Enti Locali e delle Associazioni di maggiore rilevanza presenti sul territorio nelle iniziative tese a favorire le attività extra scolastiche.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, la scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente circa le attività educative e didattiche.

2. Imparzialità e regolarità

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazione di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme dettate dalla Legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. Accoglienza e integrazione

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità.

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito della Progettazione formativa, elabora particolari progetti per l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti diversamente abili (costituzione del GLIS).

4. Diritto di scelta, continuità, obbligo scolastico e frequenza

La scelta della scuola a cui iscriversi dipende molto dalla informazione e dalla possibilità di valutare tra varie scuole che, pur riferendosi agli stessi parametri ministeriali, spesso attivano offerte formative differenziate. L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tuttavia nei limiti della capienza obiettiva della scuola. In caso di eccedenza di domande, va comunque considerato il criterio della territorialità.

L'Istituto Comprensivo "Corridoni-Meucci" si impegna a far conoscere agli utenti il Piano dell'Offerta Formativa, le risorse materiali ed umane, il sistema di gestione e di verifica della scuola, le offerte didattiche differenziate, così da garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni. Il piano per la continuità è inserito nel POF.

L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi mirati di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che devono collaborare tra loro in modo funzionale ed organico.

5. Orientamento

Sin dalla prima classe viene attuato un processo formativo interdisciplinare teso a favorire la conoscenza di sé, delle proprie abilità e tendenze e alla fine del triennio viene fornita una informazione utile e documentata per l'avvio agli studi superiori; la scuola, infatti, intende aiutare alunni e genitori a scegliere l'indirizzo di studio più rispondente alle aspettative e alle reali possibilità, attraverso un processo di formazione/informazione e mediante figure appositamente individuate.

6. Il contratto formativo

La scuola è responsabile delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il contratto formativo si stabilisce fra il docente e l'allievo, ma coinvolge il consiglio di classe, gli organi di istituto, i genitori e gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo:

1. I docenti devono esprimere la propria offerta formativa e motivare il proprio intervento didattico nei Consigli di Classe/intercalasse/intersezione e nelle Unità di apprendimento.

In particolare, devono esplicitare:

- i risultati finali attesi;
- gli obiettivi che intendono perseguire nella classe attraverso le conoscenze disciplinari;
- le strategie da attivare per conseguire gli obiettivi;
- i tempi e i modi di svolgimento dei percorsi;
- gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

I docenti effettuano una correzione degli elaborati, nel più breve tempo possibile, al fine di utilizzare tale correzione come momento formativo. Va precisato che tutti gli elaborati saranno a disposizione dei genitori per l'intero anno scolastico. Nel rapporto con gli allievi, i docenti

colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non ricorrono ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.

- 2. Gli allievi, messi in grado di conoscere gli obiettivi del loro curriculum e il percorso per raggiungerli, devono:
- partecipare attivamente a tutte le attività didattiche e sviluppare le proposte educative in esse formulate;
- rispettare i tempi e i modi di lavoro prefissati;
- eseguire puntualmente i compiti ricevuti;
- rispettare la normativa scolastica

3. I genitori, messi in grado di conoscere l'offerta formativa, devono:

- seguire l'andamento scolastico dei figli con continuità;
- partecipare attivamente alle riunioni degli organi collegiali
- esprimere pareri e proposte sull'offerta formativa durante lo svolgimento dei consigli di classe appositamente convocati;
- collaborare alle attività scolastiche ed extrascolastiche seguendo le indicazioni degli organi collegiali.

Nei vari momenti di incontro con alunni e genitori (in classe, nei Consigli di Classe, e nelle Assemblee periodiche) i docenti chiariranno gli obiettivi dell'attività della Scuola, del Consiglio di Classe e dei singoli docenti.

7. Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

La scuola assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo della personalità.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale scolastico ed un compito per l'Amministrazione, che deve assicurare interventi organici e regolari. La scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'Amministrazione e nel rispetto delle scelte operate dal Collegio dei Docenti.

8. Viaggi d'istruzione e visite guidate

L'Istituto offre la possibilità agli studenti di partecipare a visite guidate e a viaggi d'istruzione. Le esperienze sono funzionali agli obiettivi che la scuola intende perseguire e si configurano come una occasione d'apprendimento e di crescita della personalità.

9. Strumentazioni didattiche e libri di testo

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa, con particolare riguardo alle esigenze dell'utenza e agli obiettivi formativi.

Nell'organizzare l'attività educativa e didattica i docenti adottano, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

10. Assegnazione compiti a casa

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la progettazione del Consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni; infatti si deve tendere ad assicurare agli alunni, nelle ore extra scolastiche, il tempo da dedicare al gioco o all'attività sportiva o all'apprendimento di lingue straniere o arti. Nel caso di permanenza a scuola dell'alunno anche al

pomeriggio si eviterà di assegnare compiti a casa per i giorni successivi ai rientri pomeridiani.

11. Verifica e valutazione dei percorsi didattici

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi disciplinari e, di conseguenza, i risultati di ogni verifica scritta, orale, pratica confluiscono nel giudizio espresso con un voto numerico espresso in decimi.

Valutazione finale quadrimestrale è il giudizio globale che il Consiglio di classe formula al termine del 1° e 2° quadrimestre in base alle proposte dei singoli docenti. Per la sua formulazione il consiglio di classe esamina: partecipazione, impegno, metodo di studio, uso e applicazione di tecniche e strumenti, conoscenze, capacità, competenze. I criteri di valutazione adottati e l'esito delle prove sono resi espliciti dai docenti.

12. Rapporti con le famiglie

Dialogo collaborazione e convergenza educativa con la famiglia sono assunti valoriali pienamente accolti e condivisi. La collaborazione si attua e si esprime in momenti distinti:

1. partecipazione agli organi collegiali (Consigli di Classe - Consiglio d'Istituto);
2. colloqui individuali concordati;
3. udienze generali;
4. momenti di confronto occasionali o straordinari su tematiche o oggetti specifici.

I genitori possono essere avvertiti in forma diretta epistolare o telefonica, in relazione a verifiche su assenze o permessi, circa interventi educativi, interventi disciplinari posti in essere dalla scuola.

13. Segreteria

La scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi, garantendone l'osservanza ed il rispetto:

- a) Celerità delle procedure

Il rilascio dei certificati d'iscrizione e di frequenza avverrà entro tre giorni dalla data di presentazione della richiesta, mentre il rilascio di certificati contenenti valutazioni dovrà effettuarsi entro cinque giorni.

I certificati di servizio per il personale di ruolo e non, vengono rilasciati entro cinque giorni dalla data della domanda presentata per iscritto.

Gli attestati e i documenti sostitutivi del Diploma di licenza sono consegnati “a vista” a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dai Docenti incaricati entro quindici giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

b) Trasparenza

La scuola mette a disposizione degli utenti la documentazione a carattere amministrativo, didattico, nonché gli esiti delle verifiche relative agli alunni, tramite pubblicazione all'albo e/o disponibile presso la segreteria.

L'accesso ai documenti amministrativi agli aventi diritto, avviene nel pieno rispetto dei servizi sanciti dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e compatibilmente con i valori discrezionali dettati dalla legge sulla privacy.

c) Informatizzazione dei servizi di segreteria

Gli uffici di segreteria sono informatizzati ed il personale utilizza dei programmi specifici ministeriali per quanto riguarda lo stato del personale, gli alunni, la contabilità.

d) Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

L'ufficio di segreteria per venire incontro alle esigenze dell'utenza garantisce il seguente orario di apertura al pubblico: Lunedì ore 8:30 – 11.30; Martedì –Giovedì ore 8:30 – 11.30 e apertura pomeridiana ore 15.00- 17:00 . La segreteria didattica rimane aperta presso n. 2 sedi Sede centrale e Sede Castaldi secondo i seguenti orari: Lunedì ore 8:30 – 11.30; Martedì –Giovedì ore 8:30 – 11.30 e apertura pomeridiana ore 15.00- 17:00 .

Nei limiti del possibile, particolari e motivate urgenze troveranno accoglienza anche oltre il suddetto orario.

14. Dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico è responsabile del funzionamento della scuola e risponde della qualità del servizio formativo.

Le sue funzioni sono:

amministrative - gestionali (certificazione, gestione patrimoniale, amministrazione del personale della scuola);

relazionali (cura dei rapporti con le componenti interne e con gli organismi istituzionali esterni);

pedagogico - educative (programmazione, vigilanza, sperimentazione);

organizzative (coordinamento rapporti tra tutte le componenti della scuola).

Definite le funzioni è necessario esemplificare la complessa attività nei seguenti punti operativi:

Il dirigente scolastico:

1. Interpreta e applica le disposizioni di legge e dell'autorità scolastica;
2. Garantisce il rispetto delle disposizioni di legge, delle norme interne e la legalità degli atti;
3. Crea le condizioni per una conduzione organizzata e razionale del sistema scuola;
4. Consolida l'identità dell'Istituto in modo visibile all'interno e all'esterno;
5. Opera nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e della libertà d'insegnamento di ciascun docente;
6. Assicura la gestione unitaria dell'Istituto, nel perseguimento degli obiettivi della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico, anche in relazione ai principi contenuti nel POF;
7. Attua le scelte di sua competenza per la promozione e la realizzazione del POF sotto l'aspetto didattico - pedagogico e organizzativo - finanziario;
8. Formula proposte di cambiamenti e ipotesi di nuovi progetti;
9. Stimola nel corpo docente l'attitudine al lavoro collegiale e l'attivazione di processi innovativi, documentabili e verificabili;
10. Disciplina e coordina i rapporti tra i diversi organi ed operatori scolastici in modo da creare un contesto armonico che consenta a tutti di svolgere il proprio ruolo esprimendo al meglio entusiasmo, interessi e capacità progettuali;
11. Verifica in fase esecutiva l'attività didattica e i risultati conseguiti dalle varie componenti in tutti gli ambiti di lavoro;
12. E' garante del sistema, responsabile del funzionamento della scuola e risponde della qualità del prodotto formativo;
13. Migliora gli standard di qualità attraverso il coinvolgimento crescente e responsabile dei docenti e degli studenti;
14. Vigila sul rispetto dei diritti e dei doveri degli alunni;
15. Reperisce, garantisce, gestisce e valuta le risorse finanziarie, strumentali ed umane;
16. Favorisce la circolazione delle informazioni;
17. Cura i rapporti con i genitori, gli studenti e i docenti;
18. Tiene rapporti con enti locali ed agenzie culturali;
19. Garantisce le condizioni per la tutela della sicurezza.

L'ufficio della Dirigenza Scolastica riceve il pubblico previo appuntamento da concordare con l'ufficio di Segreteria.

15. Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, telefonica, via fax, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi e non circostanziati non saranno presi in considerazione.

Il Capo d'Istituto, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di pertinenza del Capo d'Istituto, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente il Capo d'Istituto formula per il Consiglio una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio sull'anno scolastico.

16. Informazione

La scuola assicura all'utente la tempestività del **contatto telefonico**, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, l'indicazione della persona in grado di fornire le informazioni richieste.

Presso l'ingresso dell'Istituto sono presenti **operatori scolastici** in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, infatti all'ingresso è previsto un Albo su cui sono predisposti in particolare:

- organigramma degli Uffici (Dirigenza, vicepresidenza e servizi) con l'orario di ricevimento della segreteria e quello della dirigenza;
- organigramma degli Organi Collegiali;
- organico del personale Docente ed A.T.A.;
- Regolamento di Istituto,
- *P.O.F.*
- *Documento di valutazione dei rischi (DLVO 81/2008)*;
- Carta dei servizi.

È inoltre, disponibile apposito spazio per la bacheca sindacale.

17 Iscrizioni

Le iscrizioni degli alunni alla scuola dell'infanzia e alla prima classe primaria e secondaria di 1° si svolgono nell'orario di apertura degli uffici secondo le modalità indicate dal MIUR con apposita circolare. La pratica di iscrizione viene espletata direttamente alla presenza del genitore.

18 . Rilascio di certificazioni e documenti di valutazione

Gli attestati e i documenti sostitutivi non sono soggetti alla legge della decertificazione e sono consegnati a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

Il rilascio dei certificati verrà effettuato secondo le norme introdotte dalla legge n. 183 del 12 novembre 2011. Le nuove disposizioni hanno come obiettivo la completa "decertificazione" del rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadini. Le principali novità introdotte dalla Legge 183 sono le seguenti:

1) le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati;

*2) i certificati riporteranno la frase: " **il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi**".*

3) in caso di trasmissione di notizie/atti/ attestati richieste da uffici dell'amministrazione scolastica o da altre pubbliche amministrazioni, gli atti riporteranno la seguente dicitura: il presente atto/attestato/certificato/ le presenti notizie è/sono prodotte esclusivamente ad uso interno della pubblica amministrazione /dell'amministrazione

c) in caso di richiesta di controllo di autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive da parte di altre pubbliche amministrazioni o altri uffici dell'amministrazione scolastica, il riscontro avverrà entro 30 giorni dalla data della richiesta o dell'assunzione al protocollo dell'ufficio;

d) l'ufficio del DSGA è l'ufficio responsabile per tutte le attività volte a gestire, garantire e

verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni precedenti. Pertanto tutto il personale farà riferimento alle specifiche indicazioni di volta in volta impartite dal DSGA per la gestione della trasmissione dei dati che riguarderanno:

- per i dati del personale assunto a tempo indeterminato e a tempo determinato la*

responsabilità diretta dell'UFFICIO PERSONALE

- per i dati di alunni e genitori la responsabilità diretta dell'UFFICIO DIDATTICA*

- per i dati di soggetti esterni, esperti, stagisti e fornitori la responsabilità diretta*

dell'UFFICIO CONTABILITA'

La specifica organizzazione riferita ai compiti assegnati al personale amministrativo è la seguente:

Ufficio personale : Ass. Amm. Sig.ra Di Giovanni Carmela, Sig. Orfanò Massimiliano

Uff. didattica : Ass. Amm. Sig. ra Maiuri Ovidia ; sig.ra Russo Amalia

Uff. Contabilità: sig. Bauso Vito , Sig. Zanghì Santo

19. AUTOCERTIFICAZIONE.

E' riconosciuta ai cittadini la facoltà di presentare, in sostituzione delle tradizionali certificazioni richieste, propri stati e requisiti personali, apposite dichiarazioni sottoscritte (firmate) dall'interessato. La firma non deve essere più autenticata.

L'autocertificazione sostituisce i certificati senza che ci sia necessità di presentare successivamente il certificato vero e proprio. La pubblica amministrazione ha l'obbligo di accettarle, riservandosi la possibilità di controllo e verifica in caso di sussistenza di ragionevoli dubbi sulla veridicità del loro contenuto. Vi sono pochi casi, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in cui devono essere esibiti i tradizionali certificati: pratiche per contrarre matrimonio, rapporti con l'autorità giudiziaria, atti da trasmettere all'estero.

20. I documenti che regolano l'organizzazione e la qualità del servizio; accesso alle informazioni

Tutta l'attività della scuola, dai progetti educativi, ai rapporti con i genitori, al funzionamento amministrativo, si regolano in base alla normativa vigente e ad una serie di documenti interni di tipo regolativo e programmatico:

Cornice generale

***Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa)** è lo strumento di pianificazione dell'attività nel corso dell'anno scolastico corrente. Indica i progetti educativi, l'organizzazione adottata in ogni plesso scolastico, gli orari di funzionamento dei servizi educativi ed amministrativi, le attività extrascolastiche, le collaborazioni in rete con altri soggetti.*

***La Carta dei Servizi** descrive le caratteristiche dei servizi offerti all'utenza, le modalità per acquisire informazioni, accedere alla documentazione, presentare osservazioni e reclami.*

***Il Regolamento d'Istituto** definisce delle regole di funzionamento con lo scopo di facilitare le relazioni e la vita sociale all'interno di ogni componente e nella relazione tra componenti (alunni, genitori, personale scolastico). Per tale motivo vengono regolamentate tutte le materie nelle quali si ravvisi l'utilità della presenza di regole (ad es. i rapporti tra insegnanti e genitori, le assenze degli alunni, il funzionamento degli organi collegiali ecc.)*

Gestione educativa

***La programmazione educativa di circolo** è composta da vari documenti, elaborati dal Collegio Docente, che garantisce una sostanziale omogeneità nell'erogazione del servizio scolastico tra le scuole del circolo, offrendo riferimenti entro i quali i singoli insegnanti effettuano liberamente le loro scelte educative.*

Scuola dell'infanzia

- **lo stile educativo della scuola dell'infanzia** : si tratta di un documento che raccoglie una serie di criteri e di riferimenti che il collegio dei docenti ha scelto come base comune che caratterizza lo stile educativo delle nostre scuole;*
- **gli obiettivi educativi** articolati per campi di esperienza dai tre ai cinque anni di età;*

Scuola primaria

- *lo stile educativo della scuola primaria;*
- *gli obiettivi educativi articolati per classe e ambito disciplinare;*

Scuola secondaria I°

- *lo stile educativo della scuola secondaria*
- *gli obiettivi educativi articolati per classe e ambito disciplinare;*

La programmazione didattica consiste in due documenti che riportano le scelte concrete adottate dalle insegnanti di ogni sezione e di ogni classe.

1. *la programmazione annuale, che esplicita le scelte ed i criteri assunti da ogni gruppo di insegnanti per l'organizzazione delle attività nella loro sezione o nelle loro classi*
2. *il piano quadrimestrale delle attività, che indica nei particolari le linee di azione, i percorsi didattici e gli obiettivi educativi affrontati in quel periodo (scuola primaria)*
3. *le schede per la progettazione dei percorsi didattici e per il loro consuntivo (scuola dell'infanzia)*

A partire dal mese di novembre di ogni anno scolastico tutti i documenti indicati possono essere consultati liberamente presso ogni plesso scolastico, ad eccezione della programmazione didattica. Questa costituisce un atto tecnico di organizzazione delle attività della sezione o della classe e può essere visionata in presenza di particolari motivazioni.

21. Trasparenza degli atti amministrativi

La legge n. 241 del 7.8.90 garantisce l'accesso agli atti amministrativi da parte di tutti i soggetti interessati. Ciò significa che si potrà chiedere di prendere visione o di avere una copia di atti amministrativi della scuola, a condizione che tali atti siano riferiti alla persona richiedente o comunque coinvolgano, anche indirettamente suoi legittimi interessi.

22. Rapporti con le famiglie

La comunicazione tra insegnanti e genitori è fondamentale per comprendere meglio le risorse, le potenzialità e le problematiche che ogni alunno presenta e per stabilire linee di collaborazione che possono rendere molto più efficace il processo educativo.

Nel corso dell'anno scolastico sono offerte le seguenti modalità di incontro:

	Assemblee di classe o sezione	Colloqui individuali ricevimento generale
Scuola dell'infanzia	<i>Una all'inizio ed una nella seconda parte dell'anno scolastico</i>	<i>Due volte l'anno</i>

Scuola primaria	<i>Una all'inizio dell'anno scolastico Una aggiuntiva solo in caso di necessità</i>	<i>Due volte l'anno</i>
Scuola secondaria	<i>Una all'inizio dell'anno scolastico Una aggiuntiva solo in caso di necessità</i>	<i>Due volte l'anno</i>

23. Rispetto della privacy

Per il rispetto della privacy, stabilito dalla Legge n. 675 del 31.12.1996 la scuola utilizza i dati del proprio archivio (anagrafe alunni, fascicoli personali del personale in servizio) solo per usi interni alla pubblica amministrazione. Ogni diversa utilizzazione viene effettuata solo con il consenso scritto degli interessati.

I responsabili per il trattamento dei dati sensibili sono:

- *il D.S*
- *il D.S.G.A*
- *la sig.ra Maiuri Ovidia , collaboratrice amministrativa, per i dati degli alunni e dei genitori*
- *la sig.ra Santonocito Giovanna , direttore SGA, per i dati del personale dipendente*
- *I Docenti*
- *Il personale ATA e i collaboratori scolastici*

Le immagini degli alunni e del personale potranno essere utilizzate per attività di documentazione interna all'istituto (percorsi didattici ed iniziative particolari). La diffusione di tali immagini all'esterno della scuola o nel sito web potrà essere effettuata solo previa autorizzazione dei soggetti interessati, o dei genitori, nel caso degli alunni.

24. Procedura per i reclami

Si considera positiva e capace di produrre un incremento del livello qualitativo del servizio scolastico, l'espressione da parte di tutti soggetti che entrano in relazione con la scuola, di osservazioni, proposte e rilievi critici.

Questa azione si realizza anche con la partecipazione agli organi collegiali, relazionandosi direttamente con i rappresentanti eletti, con gli insegnanti o con personale amministrativo.

Le osservazioni critiche che riguardano problemi di particolare delicatezza, o comunque non risolti con le precedenti modalità, potranno essere presentati al dirigente scolastico in forma scritta o verbale.

Tutti i reclami chiari e circostanziati produrranno una azione di accertamento.

25. Condizioni ambientali della scuola - sicurezza

Le condizioni ambientali costituiscono un fattore rilevante per la realizzazione del progetto formativo che la Scuola propone. La scuola dopo averli individuati attua il massimo sforzo per rendere concreti i seguenti fattori di qualità:

1. ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro: le condizioni sono garantite dall'amministrazione secondo le normative vigenti;
2. locali adeguati allo svolgimento delle attività didattiche;
3. dotazione adeguata di sussidi didattici;
4. abbattimento delle barriere architettoniche;
5. predisposizione di sistemi di sicurezza e piani di evacuazione.

La scuola è dotata del "Piano per la sicurezza", secondo le norme previste dal D. Lgs. 81/2008 e dal D.M. 382/98 e loro successive modifiche ed integrazioni.

Esiste un **Responsabile Interno alla Sicurezza** che gestisce il Servizio di Prevenzione e di Protezione.

-Sono stati attuati e coordinati, dall'attuale Responsabile interno per la sicurezza e la prevenzione, corsi di auto-aggiornamento del personale della scuola.

-Vengono effettuate riunioni periodiche con lo scopo di fare il punto sull'organizzazione della sicurezza, mettendo a confronto punti di vista, esigenze e competenze diverse, che devono contribuire a migliorare l'efficacia delle misure adottate, rilevando situazioni e fornendo suggerimenti.

-Sono fornite informazione aggiornate agli studenti sui rischi e sui modi per prevenire i sinistri nei vari ambienti delle attività scolastiche.

- Sono svolte periodiche simulazione di evacuazione di emergenza del personale della scuola.

Il Dirigente provvede con proprio provvedimento alla necessaria regolamentazione e pianificazione dell'organizzazione della vigilanza, al fine di assicurare condizioni di adeguata sicurezza.

Le misure organizzative adottate concernono la vigilanza degli alunni:

1. durante lo svolgimento delle attività didattiche;
2. dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula;
3. durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi;
4. nel corso dell'intervallo/ricreazione;
5. durante il tragitto aula - uscita dall'edificio al termine delle lezioni.

26. . Servizio biblioteca

La scuola offre a tutti la possibilità di lettura e consultazione dei testi che costituiscono il patrimonio librario dell'istituto per un arricchimento culturale. L'incarico di gestire la biblioteca dell'Istituto (catalogare libri, riviste, videocassette e CD; concedere e registrare prestiti; vigilare sulle restituzioni; raccogliere le proposte di acquisto ed avanzare motivate richieste a C.d.I.) è affidato ai docenti di Lettere.

27. Valutazione della scuola

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione della scuola e del servizio offerto all'utenza, viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori, al personale e anche agli studenti.

La valutazione del servizio scolastico viene effettuata con le seguenti modalità:

- 1. I progetti educativi vengono valutati dal collegio docente sulla base degli strumenti di verifica predisposti*
- 2. Gli aspetti organizzativi e la gestione complessiva del servizio vengono valutati sulla base di questionari rivolti periodicamente all'utenza.*

28. Durata e validità della presente carta dei servizi

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative deliberate dal Consiglio d'Istituto o stabilite da norme legislative.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonia Maccarrone

Indice

- **VISION E MISSION della scuola**
- **Analisi del territorio**
- **Aspetto organizzativo:**
 1. **Identità dell'istituto**
 2. **Risorse della scuola**
 3. **Orari di ricevimento**
 4. **Uffici di segreteria**
 5. **Organigramma**
 6. **Strutture e sussidi didattici**
 7. **Spazi e tempi**
 8. **Alunni e formazione classe**
 9. **Articolazione oraria**
- **Aspetti pedagogici e didattici:**
 1. **Scuola dell'Infanzia**
 2. **Scuola primaria**
 3. **Scuola secondaria primo grado**
- **Valutazione**
- **Curricolo verticale**
- **Progetti**
- **Visite guidate**
- **Formazione docenti**
- **Accoglienza e integrazione**
- **Dispersione scolastica**
- **Rapporto scuola-famiglia territorio**
- **Regolamenti:L**
 1. **Regolamenti di Istituto**
 2. **Regolamenti di disciplina**
 3. **Patto di corresponsabilità**
 4. **Carta dei servizi**